



SIDRA SPA

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



BILANCIO 2022



SIDRA S.p.A. – Società Unipersonale

Sede Legale e Amministrativa

Via Gustavo Vagliasindi, 53 – 95126 Catania

Tel.: 0955441111 Fax: 095544264

e-mail: info@sidraspa.it – Pec: sidraspa@pec.it

www.sidraspa.it

P.IVA e C.F.: 03291390874 Capitale sociale € 30.000.000 i.v.- R.E.A. CT n. 206359



Assetto Societario SIDRA S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Fabio Fatuzzo	<i>scadenza mandato approvazione bilancio 2024</i>
Vicepresidente	Gaetano Antonino Maria Agosta	<i>scadenza mandato approvazione bilancio 2024</i>
Consigliere	Raffaele Lanteri	<i>scadenza mandato approvazione bilancio 2024</i>

Collegio Sindacale

Presidente	Sergio Cacopardo	<i>scadenza incarico approvazione bilancio 2024</i>
Sindaco effettivo	Daniela La Porta	<i>scadenza incarico approvazione bilancio 2024</i>
Sindaco effettivo	Napoletano Pierluigi	<i>scadenza incarico approvazione bilancio 2024</i>
Sindaco supplente	Danilo Di Giacomo	<i>scadenza incarico approvazione bilancio 2024</i>

Revisore Contabile

Salvatore Nicotra	<i>scadenza incarico approvazione bilancio 2024</i>
-------------------	---

Socio Unico

Comune di Catania

INDICE

Bilancio	5
Rendiconto Finanziario.....	12
Nota Integrativa.....	14
Relazione sulla Gestione.....	70
Relazione del Governo Societario.....	120
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione del Revisore Contabile	

BILANCIO SIDRA S.p.A.

2022

STATO PATRIMONIALE

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Crediti verso soci per versamenti non ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	50.813	84.164
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	70.581	72.646
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0
5) Avviamento		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	457.797	347.655
7) Altre	2.172.622	2.379.915
Totale I immobilizzazioni immateriali	2.751.813	2.884.380
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	597.264	622.489
2) Impianti e macchinario	14.673.152	16.146.765
3) Attrezzature industriali e commerciali	149.574	168.239
4) Altri beni	161.592	194.662
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.004.902	693.469
Totale II immobilizzazioni materiali	16.586.484	17.825.624
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	59.855	13.755
Totale 1	59.855	13.755
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	194.858	33.013
Totale 2	194.858	33.013

	31/12/2022	31/12/2021
3) Altri titoli	0	0
<i>Totale 3</i>	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
<i>Totale 4</i>	0	0
<i>Totale III immobilizzazioni finanziarie</i>	254.713	46.768
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	19.593.010	20.756.772
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	988.942	1.126.091
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
<i>Totale I Rimanenze</i>	988.942	1.126.091
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	32.529.245	29.231.626
- oltre 12 mesi	0	0
<i>Totale 1</i>	<i>32.529.245</i>	<i>29.231.626</i>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
<i>Totale 2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
<i>Totale 3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.347.433	3.017.028
- oltre 12 mesi	33.851.316	33.851.316
<i>Totale 4</i>	<i>36.198.749</i>	<i>36.868.344</i>
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	18.607	2.925
- oltre 12 mesi	0	0
<i>Totale 5</i>	<i>18.607</i>	<i>2.925</i>
5-bis) Crediti Tributari		
- entro 12 mesi	1.142.868	1.980.776
- oltre 12 mesi	0	0
<i>Totale 5-bis)</i>	<i>1.142.868</i>	<i>1.980.776</i>
5-ter) Crediti per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
<i>Totale 5-ter)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
5-quarter) Verso altri		
- entro 12 mesi	397.408	267.322
- oltre 12 mesi	0	0
<i>Totale 5-quarter</i>	<i>397.408</i>	<i>267.322</i>
<i>Totale II Crediti</i>	70.286.877	68.350.993

	31/12/2022	31/12/2021
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	363.037	363.037
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	0	0
6) Altri titoli	0	0
<i>Totale III attività che non costituiscono immobilizzazioni</i>	363.037	363.037
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	8.709.279	2.383.695
2) Depositi su conto speciale	961.850	967.425
3) Denaro e valori in cassa	1.648	1.801
<i>Totale IV disponibilità liquide</i>	9.672.777	3.352.921
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	81.311.633	73.193.042
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	52.895	174.116
<i>Totale D ratei e risconti</i>	52.895	174.116
TOTALE ATTIVO	100.957.538	94.123.930

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	30.000.000	30.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione	367.130	367.130
IV. Riserva legale	1.659.554	1.645.135
V. Riserve statutarie	1.170.936	1.127.680
VI. Altre riserve	3.464.133	3.233.437
<i>Riserva straordinaria</i>	99.681	99.681
<i>Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.</i>	1.124.823	1.124.823
<i>Riserva di arrotondamento euro</i>	-2	0
<i>Riserva da utili portati a nuovo</i>	2.239.631	2.008.933
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanz attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.067.843	288.373
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
XI. Utili (perdite) esercizi anni precedenti	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	37.729.596	36.661.755
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte, anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	18.037.015	17.394.960
<i>Totale fondi per rischi e oneri</i>	18.037.015	17.394.960
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	633.434	637.859
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
Totale 1	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
Totale 2	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
Totale 3	0	0
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	0	14.859
- oltre 12 mesi	0	0
Totale 4	0	14.859
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	915.691	0
- oltre 12 mesi	915.692	0
Totale 5	1.831.383	0

	31/12/2022	31/12/2021
6) Acconti		
- entro 12 mesi	13.903	248.811
- oltre 12 mesi	7.159.665	6.625.460
Totale 6	7.173.568	6.874.271
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	16.433.397	12.783.546
- oltre 12 mesi		
Totale 7	16.433.397	12.783.546
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
Totale 8	0	0
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
Totale 9	0	0
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
Totale 10	0	0
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	453.310	438.439
- oltre 12 mesi	7.358.928	7.476.509
Totale 11	7.812.238	7.914.948
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante		
- entro 12 mesi	959.824	1.077.709
- oltre 12 mesi	1.722.788	2.542.936
Totale 11-bis)	2.682.612	3.620.645
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	857.588	891.391
- oltre 12 mesi	1.632.342	1.632.342
Totale 12	2.489.930	2.523.733
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	387.907	294.937
- oltre 12 mesi	0	0
Totale 13	387.907	294.937
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	3.089.674	2.393.661
- oltre 12 mesi	0	0
Totale 14	3.089.674	2.393.661
Totale D) debiti	41.900.709	36.420.600
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti	0	0
- vari	2.656.784	3.008.756
Totale E) ratei e risconti	2.656.784	3.008.756
TOTALE PASSIVO	100.957.538	94.123.930

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.964.066	30.003.458
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immob. per lavori interni	884.051	827.395
5) Altri ricavi e proventi:	6.309.582	4.900.461
- vari	3.147.917	3.755.664
- contributi in conto esercizio	2.734.149	405.723
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	427.516	739.074
Totale A) Valore della produzione	40.157.699	35.731.314
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	577.391	764.111
7) Per servizi	25.322.148	18.508.314
8) Per godimento di beni di terzi	714.651	662.529
9) Per il personale	7.624.979	7.417.213
a) Salari e stipendi	5.364.326	5.247.109
b) Oneri sociali	1.619.735	1.673.167
c) Trattamento di fine rapporto	408.707	378.288
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	232.211	118.649
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.208.020	4.319.029
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	706.399	454.057
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.332.908	2.812.178
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	168.713	1.052.794
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	113.570	(73.422)
12) Accantonamento per rischi	1.001.412	506.452
13) Altri accantonamenti	112.026	14.403
14) Oneri diversi di gestione	985.368	3.333.284
Totale B) Costi della produzione	39.659.565	35.451.913
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	498.134	279.401
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- altri	0	0
Totale 15	0	0

	31/12/2022	31/12/2021
<i>16) Altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:	0	0
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	14.093
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- altri	780.187	948.151
Totale 16	780.187	962.244
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- altri	210.478	257.119
Totale 17	210.478	257.119
Totale C) proventi e oneri finanziari	569.709	705.125
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
<i>18) Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Totale 18	0	0
<i>19) Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale 19	0	0
Totale D) rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.067.843	984.526
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio</i>		
a) Imposte correnti	0	696.153
b) Imposte differite	0	0
c) Imposte anticipate	0	0
Totale 22	0	696.153
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.067.843	288.373

Il presente Bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili

SIDRA S.p.A.		
Partita IVA: 03291390874		
Codice fiscale: 03291390874		
- - -		
RENDICONTO FINANZIARIO 2022		
Flussi finanziari della gestione reddituale		
	31/12/2022	31/12/2021
Utile (perdita) dell'esercizio	1.067.843,00	288.373,00
Imposte sul reddito	0,00	696.153,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	-523.809,00	-705.125,00
(Dividendi)	0,00	0,00
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0,00	0,00
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	544.034,00	279.401,00
Accantonamenti ai fondi	1.690.858,00	1.951.937,00
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.039.307,00	3.266.235,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0,00	0,00
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0,00	0,00
Altre rettifiche per elementi non monetari	0,00	0,00
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.730.165,00	5.218.172,00
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.274.199,00	5.497.573,00
Decremento/(incremento) delle rimanenze	137.149,00	-40.798,00
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluso intercompany)	-6.642.750,00	-3.713.647,00
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluso intercompany)	5.983.681,00	1.205.883,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	121.221,00	-49.171,00
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-351.972,00	-687.650,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.218.057,00	-1.042.272,00
Variazioni del capitale circolante netto	465.386,00	-4.327.655,00
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.739.585,00	1.169.918,00
Interessi incassati/(pagati)	523.809,00	705.125,00
(Imposte sul reddito pagate)	0,00	-696.153,00
Dividendi incassati	0,00	0,00
(Utilizzo dei fondi)	115.485,00	-988.405,00
Altri incassi/(pagamenti)		
Altre rettifiche	639.294,00	-979.433,00
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.378.879,00	190.485,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-1.093.768,00	-1.457.626,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	-1.093.768,00	-1.457.626,00
(Investimenti)	-573.833,00	-421.694,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	-573.833,00	-421.694,00
(Investimenti)	-207.945,00	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	19.105,00
Immobilizzazioni finanziarie	-207.945,00	19.105,00
(Investimenti)	0,00	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Acquisizione o cessione di controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0,00	0,00
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.875.546,00	-1.860.215,00

SIDRA S.p.A.		
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0,00	-131.244,00
Accensione finanziamenti	1.831.383,00	0,00
Rimborso finanziamenti	-14.860,00	-10,00
Mezzi di terzi	1.816.523,00	-131.254,00
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi) (Rimborsi di capitale)	0,00	-399.999,00
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Mezzi propri	0,00	-399.999,00
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.816.523,00	-531.253,00
Disponibilità liquide iniziali anno	3.352.921,00	5.553.904,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.319.856,00	-2.200.983,00
Disponibilità liquide finali anno	9.672.777,00	3.352.921,00
	OK	OK

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.351.120,00	5.552.649,00
Assegni	0,00	0,00
Danaro e valori in cassa	1.801,00	1.255,00
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.352.921,00	5.553.904,00
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.671.129,00	3.351.120,00
Assegni	0,00	0,00
Danaro e valori in cassa	1.648,00	1.801,00
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.672.777,00	3.352.921,00
Di cui non liberamente utilizzabili		

SIDRA S.P.A.

Servizio Idrico Integrato

NOTA INTEGRATIVA
Al Bilancio di Esercizio
chiuso al 31/12/2022



Nota Integrativa della Società SIDRA S.p.A. Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2022

Premessa

Il bilancio di Sidra S.p.A. (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e Relazione sul Governo Societario.

Per ogni cove dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2022.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Attività svolte

La Società opera nel settore dei servizi pubblici locali e nasce dalla trasformazione in Società per azioni dell'Azienda speciale del Comune di Catania Servizi Idrici Ambientali. La trasformazione è stata operata con deliberazione n. 50 del 7 aprile 2000 dal Commissario Straordinario del Comune di Catania, con i poteri del Consiglio Comunale.

Successivamente, in data 27 giugno 2000, è stata costituita Sidra S.p.A., è stato approvato lo statuto allegato alla delibera di trasformazione e sono stati nominati gli organi sociali.

Precedentemente alla deliberazione di trasformazione, il Comune di Catania, con deliberazione n.

234 del 7 marzo 2000, aveva conferito in proprietà all'Azienda il capitale di dotazione formato dal complesso acquadottistico già in atto gestito dall'Azienda.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall'OIC.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, essendo in essere alla chiusura dell'esercizio tutti i requisiti economici e finanziari valutati positivamente dagli amministratori, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/2015.

ATTIVO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da Costi di impianto e Ampliamento, Costi di Ricerca e sviluppo, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni licenze e marchi e diritti similari, nonché Altre immobilizzazioni immateriali, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici

futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I Costi d'impianto e ampliamento. Sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del Collegio Sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi, non ancora ammortizzati, è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.

Tra i costi d'impianto e di ampliamento sono iscritti i valori dei premi di rinvenimento che la Società ha pagato a seguito dell'acquisto del pozzo AISA sito in Aci Sant'Antonio.

I costi di sviluppo. L'OIC 24 ha previsto che già a partire dal bilancio 2016 venga recepita la modifica del titolo B.I.2 dello Stato Patrimoniale dove vengono accolti solo i "Costi di Sviluppo". I costi di sviluppo si riferiscono a costi di un processo/prodotto definito, identificabile e misurabile, costi riferiti a un progetto tecnicamente fattibile e costi recuperabili da ricavi futuri. I costi di ricerca dovranno trovare allocazione nel conto economico dell'anno in cui verranno sostenuti.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno. Sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di due esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali. I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono cancellati dal bilancio nel caso in cui il contratto di concessione o di locazione, cui si riferiscono cessa prima della scadenza originariamente pattuita. Il relativo importo è rilevato direttamente a conto economico, salvo il caso in cui la cessazione del contratto dipenda dall'acquisto del bene da parte della società. In questa ipotesi, l'importo iscritto tra le "Immobilizzazioni immateriali" viene riclassificato tra le

“Immobilizzazioni materiali” ad aumento del costo del bene acquisito, nel limite del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull’intera durata di utilizzazione.

L’ammortamento decorre dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso. La sistematicità dell’ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	% ammortamento
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
Diritto dello scopritore Pozzo Messina	5%
COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20%
DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D’INGEGNO	
Software	50%
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	
Licenze, Marchi e Brevetti	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Migliorie su beni di terzi	
<i>Fabbricati ottenuti in locazione</i>	Durata del contratto di affitto
<i>Migliorie impianto di depurazione</i>	Durata della concessione
<i>Migliorie reti fognarie</i>	Durata della concessione
<i>Migliorie su impianti Ex Irsap</i>	Durata della Concessione

Le aliquote di ammortamento applicate per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni immateriali in corso. Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte all’attivo sulla base di quanto stabilito dal codice civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI	
Terreni	-
Costruzioni leggere	10%
Fabbricati industriali	3,5%
IMPIANTI E MACCHINARIO	
Impianti elettrici generici	20%
Impianti di condizionamento	10%
Impianti di allarme	10%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Opere di raccolta	4%
Impianti di sollevamento	12%

Impianti elettrici di sollevamento	12%
Reti idriche	5%
Impianto di filtrazione e potabilizzazione	8%
Impianto di telecontrollo	10%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzature diverse	10%
Apparecchi di misura e contatori	10%
Strumenti di laboratorio	10%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Autoveicoli industriali specifici	20%
Autoveicoli	25%

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Con deliberazione n. 234 del 7 marzo 2000, il comune di Catania ha conferito in proprietà all'Azienda il capitale di dotazione, allocato alle seguenti voci:

- Terreni
- Fabbricati industriali
- Opere idrauliche fisse
- Condotte e reti idriche
- Impianti di sollevamento
- Attrezzature
- Serbatoi e opere di raccolta

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. I contributi in c/capitale, percepiti a far data dall'1 gennaio 1998, sono contabilizzati in ottemperanza al criterio secondo il quale gli stessi siano accreditati gradatamente al conto economico. Tale criterio trova applicazione mediante il metodo della contabilizzazione del costo degli investimenti al lordo dei contributi ricevuti e l'iscrizione tra i risconti passivi di questi ultimi; successivamente, a seguito del collaudo e dell'entrata in funzione dei beni, sono imputati al conto economico ammortamenti sul costo lordo dei cespiti ed altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio nella voce A.5 del conto economico "altri ricavi e proventi".

I contributi percepiti anteriormente alla data dell'1 gennaio 1998 sono stati trattati con il criterio alternativo consentito dai principi contabili nazionali, consistente nel considerare il contributo come parte integrante del patrimonio netto.

Per la condotta realizzata con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno, stante il suo relativo utilizzo e considerata la residua vita della stessa, calcolata dai tecnici della Società in circa venti anni, è stata considerata, negli anni precedenti, una quota di ammortamento che, a quote costanti, copriva il periodo sopra riportato. In tali anni la Società, prudenzialmente ed in linea con il dettato dei principi contabili, Organismo Italiano di contabilità, OIC16 D.XI. paragrafo 9, ha calcolato il valore dell'ammortamento anche se il cespite era parzialmente utilizzato. Sulla base del dettato di cui sopra, anche per l'anno 2022, è stata fatta un'attenta verifica che ha riscontrato un utilizzo della condotta pari al 40% dell'intera opera. Pertanto il calcolo dell'ammortamento è stato iscritto in bilancio per tale valore. La Società procederà al completamento degli allacci tra la suddetta condotta e le reti capillari al fine di poter utilizzare una condotta che, come da perizia redatta da esperti, è ancora in buono stato di conservazione e quindi atta ad essere utilizzata per la distribuzione idrica.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla

data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti immobilizzati

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono relativi a depositi cauzionali e a crediti verso l'Erario per anticipo IRPEF su TFR di cui all'art. 3 comma 213 della Legge 23.12.1996 n. 662. Quest'ultimo viene utilizzato, in caso di pensionamenti da parte del personale dipendente, come recupero Irpef anticipato all'Erario su TFR liquidato.

Attivo Circolante

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo (art. 2427, nn 1 e 4; art. 2426, nn 9,10 e 12).

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al Costo di acquisto e si riferiscono a materiali di scorta utilizzati per la manutenzione ordinaria, come ad esempio il materiale idraulico ed elettrico, e a materiali come la cancelleria e il vestiario, utilizzati per la gestione ordinaria.

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al costo medio di acquisto.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Il valore dei crediti verso la controllante e verso clienti, iscritto nell'attivo, è riportato al netto del fondo svalutazione crediti.

I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo e le note credito da emettere.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. A seguito della cancellazione viene utilizzato il fondo svalutazione crediti, in caso di incapienza tale importo viene rilevata a conto economico come perdita

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società ha sottoscritto una quota di cofinanziamento con il Comune di Catania relativa al progetto denominato " Cantieri in Comune di cui alla delibera CIPE Codice unico progetto: D59D1500045008 I stralcio Funzionale. Essa da una attività ricognitiva finalizzata a rappresentare un quadro economico-finanziario-patrimoniale quanto più chiaro possibile ha inteso distinguere le diverse partite contabili sicchè:

- a) ha allocato, in analogia, tra le partecipazioni finanziarie le obbligazioni assunte con il cofinanziamento;
- b) i debiti nei confronti del Comune di Catania sono rappresentati per la quota residua dovuta;
- c) le immobilizzazioni in corso vengono alimentate, quale contropartita delle immobilizzazioni finanziarie, al momento della conclusione della prestazione del servizio e/o consegna dei beni.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

PASSIVO STATO PATRIMONIALE

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Le quote di TFR relative a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare (prevalentemente PEGASO);
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B)9)c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "F.do trattamento fine rapporto" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione annua.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo di acquisto dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale

parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse.

CONTO ECONOMICO

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. Non si è verificato alcun presupposto che potesse dare luogo all'accantonamento di imposte differite e anticipate. Per il 2022 non si sono rilevate imposte di esercizio a causa delle riprese fiscali in diminuzione del reddito civilistico.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota. Per effetto del D. Lgs 139/2015, l'informativa su impegni, garanzie e passività potenziali verrà fornita solo in Nota Integrativa.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	64	65	-1
Operai	61	50	+11
Operai a tempo determinato	0	11	-11
Totale	125	126	-1

La media dei dipendenti annua a tempo indeterminato è stata di 125,75. Nel corso del 2022 vi è stato il collocamento a riposo per quiescenza di numero due Operai e di un Quadro, mentre sono stati assunti con concorso n. 13 lettori inquadrati come operai. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello per i dipendenti delle Aziende del settore Gas\Acqua.

ATTIVO STATO PATRIMONIALE

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
0	0	0

La Società non vanta crediti a tale titolo nei confronti dell'azionista.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali, non è stata operata alcuna rettifica di valore.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.751.813	2.884.380	(132.567)

Categorie	Costi di impianto di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze marchi e diritti similari	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri	Totale generale
Costo storico al 31.12.2021	2.180.236	3.590.012	641.084	0	0	347.655	5.383.623	12.142.610
Fondo amm.to al 31.12.2021	(2.180.236)	(3.505.848)	(568.438)	0	0	0	(3.003.708)	(9.258.230)
Valore netto al 31.12.2021	-	84.164	72.646	0	0	347.655	2.379.915	2.884.380
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi dell'esercizio	0	3.846	157.459	0	0	110.142	310.757	582.204
Costo storico al 31.12.2022	2.180.236	3.593.858	798.543	0	0	457.797	5.694.380	12.724.814
Ammortamenti dell'esercizio		(37.197)	(159.524)	0	0	0	(518.050)	(714.771)
Utilizzo fondi	0		0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to al 31.12.2022	(2.180.236)	(3.543.045)	(727.962)	0	0	0	(3.521.758)	(9.973.001)
Valore netto al 31.12.2022	0	50.813	70.581	0	0	457.797	2.172.622	2.751.813

Costi di impianto e ampliamento

Al 31-12-2022 non ci sono costi di impianti e di ampliamento da ammortizzare.

Costi di sviluppo

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Ammortamento al 31/12/2022	Valore al 31/12/2022
Progettazioni	8.008	0	(0)	(4.098)	3.910
Costi per studi e ricerche	76.156	3.846	(0)	(33.099)	46.903
TOTALE	84.164	3.846	(0)	(37.197)	50.813

Nella voce “Costi per studi e ricerche” si rileva un incremento di € 3.846 per Rilievi sulla rete fognaria.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Ammortamento al 31/12/2022	Valore al 31/12/2022
Diritti di utilizza. Software e opere dell'ingegno	72.646	157.459	(0)	(159.524)	70.581
TOTALE	72.646	157.459	(0)	(159.524)	70.581

Le spese di Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno riguardano esclusivamente spese di acquisto per utilizzo licenze di software, in particolare l'avvio del gestionale contabile Alyante della Teamsystem e del software di Gestione Utente di Sikuel del Gruppo Maggioli. Entrambi hanno avuto avvio nel 2022.

Altre Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Ammortamento al 31/12/2022	Valore al 31/12/2022
Manutenzioni su beni di terzi	2.284.801	260.562	(0)	(475.557)	2.069.806
Costi pluriennali da conferim.	2.560	0	(0)	(640)	1.920
Altri immobilizz. immateriali	18.866	0	(0)	(15.266)	3.600
Manut. beni di terzi in conc.	73.688	50.195	(0)	(26.587)	97.296

TOTALE	2.379.915	310.757	(0)	(518.050)	2.172.622
---------------	------------------	----------------	------------	------------------	------------------

Le spese di manutenzione su beni di terzi sono relative a spese incrementative su beni non di proprietà, ma avuti in uso o concessione. Trattasi, in particolare di manutenzione straordinaria su impianti di fognatura e depurazione concessi in uso trentennale da parte del socio Comune di Catania. In data 5/6/2020, il Comune di Catania e il Consorzio ASI in liquidazione, hanno trasferito a Sidra, provvisoriamente fino all'individuazione del gestore unico del servizio idrico integrato, gli impianti di sollevamento dell'area industriale di Catania, in concessione a titolo gratuito.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2022
Immob. Imm. In corso e acconti	306.971	1.488	(0)	308.459
Progettazioni in corso	40.684	108.654		149.338
TOTALE	347.655	110.142	(0)	457.797

Le spese allocate nel conto “immobilizzazioni immateriali in corso e acconti” sono relative alle spese sostenute dalla Società per il Progetto CIPE delibera n. 60/2012. Tali spese, quando saranno realizzate le opere, saranno iscritte tra gli oneri pluriennali da ammortizzare. L'incremento per il 2022 delle progettazioni in corso sono relativa a un progetto per un intervento di manutenzione straordinaria sulla Linea Civile dell'impianto di depurazione affidato allo Studio di progettazione Isola Boasso, e un progetto affidato all'ing. Rosario Pulvirenti di progettazione di un ponte a struttura metallica, per accesso aria adiacente la Strada Primosole.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
16.586.484	17.825.624	(1.239.140)

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	immobilizzazione in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2021	1.052.680	117.727.366	4.578.116	2.368.619	693.469	124.981.023
Fondo amm.to al 31.12.2021	(430.191)	(101.580.604)	(4.409.876)	(2.173.957)	(0)	(105.800.847)
Valore netto al 31.12.2021	622.489	16.146.762	168.240	194.662	693.469	17.825.622
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	(0)	(118.947)	(10.578)	(6.287)	(0)	(102.082)
Incrementi dell'esercizio	(0)	839.001	25.440	36.403	311.433	1.212.277
Costo storico al 31.12.2022	1.052.680	118.447.420	4.592.978	2.398.735	1.004.902	127.496.715
Ammortamenti dell'esercizio	(25.225)	(2.193.664)	(43.074)	(69.473)	(0)	(2.331.436)
Utilizzo fondi dismissioni	0	0	9.546	6.287	0	15.833
Fondo amm.to al 31.12.2022	(455.416)	(103.774.268)	(4.443.404)	(2.237.143)	(0)	(110.910.231)
Valore netto al 31.12.2022	597.264	14.673.152	149.574	161.592	1.004.902	16.586.484

Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni materiali, non è stata operata alcuna rettifica di valore.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa, nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio.

Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

Procediamo ad analizzare il dettaglio delle singole voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Ammortamento al 31/12/2022	Valore al 31/12/2022
Terreni	377.232	0	0	0	377.232
Costruzioni leggere	6.025	0	0	(2.437)	3.588
Fabbricati industriali	239.232	0	0	(22.788)	216.444
TOTALE	622.489	0	0	(25.225)	597.264

Nel corso del 2022 la Società non ha sostenuto spese incrementative per la categoria Fabbricati: la diminuzione del valore netto è da ascrivere all'ammortamento dell'esercizio.

Impianti e macchinario

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incremento	Decremento	utilizzo fondi dism.	Ammortamento al 31/12/2022	Valore al 31/12/2022
Imp. elettrici Generici	73.452	41.688	(0)	0	(31.875)	83.265
Imp. di condizionamento	6.654	822	(0)	0	(2.502)	4.974
Impianti di allarme	19.201	(0)	(0)	0	(7.352)	11.849
Opere idrauliche fisse	3.449.065	43.780	(0)	0	(179.440)	3.313.405
Opere di raccolta	864.021	(0)	(0)	0	(234.265)	629.756
Impianti di sollevamento	520.593	79.529	(0)	0	(105.553)	494.569
Impianti elettrici di soll.	90.850	26.485	(0)	0	(38.835)	78.500
Reti idriche	9.199.598	35.485	(118.947)	0	(1.385.385)	7.730.751
Nuovi allacci	1.573.840	603.405	(0)	0	(115.837)	2.061.408
Imp. Filtraz. E potabilizz. impianto di telecontrollo	126.715	7.807	(0)	0	(17.023)	117.499
	222.773	-	(0)	0	(75.597)	147.176
TOTALE	16.146.762	839.001	(118.947)	0	(2.193.664)	14.673.152

L'incremento è relativo agli interventi diretti da parte della Società per la manutenzione degli impianti e reti di distribuzione. Il decremento è dovuto sia allo storno di una partita allocata nel 2021 relativa alla costruzione di una condotta di collegamento alla società STMicroelectronics non ancora completata e collaudata e pertanto si è ritenuto opportuno riallocare tale partita a immobilizzazione in corso fino al suo collaudo, sia alla quota di ammortamento dell'esercizio. Anche per il 2022 la condotta Casmez è stata ammortizzata in percentuale all'utilizzo e cioè il 40%.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Utilizzo fondi dism.	Ammortamento al 31/12/2022	Valore al 31/12/2022
Attrezzature diverse	88.349	16.512	(0)	0	(21.997)	82.864
Apparecchi di misura e contatori	58.140	8.928	(10.578)	9.546	(16.039)	49.997
Strumenti di laboratorio	21.751	0	(0)	0	(5.038)	16.713
TOTALE	168.240	25.440	(10.578)	9.546	(43.074)	149.574

L'incremento è relativo all'acquisto di nuove attrezzature e apparecchi di misura e contatori. Il decremento è dovuto alla quota di ammortamento dell'esercizio e dalla rottamazione di materiali obsoleti.

Altri beni

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Utilizzo fondi dism.	Ammortamento al 31/12/2022	Valore al 31/12/2022
Mobili e arredi	21.394	289	(48)	48	(3.852)	17.831
Macchine uff. ele.ed elettrom.	112.994	12.310	(6.239)	6.239	(43.435)	81.869
Autoveicoli civili	40.316	0	(0)	0	(10.927)	29.389
Autoveicoli industr. Specif.	19.958	23.804	(0)	0	(11.259)	32.503
TOTALE	194.662	36.403	(6.287)	6.287	(69.473)	161.592

L'incremento è relativo all'acquisizione di mobili e arredi, di Hardware, di un autoveicolo industriale, mentre i decrementi riguardano la rottamazione di hardware per € 6.239, mobili per € 48, nonché dell'ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni materiali in corso

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2022
Immobilizzaz materiali in corso Prog. Cantieri in Comune	622.463	0	(0)	622.463
Prog. Costruzione condotta alimentazione STM	0	125.078	(0)	125.078
Costruz. casa dell'acqua piazza della Repubblica	45.006	10.051	(0)	55.057
Progetto CSEA-PAC risanamento rete trasporto primaria	26.000	10.504	(0)	36.504
III stralcio Risanamento dissabbiatore	0	10.504	(0)	10.504
Prog. Riduzione perdite Rete di Distribuzione	0	155.296	(0)	155.296
TOTALE	693.469	311.433	(0)	1.004.902

Gli incrementi si riferiscono sia a capitalizzazioni di costi di manodopera interna sui progetti non

ancora realizzati, sia a spese incrementative per acquisto di materiali servizi e lavori

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31/12/2019 sulle quali sono state effettuate, rivalutazioni monetarie e quindi deroghe ai criteri di valutazione civilistica negli esercizi di competenza precedenti a quello in corso.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando, nelle rivalutazioni effettuate, il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Il prospetto presenta gli stessi dati di quello riportato nella nota integrativa relativa al bilancio al 31.12.2018.

Immobilizzazioni Materiali	Rivalutazione Di legge	Rivalutazione Economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	406.306	0	406.306
Attrezzature industriali e commerciali	42.399	0	42.399
Altri beni	45.813	0	45.813
TOTALE	494.518	0	494.518

Contributi in conto capitale

I contributi ricevuti a tutto il 31/12/1997 sono stati considerati parte integrante del patrimonio netto così come consentito dal secondo criterio enunciato dai principi contabili nazionali.

Dagli esercizi successivi al 31/12/1997 la Società ha ritenuto più appropriato utilizzare il primo criterio enunciato nei principi contabili nazionali che è l'unico consentito dai principi contabili internazionali emanati dallo I.A.S. (IAS 20).

L'adozione di tale criterio è stata seguita imputando il costo degli investimenti al lordo dei contributi con conseguente imputazione tra i risconti passivi dei contributi assentiti dall'Ente Pubblico erogatore (Ministero dei LL.PP.).

La tavola riporta in dettaglio l'andamento del conto risconti passivi:

Risconti passivi	Importo
Costo storico al 31.12.2002	23.132.048
Minor finanziamento su sic 38 anno 2003	(866)
Minor finanziamento su SIC 39 anno 2003	(226.914)
Accertamento di minor risconti anno 2003	(7.335)

Maggiore finanziamento SIC 37	253.885
Utilizzi precedenti	(21.748.916)
Maggior finanz. Sic 41	517.473
Finanz. Arera Anno 2019 CIG 81310789D3	1.000.000
Parziale al 31/12/2021	2.919.378
Utilizzi 2022	418.647
Saldo al 31/12/2022	2.500.728

A partire dall'esercizio in cui gli investimenti realizzati sono stati completati, e sono stati iscritti a investimenti, le relative quote di ammortamento vengono annualmente imputate al conto economico, mentre alla voce altri ricavi e proventi "contributi in conto capitale quota esercizio" viene iscritto il medesimo importo per la parte di contributo (corrispondente alla quota di ammortamento) di competenza dell'esercizio.

III. Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
254.712	46.768	207.944

Partecipazioni

La Società detiene partecipazioni in Hydro Catania S.p.A. per una percentuale pari al 3,93%. A seguito della perdita rilevatesi nel 2016 è stato azzerato nel bilancio della Sidra il valore contabile della partecipazione, per poi essere ricostituito a seguito di una ricapitalizzazione nel 2018. La ricapitalizzazione è stata effettuata in data 26/7/2018 in sede di assemblea straordinaria della Hydro SpA. Con delibera assembleare sono state ripianate le perdite e ricostituito il capitale sociale in € 350.000. La copertura delle perdite e la sottoscrizione del capitale è stata effettuata con i crediti che i soci vantavano nei confronti della Società. Pertanto in considerazione della partecipazione societaria del 3,93% il valore della partecipazione, al 31/12/2022, permane di € 13.755.

In data 21/2/2022 è stata costituita la società Catania Acque SPA e sono state sottoscritte e versate le quote di partecipazione societaria di € 46.100. La società Costituita per la gestione unitaria del Servizio Idrico nella Provincia di Catania insieme a Sogip srl, Ama S.p.A. e Acoset S.p.A.

Categorie	Controllate	Collegate	Altre Imprese	Totale
Costo storico al 31.12.2021	0	0	13.755	13.755
Rettifiche di Valore al 31.12.2021	0	0	(0)	0
Valore Netto al 31.12.2021	0	0	13.755	13.755

Costo storico al 31.12.2022	0	0	59.855	59.855
Rettifiche di Valore al 31.12.2022	0	0	(0)	0
Valore Netto al 31.12.2022	0	0	59.855	59.855
TOTALE	0	0	59.855	59.855

Crediti immobilizzati

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2022
Depositi cauzionali	24.132	170.726	(0)	194.858
Crediti immob. Ant. IRPEF su TFR	8.881	0	(8.881)	0
TOTALE	33.013	170.726	(8.881)	194.858

I crediti immobilizzati sono rappresentati da depositi cauzionali di terzi che hanno subito un incremento di € 170.726. Mentre i crediti verso Erario per anticipazione su TFR (L. 662/1996) sono stati utilizzati interamente nel corso del 2022 per i pensionamenti dei dipendenti.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
81.311.633	73.193.042	8.118.591

I. Rimanenze

RIMANENZE	Valore al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2022
Materiale Idraulico	710.943	0	(168.704)	542.239
Materiale elettrico	212.455	9.111	(0)	221.566
Materiale di Cancelleria	15.304	4.022	(0)	19.326
Vestiario e dotazione personale	4.851	901	(0)	5.752
Materiale informatico di consumo	15.460	0	(3.476)	11.984
Attrezzature	35.521	23.762	(0)	59.283
Materiale di consumo	36.263	0	(2.596)	33.667
Materiale igienico sanitario e sicurezza	9.352	1.026	(0)	10.378
Impianti di sollevamento	30.044	0	(10.124)	19.920

Materiale per Telecontrollo	34.266	0	(0)	34.266
Materiale Hardware	7.859	0	(4.317)	3.542
Materiali per Case dell'acqua	2.484	0	(90)	2.394
Apparecchi di misura	10.919	13.706	(0)	24.625
Arredi	370	0	(370)	0
TOTALE	1.126.091	52.528	189.677	988.942

La riduzione del valore delle rimanenze è data da un incremento di valore delle scorte pari a € 52.528 e da un decremento delle rimanenze di materiale per € 189.677. Le rimanenze sono valutate al costo medio di acquisto.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
70.286.877	68.350.993	1.935.884

Il totale dei crediti al 31/12/2022 ammonta a € 70.286.877 ed è così suddiviso:

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Verso Clienti	29.231.626	32.529.245	3.297.619
<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	29.231.626	32.529.245	3.297.619
<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	(0)
Verso controllate	0	0	0
<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0	0
<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
Verso controllanti	36.868.344	36.198.749	(669.595)
<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.017.028	2.347.433	(669.595)
<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	33.851.316	33.851.316	-
Verso società sottoposte al controllo delle controllanti	2.925	18.607	15.682
<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.925	18.607	15.682
<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
Crediti Tributari	1.980.776	1.142.868	(837.908)
<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.980.776	1.142.868	(837.908)
<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0

Verso Altri	267.322	397.408	(130.086)
<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	267.322	397.408	(130.086)
<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
Totale	68.350.993	70.286.877	1.935.884

Crediti verso clienti

Di seguito tabella comparativa dei crediti verso clienti

Crediti verso Clienti	Al 31/12/2021	VARIAZIONE	Al 31/12/2022
Crediti verso clienti per fatture emesse	22.313.638	9.227.514	31.541.152
Fondo svalutazione crediti 0,50% ded.	(301.908)	(93.218)	(395.126)
Fondo svalutazione crediti tassato	(971.167)	0	(971.167)
Fondo svalutazione crediti per interessi	(102.844)	0	(102.844)
Fatture da emettere	12.971.684	(7.708.668)	5.263.016
Note credito da emettere	(4.677.777)	1.871.990	(2.805.787)
Totale	29.231.626	3.297.619	32.529.245

In considerazione dell'attento monitoraggio sulla morosità, sono state portate a perdite solo crediti per € 75.495, in quanto ritenuti crediti non più esigibili, mentre tutti i crediti che sono di potenziale riscossione sono stati mantenuti in Bilancio. Si è proceduto all'accantonamento al fondo svalutazione crediti dello 0,50% dei crediti, fiscalmente deducibile, per € 168.713.

Nella tabella seguente viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		
F.do svalutazione crediti non tassato 2021	301.907	Euro
F.do svalutazione crediti tassato 2021	971.168	Euro
Saldo al 31/12/2021	1.273.075	Euro
Utilizzi nell'esercizio 2022	- 75.495	Euro
Accantonamenti nell'esercizio		Euro
Al fondo sval.crediti 0,50%	168.713	Euro
Al fondo sval.crediti tassato	-	Euro
Saldo al 31/12/2022	1.366.293	Euro
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI		
Saldo al 31/12/2021	102.844	Euro
Utilizzi nell'esercizio	-	
Accantonamenti nell'esercizio	-	Euro
Saldo al 31/12/2022	102.844	Euro

Crediti verso controllante

Il saldo delle partite di credito nei confronti del Comune di Catania (controllante), si è così movimentato nell'esercizio chiuso il 31/12/2022:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Crediti v/ controllante	54.335.205	478.149	54.813.354
Crediti per fatture da emettere interessi	14.093	(14.093)	0
Crediti per fatture da emettere	1.817.982	(1.270.688)	547.294
Fondo svalutazione crediti interessi	(19.137.355)	0	(19.137.355)
Nota credito da emettere	(161.581)	137.037	(24.544)
Totale	36.868.344	(669.595)	36.198.749

Il credito nei confronti del Socio, al 31/12/2022, ammonta a € 55.336.104, lo stesso viene esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti per interessi ammontante a € 19.137.355 e delle note credito da emettere per € 24.544 per rettifiche fatture. L'accantonamento al fondo degli interessi è stato effettuato in via prudenziale, rinviando la tassazione al momento dell'incasso, così come previsto dall'art. 109 comma 7 del TUIR.

A seguito della procedura di dissesto del Comune di Catania del 12/12/2018, nel bilancio del 2018 è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi, presente nella sezione dello Stato Patrimoniale passivo sezione B) "fondi per rischi e oneri, di € 12.543.409.

A seguito di interlocuzioni avviate nel corso del 2022 con i Commissari di liquidazione e gli uffici della Ragioneria del Comune, i quali rappresentavano la possibilità che alcune partite potessero essere di dubbia esigibilità, la scrivente certa dell'assoluta esigibilità delle partite creditorie, ha continuato a far permanere il proprio credito in bilancio.

Nel 2012 è stata accantonata una ulteriore partita di € 1.000.000 a un fondo rischi per eventuali crediti non riconosciuti e pertanto il fondo sale a € 13.543.409 .

Crediti Tributarî

I crediti tributari, al 31/12/2022, pari a € 1.142.868, sono così costituiti:

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Variazione	Valore al 31/12/2022
Erario c/riten.su interessi banc e post.	87	1.000	1.087
Erario c/credito di imposta	40.006	641.342	681.348
Erario c/ IRES	0	106.879	106.879
Erario c/IRAP	212.775	(16.502)	196.273
Eraio c/IVA	38.082	(38.082)	0

Erario c/imposta di bollo virtuale	3.100	0	3.100
IRAP c/anticipi	58.458	(58.458)	0
IRES c/anticipi	1.474.287	(1.474.287)	0
Erario c/imposta sostitutiva	0	0	0
Crediti per rimborsi IRAP DL 185/2008	152.009	0	152.009
Erario c/addizionale comunale	0	0	0
Crediti bonus ricerca L. 190/2014	1.972	0	1.972
Erario c/imposta sost. Riv TFR	0	200	200
TOTALE	1.980.776	(837.908)	1.142.868

I crediti tributari sono rappresentati prevalentemente da credito IRAP e IRES anni precedenti rilevato dalla dichiarazione Unico per € 303.152, un ulteriore credito IRAP a seguito del D.L. 185/2008 e non ancora rimborsato dall'Erario. In bilancio sono appostati anche crediti di imposta per energia maturati nel 2022 e che troveranno la compensazione nel 2023, per € 681.348.

Crediti Verso Altri

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Variazione	Valore al 31/12/2022
Crediti verso il personale	602	(10.432)	11.034
Crediti diversi	837.124	(450.750)	386.374
TOTALE	838.324	(461.182)	397.408

Tra i “**Crediti Diversi**” ritroviamo: crediti per anticipi a fornitori per € 1.185; crediti per Rimborsi da effettuarsi da parte di Enti Pubblici per attività istituzionali svolte dai dipendenti Sidra per € 30.204 in attesa di rimborso; acconti su forniture € 116.083.

Tra i “Crediti diversi” figura anche un credito, iscritto nel 2017, nei confronti di Hydro Catania (partecipata da Sidra) che al 31/12/2018, a seguito dell'utilizzo per copertura perdite, si è ridotto ad € 36.287. Inoltre, si rileva un credito di € per € 76.607 per interessi. A seguito dell'inadempimento delle obbligazioni garantite, quale beneficiario ha richiesto alla società assicuratrice, Sace BT l'incameramento della garanzia, ottenuta con sentenza del Tribunale di Milano n. 14732/2013. A seguito del pagamento da parte di Sace, è stata esercitata l'azione di regresso nei confronti di tutti i debitori, richiedendo e ottenendo D.I. n. 12209/2014 tribunale di Milano, per l'importo di € 3.677.577 oltre interessi e spese, di cui € 221.557 direttamente imputabili a Sidra. Il pagamento da parte dei debitori coobbligati è stato effettuato, in transazione, per l'importo di € 1.600.000, di cui € 96.392 direttamente da Sidra, acquistando

contemporaneamente l'intero credito di € 3.677.577 oltre interessi, di cui € 221.557 attribuiti quota parte a Sidra. Il residuo della voce "Crediti diversi" pari a € 112.894 (€ 36.287+76.607) è relativo a partite a credito, nei confronti della propria partecipata Hydro Catania, in attesa futuro aumento di capitale e/o di regolazione finanziaria.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
363.037	363.037	0

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2022
Altri titoli	363.037	0	(0)	363.037
TOTALE	363.037	0	(0)	363.037

La società ha sottoscritto una quota pari a 700.000 a titolo di cofinanziamento con il Comune di Catania relativa al progetto denominato " Cantieri in Comune" di cui alla delibera CIPE Codice unico progetto: D59D1500045008 I stralcio Funzionale Importo lavori per 29 milioni di cui 17.636 per lavori.

L'allocazione tra le voci "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", ancorché trattasi di investimenti durevoli, risponde all'esigenza di controllo e/o collegamento con il partner (Comune di Catania) che partecipa, insieme alla società, all'investimento.

In sostanza si vuole affermare la *atipicità* dell'attività finanziaria iscritta destinata a dissolversi nel momento in cui assumerà la caratteristica di immobilizzazione in corso e successivamente in immobilizzazione materiale.

E' bene precisare che con il termine "*partecipazione*" si intende fare riferimento alla quota di cofinanziamento sottoscritta con il Comune di Catania a fronte degli investimenti contenuti del predetto progetto.

Con riferimento alle "*immobilizzazioni in corso*" è, altresì, utile precisare che gli elementi contabilmente rilevati devono riferirsi a stati di avanzamento accertati per cui non è possibile allocare tra esse il valore del quota di cofinanziamento, sottoscritto dalla società, che non sia contenuto nell'ambito di uno stato di avanzamento lavori: è questa la ragione *principe* che ha indotto la società ad iscrivere tra le *immobilizzazioni finanziarie* questa partita atipica di

partecipazione che, senza voler essere ridondanti, sarà successivamente *switchiata* a Immobilizzazioni.

In definitiva, dopo una attività ricognitiva finalizzata a rappresentare un quadro economico-finanziario-patrimoniale quanto più chiaro possibile la società ha inteso distinguere le diverse partite contabili sicché:

- a) ha allocato, in analogia, tra le partecipazioni finanziarie le obbligazioni assunte con il cofinanziamento;
- b) i debiti nei confronti del Comune di Catania sono rappresentati al netto delle quote corrisposte sotto forma di lavori eseguiti nel l'ambito del progetto cofinanziato mantenendo tra i crediti il valore delle prestazioni al netto del 12,28% (quota cofinanziata);
- c) le immobilizzazioni in corso vengono alimentate progressivamente, quale contropartita delle immobilizzazioni finanziarie (e quindi destinate a dissolversi), al momento della conclusione della prestazione del servizio e/o consegna dei beni.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	9.672.777	3.352.921	6.619.856

Descrizione	AL 31/12/2021	Variazione	AL 31/12/2022
Depositi bancari e postali	2.383.695	6.325.584	8.709.279
Depositi su conti speciali	967.425	(5.575)	961.850
Cassa assegni	123	(0)	123
Denaro e valori in cassa	1.678	(153)	1.525
Totale	3.352.921	6.319.856	9.672.777

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio per € 9.672.777. Tra le disponibilità liquide si rileva un importo di € 961.850 relativo a un deposito in conto speciale, erogato da CSEI per il tramite dell'ATI, relativo al primo stralcio su opere di "Risanamento e completamento della rete di trasporto primaria e interventi sui serbatoi esistenti – Area metropolitana di Catania – collegamento fra il polo di S.Sofia ed i serbatoi di Soprana", relazione Arera 252/2019/Idr del 20.6.2019. Il finanziamento totale per le opere ammonta a € 6.500.000 dei quali € 5.000.000 finanziati piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017 sezione acquedotti, da CSEA Cassa Nazionale Servizi Energetici e Ambientali ed € 1.500.000 finanziato da tariffa. Con delibera Arera del 4/5/2023 n. 192/2023/R/idr, è stata comunicata la revoca del finanziamento che è stata impugnata, sia perché i ritardi sono da

imputare ai rallentamenti nelle attività aziendali a causa del Covid, sia perché tali ritardi devono considerarsi oramai non incidenti nella realizzazione dell'opera, in quanto nel 2023 è stato già firmato il contratto, consegnati e avviati i lavori e trasferite le somme giacenti nel citato conto corrente al fornitore vincitore della gara.

La consistenza del denaro e valori in cassa è rappresentata da € 495 in valori bollati, € 1.030 in contanti, ed € 123 in assegni.

D) RATEI E RISCOINTI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
52.895	174.116	121.221

Trattasi di risconti attivi che misurano quote di costi che ricadranno nel 2022 o in anni successivi da riscontare ulteriormente la cui competenza è posticipata in ragione del tempo rispetto alla manifestazione di numerario.

PASSIVO STATO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
37.729.596	36.661.755	1.067.841

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ai sensi di legge. Alla data del bilancio si compone di n. 3.000.000 azioni ordinarie da € 10 cadauna interamente detenute dal Comune di Catania.

Prospetto di movimenti delle voci del Patrimonio Netto

La rappresentazione dei movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto viene fornita dal prospetto di seguito riportato:

TABELLA VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	capitale sociale	riserva legale	riserva statutaria	riserva rivalutaz.	altre riserve	riserva arrotond.	utili (perdite) portate a nuovo	utili esercizi anni precedenti	utile (perdita) dell'esercizio	patrimonio netto
Saldi al 31.12.2021	30.000.000	1.645.135	1.127.680	367.130	3.233.437	0	-	-	288.373	36.661.755
• Apporti da confer.										
• Altre sottoscriz.										
Destinaz. Utili										
• Riserva Legale		14.419								14.419
• Riserva statutaria			43.256							43.256
• Riserva arrotond.						(2)				(2)
• Altre riserve										-
• Utili portati a nuovo					230.698				(288.373)	(57.675)
• Utili esercizi prec.										(0)
Mov. Riserva arr. €										0
Utile esercizio 2022									1.067.843	1.067.843
Saldi al 31.12.2022	30.000.000	1.659.554	1.170.936	367.130	3.464.135	(2)	0	0	1.067.843	37.729.596

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	18.037.015	17.394.960	642.055

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2021	Variazione	Valore al 31/12/2022
Altri fondi rischi e oneri	1.800	0	1.800
F.do acc. utenti non recapitanti	2.000.000	522.200	1.477.800
F.do solidarietà perdite occulte	384.963	(242.702)	627.665
F.do rischi cause in corso	1.543.985	134.791	1.409.194
F.do incentivi e gare	32.040	(251.047)	283.087
Fondo 20% incentivi per strum e tec.	34.481	(99.625)	134.106
F.do incremento tariffa 20% fog/dep.	529.651	306.729	222.922
F.do rischi su crediti verso la controll.	12.543.409	(1.000.000)	13.543.409
F.do rischi cause lavoro	324.631	0	324.631
F.do acc. penalità qualità tecnica Arera	0	(12.401)	12.401
TOTALE	17.394.960	(629.654)	18.037.015

Il **F.do incremento tariffa 20% Fog. E Dep.** è stato costituito in ottemperanza all'Ordinanza Commissariale 22 dicembre 2003 emanata dal Commissario straordinario per l'Ambiente della Regione Siciliana. A tal fine è stato creato un fondo, incrementato annualmente per un ammontare pari al 20% dei ricavi scaturenti dall'applicazione della tariffa fognatura e depurazione. In ottemperanza al disposto dell'articolo 3 della predetta ordinanza, le somme riscosse a seguito del predetto incremento tariffario sono poste "a disposizione dell'Agenzia per la realizzazione degli interventi previsti dagli articoli 27, 31 e 32 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in concorrenza con le altre risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi necessari per la tutela delle acque a salvaguardia della salute e dell'ambiente". A partire dal 2014, la fatturazione di tale addizionale è stata sospesa, ciò in considerazione anche di quanto indicato nella delibera dell'AEEGSI 587/12. La variazione in diminuzione al 31/12/2022 è da attribuirsi all'iscrizione a sopravvenienze attive delle quote prescritte del suddetto fondo, per un totale di 306.729.

Il **Fondo incentivi gare**, che è stato costituito a seguito di regolamento aziendale del 18/4/2018, e che alla data del 31/12 ha un saldo di € 283.087 da erogare ai dipendenti. La normativa prevede il contestuale accantonamento del 20% degli incentivi a un fondo, destinato all'acquisto di

strumentazione e nuove tecnologie. Per il 2022 l'accantonamento a tale fondo è stato di € 99.625. Tra i fondi rischi risulta iscritta, dal 2018, una partita denominata "Fondi rischi verso la controllante" pari a € 12.543.409. L'accantonamento è stato effettuato a seguito di procedura di Straordinaria di liquidazione a cui è stata sottoposta la Controllante Comune di Catania. Per il 2022, è stato fatto un ulteriore accantonamento di € 1.000.000.

Fondo Rischi cause in corso: nel 2022 la valutazione della rischiosità dei conteziosi giudiziari in corso, ha portato a rivedere gli accantonamenti precedentemente effettuati e elidere le partite definite, come indicato nella relazione dell'avv. Crispi assunta al protocollo aziendale al n.18.433/2023.

Di seguito la tabella della consistenza del fondo con utilizzi, accantonamenti e residuo al 31/12/2022.

FONDO RISCHI CAUSE IN CORSO		
Fondo al 31/12/2021	€	1.543.985
Accantonamenti dell'esercizio 2022	€	1.412
Palermo & C. srl sentenza	€	1.412
Utilizzi nell'esercizio	€	-136.203
Sentenza Garaffo e Scilio	€	-12.000
Eurosestante	€	-33.213
Villaggio Turistico Europeo	€	-18.260
Vitale Francesco	€	-9.715
Santa Maria del Sangue	€	-53.004
Agenzia del Demanio	€	-10.011
Saldo al 31/12/2022	€	1.409.194

Con delibera del C.d.A. del 28/10/2019 è stato istituito il **Fondo di solidarietà per perdite occulte**. Tale fondo alimentato dalla fatturazione agli utenti che hanno aderito a tale addebito, viene impiegato tutte le volte in cui viene riscontrata dagli utenti una anomala fatturazione scaturente da quantitativi di acqua erogati ma non consumati a causa di dispersioni occulte e non colpose. In tal caso l'utente, avendo aderito all'addebito può beneficiare di una riduzione della bolletta che verrà ricalcolata. L'avvio di tale attività è stato effettuato con la fatturazione del 1° trim 2020 e al 31/12/2022 il fondo si è alimentato per € 293.559 ed ha avuto utilizzi per € 55.238. Al 31/12/2020 la Società, in via del tutto prudenziale, con riferimento alla fattispecie degli utenti non recapitanti all'impianto di depurazione, ha effettuato un accantonamento per rischi a un **Fondo acc. utenti non recapitanti** stimato di € 2.000.000, per il periodo prescrizione, assumendo come valore base quello del 2020. In tal senso è stato acquisito parere legale da parte dell'avv. Alberto Giaconia, a cui si fa espresso riferimento e a cui ci si uniforma. Per il 2022 sono

stati portati a sopravvenienze attive le quote di fogna e depurazione andate in prescrizione. Si ritiene che la somma residua accantonata al fondo, da una valutazione risulta congrua per ottemperare a eventuali richieste di rimborso.

F.do accantonamento penalità qualità tecnica Arera: come da nota ATI n. 693 del 06/05/2022, l'ARERA, con la Delibera n° 183/2022, ha provveduto a completare il primo biennio di applicazione del meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Tecnica (RQTI) del SII. In particolare per Sidra la penale totale applicata per il 2018 è di € 3.300, mentre quella per il 2019 è di € 9.401 i Macro-indicatori coinvolti sono l'M1-Contenimento delle perdite idriche suddiviso tra il 2018 per € 2.264 ed il 2019 per € 9.401 e l'M3-Miglioramento della qualità dell'acqua erogata per € 1.036 per un totale di € **12.401**. Il provvedimento esplicita che queste somme devono essere accantonate ed utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti per il miglioramento degli indicatori stessi.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo TFR al 31.12.22 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31/12/2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o ad eventuali anticipazioni ai sensi di Legge. La movimentazione del fondo è stata la seguente

Saldo al 31.12.2021	€	637.859
Utilizzi, rettifiche e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(114.290)
Rivalutazione	€	59.260
Accantonamenti	€	50.605
Saldo al 31.12.2022	€	633.434

A partire dall'1/1/2007, la destinazione, per scelta del lavoratore, della maturazione del TFR, è stata destinata prevalentemente al fondo pensione di categoria Pegaso, un'altra parte all'INPS fondo tesoreria, per coloro che non hanno optato per la destinazione ai fondi, mentre una parte residuale ad altri fondi privati (previdenza Aurora, Mediolanum). Gli accantonamenti sono relativi al TFR dei dipendenti assunti a tempo determinato. Gli utilizzi sono relativi agli acconti su TFR e ai pensionamenti.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
41.900.709	36.420.600	5.480.109

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

DEBITI	Entro entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	915.691	915.692		1.831.383
Acconti	13.903	40.535	7.119.130	7.173.568
Debiti verso fornitori	16.433.397	0	0	16.433.397
Debiti verso controllate	0	0	0	0
Debiti verso collegate	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	453.310	7.358.928	0	7.812.238
Debiti verso controllate delle controllanti	959.824	1.722.788	0	2.682.612
Debiti tributari	857.588	1.632.342	0	2.489.930
Debiti verso istituti di previdenza	387.907	0	0	387.907
Altri debiti	3.089.674	0	0	3.089.674
Totale	23.111.294	11.670.285	7.119.130	41.900.709

Debiti verso Banche

I debiti verso banche rappresentati al 31/12/2021 da un mutuo contratto con il Credito Siciliano oggi Credit Agricole, ha trovato estinzione nel corso del 2022, pertanto al 31/12/2022 non ci sono iscritti in bilancio debiti verso Banche.

Debiti verso altri finanziatori

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2021	Variazione	Valore al 31/12/2022
Debiti verso altri finanziatori (CSEA-Cassa servizi energetici)	0	(1.831.383)	1.831.383
TOTALE	0	(1.831.383)	1.831.383

A seguito della crisi energetica, e per mitigare l'equilibrio economico finanziario dei gestori dei servizi idrici, l'Arera con delibera 29/2022/R/idr, tramite la CSEA – Cassa servizi Energetici, su richiesta dei singoli gestori per il tramite dell'ATI, ha erogato un finanziamento pari al 35% dei costi per energia sostenuti nel 2020. La Sidra ha pertanto beneficiato di un finanziamento di € 1.800.000 erogato in data 30/12/2022, da restituire in due rate del 50% cadauna: una a dicembre

2023 e l'altra a dicembre 2024. Gli interessi sono stati oggetto di risconto per i successivi due anni.

Acconti

La voce acconti è rappresentata come segue:

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2021	Variazione	Valore al 31/12/2022
Anticipi di clienti	759	(759)	0
Anticipi da ST Microelectronics	180.284	166.381	13.903
Depositi cauzionali da utenti	6.693.228	(466.437)	7.159.665
TOTALE	6.874.271	(300.815)	7.173.568

La voce "**Acconti**" accoglie in quanto a € 13.903 somme anticipate per la costruzione di una condotta per forniture idriche alla Stmicroelectronics, da regolare a compensazione con forniture secondo un piano di ammortamento. Tra gli acconti vengono iscritti anche i depositi cauzionali versati dagli utenti al momento della stipula del contratto o della richiesta di verifica contatore o di sopralluogo tecnico il cui debito, al 31/12/2022, ammontano a € 7.159.568.

Debiti verso Fornitori

I "**Debiti verso fornitori**" sono iscritti al netto di eventuali sconti commerciali:

Debiti verso Fornitori	Valore al 31/12/2021	Variazione	Valore al 31/12/2022
Fornitori	10.023.381	(5.487.991)	15.511.372
Fatture passive da ricevere	3.127.425	(1.158.756)	4.286.181
Note credito da ricevere	(367.260)	2.996.896	(3.364.156)
TOTALE	13.518.066	(3.649.851)	16.433.397

I debiti verso fornitori sono relativi e forniture di servizi e acquisti.

Debiti verso Controllante

Debiti verso controllante	Valore al 31/12/2021	Variazione	Valore al 31/12/2022
Debiti entro 12 mesi	438.439	(14.871)	453.310
Debiti oltre 12 mesi	7.476.509	(117.581)	7.358.928
TOTALE	7.914.948	(132.452)	7.812.238

La voce “**Debiti verso controllante**” accoglie prevalentemente i debiti (per fatture da ricevere) per energia elettrica dell’impianto di depurazione per € 4.952.617 la cui utenza, dal 2001 e fino al 31/12/2010, è stata intestata e pagata dal Comune di Catania. Risultano anche iscritti dei debiti per € 324.019 relativi all’utenza del depuratore fatturate da Enel al Comune di Catania per i mesi di gennaio-marzo 2012 ma di competenza della Sidra. Inoltre si rilevano debiti per somme incassate del servizio fognatura e depurazione in pendenza dell’affidamento del servizio avvenuto nel 2001 per € 1.230.106; debiti per ripartizioni di riserve al socio per € 516.457; debiti per servizi espletati dal Comune all’impianto di depurazione per € 258.665; altri debiti di € 77.065 per TOSAP occupazioni permanenti. A regolarizzare il rapporto di cofinanziamento nei confronti del Comune di Catania per € 700.000 relativamente alla delibera di Finanziamento CIPE 38/2015, è stato appostato nel 2020 l’intero debito nei confronti del Comune, decurtato degli importi che Sidra ha già pagato per il progetto e la direzione lavori. Si rinvia al paragrafo *C) III delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*, per chiarimenti sull’operato.

Debiti verso Imprese sottoposte al Controllo della Controllante

Debiti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Valore al 31/12/2021	Variazione	Valore al 31/12/2022
Fornitori	3.555.464	912.893	2.642.571
Fatture passive da ricevere	65.181	25.140	40.041
TOTALE	3.620.645	938.033	2.682.612

Su istanza di Asec Trade srl, il tribunale civile di Catania, con decreto ingiuntivo del 6/11/2018 n. 6378, ha ingiunto alla Sidra di pagare la somma di € 4.825.925,69 oltre interessi di mora e spese legali. La Sidra ha presentato opposizione con atto n. 1596/2019. Prima dell’udienza fissata in data 5/10/2020, si è addivenuto a un accordo al fine di porre fine alla lite giudiziaria e in data 30/9/2020 è stato scritto un accordo di rientro del debito composto da sorte capitale e interessi per

una fornitura di energia elettrica del 2007. Con tale accordo Sidra ha riconosciuto l'intero debito sottoscrivendo un piano di rientro di 65 rate mensili di €80.000, a partire del mese di ottobre 2020 e fino al 15/2/2026, con applicazione di interessi dilazione al tasso del 2% sulla sorte capitale, al 31/12/2022 il debito ammontava a € 2.635.108. In tale sezione è iscritto un debito verso la Società Catania Multiservizi SpA per servizi resi e distacco di personale che al 31/12/22 ammontava a € 40.041 per fatture da ricevere e € 7.463 per fatture ricevute.

Debiti tributari

Debiti Tributari	Valore al 31/12/2021	Variazione	Valore al 31/12/2022
Debiti per IVA a esig. Differita	1.632.342	0	1.632.342
Debiti per IVA	0	(617.424)	617.424
Debiti per Ritenute su retribuzioni e lav. Aut.	131.676	(39.177)	170.853
Debiti per IRAP	74.960	74.960	0
Debiti per IRES	621.193	621.193	0
Debiti v/ erario per bolli virtuali	1.782	(8.302)	10.084
Altri debiti tributari	61.780	2.553	59.227
TOTALE	2.523.733	33.803	2.489.930

La voce "**Debiti tributari**" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Tra i debiti tributari troviamo iscritti prevalentemente debiti per IVA ad esigibilità differita per €1.632.342 relativa a fatture della Pubblica amministrazione non ancora liquidate; a debiti v/Erario per ritenute a lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi, effettuate nel mese di dicembre 2022, e che dovranno essere versate nel mese di gennaio 2023 per € 168731; debiti per imposta di bollo virtuale per € 10.084, e debiti residuali per € 61.780; debiti per IVA relativa al IV Trim 2022 per € 617.424; debiti per ritenute su lavoro autonomo per € 2.122 e altri debiti residuali per € 59.227.

Debiti verso Istituti Previdenziali

Debiti Previdenziali	Valore al 31/12/2021	Variazione	Valore al 31/12/2022
Debiti verso INPS gestione ex INPDAP	113.707	(352)	114.059
Debiti verso Pegaso	98.089	(11.678)	109.767
Debiti verso INPS	78.622	(82.787)	161.409
Debiti v/INAIL	3046	3.046	0
Debiti verso INPS c/collaboratori	0	(720)	720
Debiti verso previdenza compl. Mediolanum	1.086	(432)	1.518
Debiti verso Fasie	387	(47)	434
TOTALE	294.937	(92.970)	387.907

La voce “**Debiti V/Istituti di Previdenza**”, accoglie prevalentemente i debiti maturati a dicembre 2022 e che dovranno essere versati a gennaio 2023.

Altri debiti

ALTRI DEBITI	Valore al 31/12/2021	Variazione	Valore al 31/12/2022
Debiti verso il personale	515.852	(102.784)	618.636
Debiti verso utenti	689.207	(86.014)	775.221
Debiti diversi	95.844	(209.623)	305.467
Debt/ATI	1.092.758	(297.592)	1.390.350
TOTALE	2.393.661	(696.013)	3.089.674

Il “**Debiti verso il personale**” di € 618.636 è relativo alle competenze maturate a dicembre 2022 ma che saranno regolate nel 2023.

I “**Debiti verso utenti**” di € 775.221, si riferiscono a doppi pagamenti di bollette in attesa di richiesta di rimborso, o a bollette non identificate, in attesa che l’utente produca la prova del pagamento per essere abbinate.

I “**Debiti diversi**” sono importi maturati nell’esercizio in corso da versare a gennaio 2022 e precisamente per trattenute sindacali, per trattenute agli utenti del contributo pro-terremotati dell’Emilia e per trattenute operate ai dipendenti i quali hanno contratto prestiti personali con ritenuta in busta paga da versare a gennaio.

Tra i “Debiti diversi” rileviamo un debito verso A.T.I. (Assemblea Territoriale Idrica) relativo al contributo di funzionamento dell’ente. La convenzione stipulata con l’ATI prevedeva che il contributo annuo per il funzionamento dell’ente dovesse corrispondere all’importo di € 1,01 per

abitante/anno del territorio servito. Tale contributo è stato calcolato per la Società in € 369.080 in ragione d'anno. Il debito complessivo verso ATI al 31/12/2022 ammonta a € 1.390.350.

E) RATEI E RISCOINTI

I ratei e i Risconti passivi sono rappresentati come segue:

Ratei e risconti passivi	Valore al 31/12/2021	Variazione	Valore al 31/12/2022
Ratei passivi finanziari	25.604	25.604	0
Risconti passivi non finanziari	128	(126.454)	126.582
Risconti passivi finanziari	63.648	34.175	29.473
Risconti passivi pluriennali	2.919.377	418.648	2.500.729
TOTALE	3.008.757	351.973	2.656.784

I ratei e i risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio determinate col criterio della competenza temporale.

Il **rateo passivo** per € 25.604 è relativo alla quota di competenza dei costi di buoni pasto acquistati anticipatamente ma erogati nel 2022.

I **risconti passivi finanziari e non finanziari** rappresentano quote di ricavi per interessi di competenza anni successivi ma fatturate nel 2022 e accertamento del credito di imposta per beni strumentali di competenza degli anni successivi per € 27.977.

I **risconti passivi pluriennali** sono costituiti dalla imputazione dei contributi in conto capitale contabilizzati al momento della notifica dei decreti di finanziamento. Il decremento di € 418.648 è legato alle quote di ammortamento dell'esercizio e trova la contropartita nei ricavi come contributi in conto capitale nella Voce A5) del Conto Economico. Sulle modalità di attribuzione al conto economico dei risconti per contributi in conto capitale si rimanda a quanto enunciato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali in cui si definiscono i criteri di imputazione dei contributi. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
SIC 37 - Area Pilota	18.069
SIC 38 - Rete Etna Acque I stralcio	3.544
SIC 39 - Rete quartiere S.Giorgio	144.120
SIC 41 - Campagna recupero dispersioni	359.914
SIC 94 - Rete Etna Acque II stralcio	975.081
CSEA PAC Risanam. Rete trasporto Primaria	1.000.000
Totale	2.500.728

Informativa su impegni e Garanzie

La società nel corso del 2022 non ha prestato ulteriori fidejussioni:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Beni di Terzi	0	0	0
Sistema improprio degli impegni	0	0	0
Sistema improprio dei rischi	564.000	564.000	0
Totale	564.000	564.000	0

Di seguito si espone elenco degli enti ai quali è stata rilasciata garanzia fidejussoria:

Fidejussioni		al 31.12.2021
Comune Catania	€	524.000
Comune di Gravina	€	10.000
Comune di San Gregorio	€	15.000
Comune S.A.Li Battiati	€	15.000
Totale	€	564.000

Il sistema improprio dei rischi è rappresentato da polizze fidejussorie rilasciate a favore di Enti per autorizzazione di lavori di scavo. A seguito della Direttiva U.E. 34/2013 e del D.lgs 139/2015, vengono riportate le informazioni analitiche solo nella presente nota integrativa.

CONTO ECONOMICO

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
40.157.699	35.731.314	4.426.385

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è così composto:

Valore della produzione	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
Ricavi vendite e prestazioni	30.003.458	2.960.608	32.964.066
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	827.395	56.656	884.051
Altri ricavi e proventi	4.900.461	1.409.121	6.309.582
Totale	35.731.314	4.426.385	40.157.699

I ricavi delle vendite e prestazioni sono rappresentato come segue:

1) Ricavi delle vendite e prestazioni

Ricavi vendite e prestazioni	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Servizio acquedotto	27.512.161	2.240.828	29.752.989
Servizio fognatura	611.805	(28.624)	583.181
Servizio Depurazione	1.215.612	238.009	1.453.621
Altri ricavi	21.374	326.378	347.752
Ricavi da altre attività idriche			
Ricavi da case dell'acqua	93.714	(9.552)	84.162
Servizio Depurazione bottini	68.093	13.504	81.597
Ricavi fornitura navi	41.960	(2.717)	39.243
Servizio industriale ZIC	367.496	206.006	573.502
Ricavi di vendita con Autobotti	71.243	(23.224)	48.019
Totale	30.003.458	2.960.608	32.964.066

L'incremento dei ricavi è dovuto prevalentemente all'approvazione della manovra tariffaria MT3 da parte dell'ARERA con eliminazione dell'impegno minimo anche alle utenze commerciali a partire dal 2022 (delibera Arera n. **550/2021/R/IDR** del 30/11/2021).

4) Incrementi di immobilizzazione per lavori interni

Increment. Immobil. Lav. Interni	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Capitalizz. Spese per acquisti	229.876	(135.863)	94.013
Spese per il personale capitalizzate	597.519	192.519	790.038
Totale	827.395	56.656	884.051

Gli incrementi di capitalizzazione per lavori interni derivano da spese per il personale impiegati in manutenzioni straordinarie o nuovi investimenti, e pertanto capitalizzate e dalla capitalizzazione di materiali primariamente stoccate a magazzino e poi immessi nel processo produttivo.

5) Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Contributi in c/ esercizio	405.723	2.328.426	2.734.149
Contributi in c/ capitale	739.074	(311.557)	427.517
Sopravvenienze attive	3.412.118	(519.315)	2.892.803
Cessione di energia elettrica a terzi	257.139	2.954	254.185
Altri ricavi	86.407	(85.479)	928
Totale	4.900.461	1.415.029	6.309.582

La voce “**Contributi in conto esercizio**” in quanto a € 446.150 è relativa ai contributi di cui alla convenzione di affidamento del servizio idrico, del 9/6/2000, con il Comune di Catania. Tale contributo è previsto per la mancata copertura dei costi rispetto ai ricavi sull'attività di gestione dell'impianto di depurazione, in quanto non essendo stati realizzati da parte dell'ente proprietario gli investimenti relativi all'ampliamento della rete fognaria, tale impianto produce ricavi insufficienti a coprire i costi. Tra i contributi in conto esercizio è iscritto un credito di imposta per

energia elettrica per € 2.287.198, tale credito di imposto, è stato appostato secondo i criteri previsti dalla normativa vigente. La voce “**Contributi in c/ capitale**” in quanto a € 418.648 è relativa alle quote di competenza dell’anno, dei contributi in c/capitale percepiti a far data dall’1 gennaio 1998, contabilizzati in ottemperanza al criterio secondo il quale gli stessi siano accreditati gradatamente al conto economico. Tale criterio trova applicazione mediante il metodo della contabilizzazione del costo degli investimenti al lordo dei contributi ricevuti e l’iscrizione tra i risconti passivi di questi ultimi; successivamente, a seguito del collaudo e dell’entrata in funzione dei beni, viene imputata al conto economico, nella voce “contributi in c/capitale”, la quota di contributo di competenza dell’esercizio. La restante parte equivalente a € 8.869 è relativa al credito di imposta per i nuovi acquisti in beni strumentali.

Le sopravvenienze attive in quanto a € 1.939.672 sono relative prevalentemente rettifiche di ricavi di anni precedenti. Mentre una partita di € 306.728 relativa alla prescrizione delle somme dell’addizionale di Fognatura e Depurazione di cui all’ordinanza del Commissario regionale del 2003; in quanto a 1.935.431 a congruagli anno 2020 a seguito dell’approvazione tariffaria di cui alla delibera Arera 550/2021/R/IDR; Sono stati iscritte a sopravvenienze attive per prescrizione le quote di ricavi di fognatura e depurazione degli utenti non recapitanti, appostati a un fondo rischi nel 2020 pari a € 522.201. Le voci residuali di sopravvenienze attive sono relative a partite accantonate negli anni a fondo rischi su cause e che si sono definite giudizialmente.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
39.659.565	35.451.913	(4.204.652)

6) Per materie prime sussidiarie di consumo e merci

Acquisti materie prime, cons., ricambi	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Materiale idraulico	247.071	90.936	156.135
Materiale elettrico	84.843	10.322	74.521
Materiale di consumo	103.707	34.880	68.827
Reagenti e materiali per potabilizzazione	84.561	2.695	81.866
Carburanti e lubrificanti	43.140	(4.855)	47.995
Materiale informatico e cancelleria	26.899	(1.119)	28.018

Acquisti attrezzature	2.687	(15.967)	18.654
Acquisto vestiario e mater. Dotazione	38.946	31.927	7.019
Acquisto materiale igienico sanitario e sicurezza	15.463	5.675	9.788
Acquisto impianti di sollevamento	36.201	916	35.285
Acquisto Hardware	23.939	6.796	17.143
Apparecchi di misura contatori	1.939	(15.170)	17.109
Acquisto carburante per autotrazione	40.238	34.788	5.450
Acquisto ricambi case dell'acqua	7.654	5.277	2.377
Altri acquisti	6.823	(381)	7.204
Totale	764.111	186.720	577.391

7) Costi per servizi

I costi per servizi sono rappresentati nella seguente tabella:

Costi per servizi

Costi per servizi	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Acquisto acqua ingrosso da terzi	6.016.972	659.684	5.357.288
Energia Elettrica media tensione	8.393.286	(6.877.773)	15.271.059
Energia elettrica bassa tensione	213.446	(132.993)	346.439
Costi per manutenzioni impianti	563.059	(319.668)	882.727
Smaltimento fanghi da depurazione	474.819	(116.350)	591.169
Consulenze tecniche	159.073	(67.006)	226.079
Analisi e controlli di laboratorio	110.759	9.371	101.388
Altri costi per servizi	14.125	893	13.232
Spese per autoveicoli	65.879	6.183	59.696
Costi per servizi commerciali e amm.	632.715	-161.514	471.201
Servizi di terzi	190.312	138.984	51.328
Costi per servizi generali	1.503.871	-323.306	1.827.177
Utenze	82.545	-25.583	56.962
Costi per compensi organi sociali	87.453	21.049	66.404
- compensi collegio sindacale	37.440	-0	37.440
Totale	18.508.314	(6.813.834)	25.322.148

L'incremento della voce "Costi per Servizi" è da ascrivere prevalentemente all'incremento

esponenziale che ha subito il costo per energia elettrica già dall'agosto del 2021, con un incremento complessivo di € 6.877.773. I **costi per autoveicoli** sono relativi alle spese di manutenzione e di assicurazione degli autoveicoli di proprietà e a noleggio.

I **costi per servizi commerciali** e amministrativi comprendono le spese sostenute per stampa e imbustamento bollette € 164.436, lettura contatori area Industriale € 21.014, servizi numero verde € 69.777, spese bancarie e postali per incasso bollette € 82.331, spese legali per recupero crediti 120.277 .

I **costi per servizi generali** comprendono principalmente spese di vigilanza per € 13.323, spese postali per € 7.316, pulizia locali per € 69.770, derattizzazione per € 36.509, assicurazioni per € 223.277, consulenze professionali, legali e amministrative per € 636.146, prestazioni di terzi per € 48.328, buoni pasto per € 102.350, aggiornamento professionale per € 9.540, compenso società di Revisione e certificazioni € 18.390, personale a comando da altre società del gruppo € 511.175; costi per concorsi e gare 35.725; compensi e spese legali 184.460

I **costi per le utenze** elettriche ammontano a € 69.145, mentre quelli per telefonia fissa a € 50.527 e mobile a € 6.704.

I **compensi degli organi sociali** sono costituiti dal compenso del consiglio di Amministrazione, deliberato con assemblea dei Soci del 14/10/2019, che ammonta, al lordo degli oneri accessori, ad € 12.295, del compenso del collegio sindacale nominato in Assemblea dei soci in data 25/11/2019 per un totale comprensivo di oneri accessori di € 37.468 e del compenso del revisore contabile al lordo degli oneri per € 16.640.

8) Per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Fitto uffici	157.959	(15.695)	173.654
Spese condominiali	9.765	1.809	7.956
Noleggi autoveicoli civili	31.557	1	31.556
Noleggio ponti radio	14.900	(4.707)	19.607
Noleggi diversi	38.367	3.104	35.263
Noleggio macchine industriali	233.699	(41.947)	275.646
Licenze d'uso software	31.210	2.469	28.741
Canoni di concessione e derivazione	65.461	(7.481)	72.942
Canoni diversi	71.013	10.370	60.643
Canoni di leasing	1.893	16	1.877
Canoni attraversamento e demaniali	6.705	(61)	6.766
Totale	662.529	(52.122)	714.651

9) Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e variazione economica contratto collettivo nazionale di lavoro.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
7.624.979	7.417.213	207.766

Costi per il Personale	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Salari e stipendi	5.247.109	(117.217)	5.364.326
Oneri Sociali	1.673.167	53.432	1.619.735
Trattamento di fine rapporto	378.288	(30.419)	408.707
Altri costi	118.649	(113.562)	232.211
Totale	7.417.213	(207.766)	7.624.979

L'incremento dei costi del lavoro scaturisce dal riconoscimento ai lavoratori di superminimi, inoltre all'avanzamento di livello di alcuni funzionari e al riconoscimento ai quadri dell'indennità di funzione come previsto dal contratto di lavoro. Una variazione è legata anche a un'ultima "trance" di incremento contrattuale previsto dal CCNL Federgasacqua.

10) Ammortamento e svalutazioni

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.208.020	4.319.029	(1.111.009)

a)b) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ammortamenti	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
Ammortamento immob. immateriali	454.057	252.342	706.399
Ammortamento immob. materiali	2.812.178	(479.270)	2.332.908
Totale	3.266.235	(226.928)	3.039.307

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro impiego nella fase produttiva. Per il dettaglio sugli ammortamenti si rimanda alle tabelle esplicative delle "movimentazioni delle immobilizzazioni".

Con riferimento alla condotta realizzata con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno alla fine degli anni '80, la Società ha, anche per il 2020, rilevato che solo il 40% dell'opera è in esercizio, pertanto è stata calcolata la quota dell'ammortamento dell'anno in proporzione all'effettivo uso.

d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
168.713	1.052.794	(884.081)

Il conto accoglie la svalutazione dei crediti verso clienti, relativa allo 0,50% dei crediti verso clienti.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
113.570	(73.422)	(40.148)

Per la composizione delle rimanenze si rinvia a quanto indicato nella prima parte della nota integrativa a pag. 23.

12) Accantonamento per rischi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.001.412	506.452	(494.960)

Nel 2022 la valutazione della rischiosità dei conteziosi giudiziari in corso, ha portato all'accantonamento al **Fondo per rischi su cause** la somma di € 1.412, controversie che a giudizio dei legali hanno una "probabilità" di soccombenza secondo quanto previsto dall'OIC 31. E' stato effettuato anche un ulteriore accantonamento al **Fondo rischi verso la Controllante Comune di Catania** di € 1.000.000. Si rimanda a quanto indicato nella sezione della presente nota integrativa, dei crediti verso la Controllante.

13) Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
112.026	14.403	(97.623)

Come previsto dall'art. 113 del D.lgs 50/2013e recepito nel regolamento aziendale del 18/4/2018 e s.m.i., sono stati calcolati gli incentivi per funzioni tecniche, e pertanto, come previsto dal regolamento aziendale e dalla normativa, è stato accantonato il 20% dei suddetti incentivi maturati, per l'acquisto di strumentazione e nuove tecnologie. L'accantonamento per il 2022 è stato di € **99.625**.

Come da nota ATI n. 693 del 06/05/2022, l'ARERA, con la Delibera n° 183/2022, ha provveduto a completare il primo biennio di applicazione del meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Tecnica (RQTI) del SII. In particolare per Sidra la penale totale applicata per il 2018 è di € 3.300, mentre quella per il 2019 è di € 9.401 i Macro-indicatori coinvolti sono l'M1-Contenimento delle perdite idriche suddiviso tra il 2018 per € 2.264 ed il 2019 per € 9.401 e l'M3-Miglioramento della qualità dell'acqua erogata per € 1.036 per un totale di € **12.401**. Il provvedimento esplicita che queste somme devono essere accantonate ed utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti per il miglioramento degli indicatori stessi.

14) Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
985.368	3.333.284	2.347.916

Oneri diversi di gestione	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
Imposta di registro	1.392	(652)	2.044
Diritti camerali (CCIAA etc)	2.397	313	2.084
Spese legali in cui la parte ris. soccom	3.493	(8.087)	11.580
Contributo Ente di Ambito	373.130	4.060	369.070
Imposta di bollo	4.804	(707)	5.511
Costi indeducibili	65.050	48.797	16.253
Tosap, Cosap, TARI	208.231	47.275	160.956
I.M.U. Imposta municipale unica	46.325	3.392	42.933
Contributo ARERA ex AEEGSI	7.968	(694)	8.662
Minusvalenze da dismissioni	912	(119)	1.031
Sopravv. e insus.passive ord. deducibili	305.284	158.559	146.725
Sopravv. e insus.passive ord.indeducibil altri	2.108.718	1.940.270	168.448
Totali	3.333.284	-2.527.732	985.368

Tra le voci prevalenti degli oneri diversi di gestione riscontriamo: TOSAP/TARI per € 160.956; IMU per € 42.933; diritti camerali € 2.084; Contributo Ente D'Ambito ATI € 369.070; Spese legali di soccombenza € 11.580; Contributo Arera anno 2022 € 8.662 e altri residuali.

Delle sopravvenienze passive, in quanto a € 146.725, rappresentano storno di ricavi effettuati nel 2022 scaturenti dalla fatturazione di anni precedenti e pertanto essendo già assoggettati a imposte saranno considerati deducibili. Mentre € 168.448 trattasi di costi sopravvenuti a chiusura del bilancio e non accertati in anni precedenti e pertanto considerati indeducibili ai fini fiscali.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
569.709	705.125	(135.416)

Descrizione	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
Da partecipazione	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Altri proventi finanziari	962.244	(182.057)	780.187
(Interessi e altri oneri finanziari)	(257.119)	46.641	(210.478)
Totale	705.125	(135.416)	569.709

15) Altri proventi finanziari

Il dettaglio degli "Altri proventi finanziari" è così rappresentato:

Proventi Finanziari	Controllanti	Controllate	Collegate	Altri	Totale
Interessi bancari e postali	0	0	0	2.533	2.533
Interessi da clienti	0	0	0	731.754	731.754
Interessi su finanziamenti	0	0	0	0	0
Altri proventi finanziari	0	0	0	45.901	45.901
Totale	0	0	0	780.187	780.187

Gli interessi sono stati applicati verso gli utenti domestici e non domestici nonché altri usi, per la morosità esistente al 31/12/2022 in base a quanto stabilito dell'Arera. Tra gli altri proventi finanziari ritroviamo il recupero spese sostenute per interventi sulla morosità.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così esposti:

Oneri Finanziari	Controllanti	Controllate	Collegate	Altri	Totale
Interessi su obbligazioni	0	0	0	0	0
Interessi su Mutui	0	0	0	9	9
Interessi bancari e postali	0	0	0	0	0
Interessi su altri debiti	0	0	0	451	451
Perdite di Partecipazioni	0	0	0	0	0
Interessi di mora	0	0	0	206.670	206.670
Interessi su depositi cauz. Utenti	0	0	0	2.249	2.249
Altri	0	0	0	1.099	1.099
Totale	0	0	0	210.478	210.478

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono da interessi dilazione per il rientro del debito con Asec Trade per € 40.285. Nella voce Interessi di Mora, ritroviamo: interessi passivi su ritardato pagamento a fornitori in alcuni casi prudenzialmente accantonati per € 206.670. Gli “Interessi su “depositi cauzionali a utenti” sono quelli corrisposti agli utenti a seguito di disdette contrattuali con rimborso dei depositi, secondo quanto previsto dall'ARERA, per € 2.249.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel 2022 non ci sono state rettifiche di attività finanziarie

22) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

a) Imposte correnti

IMPOSTE	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	0	0	0
Imposte per condono	0	0	0
IRAP	74.960	0	(74.960)
IRES	621.193	0	(621.193)
Imposte differite (anticipate)			
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Totale	696.153	0	(696.153)

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenzia che non sono state registrate rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Per il 2022, non sono maturate imposte dell'esercizio a seguito delle variazioni in diminuzione ambito fiscale.

b) c) Imposte differite e anticipate (Art. 2427, comma 1, n. 14 lettere "a" e "b", Cod.Civ.)

In sede di redazione del bilancio di esercizio non si sono verificati i presupposti per la determinazione delle imposte anticipate e differite.

23) Utile/Perdita dell'esercizio

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Risultato prima delle imposte	984.526	1.067.843	83.317
Imposte dell'Esercizio (IRAP)	(74.960)	(0)	74.960
Imposte dell'Esercizio (IRES)	(621.193)	(0)	621.193
Utile (perdita) dell'esercizio	288.373	1.067.843	779.470

Tutela della riservatezza dei dati personali

Ai sensi dell'Allegato B del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 (Codice della Privacy) la Società ha provveduto alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, sussistendo il trattamento di dati sensibili e/o giudiziari. Nel Documento Programmatico sono state fornite

informazioni tra l'altro sull'elenco dei trattamenti di dati personali, la distribuzione dei compiti e delle responsabilità delle strutture preposte al trattamento dei dati, l'analisi dei rischi che incombono sui dati, le misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, la protezione delle aree e dei locali, la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in caso di distruzione o danneggiamento, la previsione di eventuali interventi formativi degli incaricati del trattamento, la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamento di dati personali affidati a strutture esterne a quelle societarie.

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi erogati agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'anno 2022

COMPENSI	31/12/2021	31/12/2022
Compenso agli amministratori	21.000	12.000
Compenso ai Sindaci	36.000	36.000
Compensi al revisore legale	16.000	16.000

I compensi esposti non contengono gli oneri accessori di legge.

Il presente Bilancio, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società, a seguito del dissesto finanziario del Comune di Catania, ha presentato istanze di ammissione a massa passiva trasmesse in date 30/4/2019 (prot. aziendale n. 9337) e 2/5/2020 (prot. n. 14795).

L'Organo Straordinario di Liquidazione (O.S.L.), con nota del 16/6/2023 (prot. aziendale n.22944) ha trasmesso una proposta transattiva resa ai sensi dell'art. 258 del D.lgs. 18/8/2000 nr.267. In essa, a fronte di crediti vantati dalla SIDRA per €53.374.650,36 venivano riconosciuti € 2.420.736,46 che a loro volta, a seguito della percentuale di abbattimento del 50% si sarebbero ulteriormente ridotti a € 1.210.368,23.

La società con nota del 23/06/2023 prot.23831 ha contestato all'O.S.L. i termini della transazione e avviato l'analisi degli equilibri finanziari interni della società a sostegno di una eventuale rinuncia della transazione e pretesa dell'intero.

Il Comune di Catania, a seguito della nota trasmessa dalla Sidra all'O.S.L., si è reso disponibile ad un confronto con i funzionari di Sidra (lett. Prot. 24339 del 28.6.2023), per analizzare la copiosa documentazione prodotta in sede di istanza di ammissione alla massa passiva allo scopo di verificare i crediti spettanti. Il confronto tra le parti ha prodotto una bozza di transazione, redatta dalla direzione Partecipate del Comune di Catania da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale. Questa proposta, è stata approvata dal CDA e condivisa dalla Sidra (pec prot. 30132 del 21/8/2023).

Allo stato tale proposta transattiva è sottoposta all'approvazione ei vari organi del Comune di Catania, per cui, allo stato attuale, non si è costituito il *titolo* reale per adeguare le poste di bilancio. È verosimile che l'assestamento dei dati di bilancio si manifesterà nell'esercizio successivo.

L'articolo 2427, comma 1, numero 22 quater del Codice Civile in merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura d'esercizio, dispone che bisogna indicarne " *la natura e l'effetto patrimoniale, economico e finanziario* ", oppure le ragioni per cui tale effetto non è determinabile.

Ed invero si precisa:

- a) La società è a conoscenza della entità economica e finanziaria della proposta transattiva verso la quale ha già espresso la propria condivisione;
- b) Dal punto di vista patrimoniale ed economico l'adesione alla transazione, la cui definizione -in termini formali- è in corso di attuazione, non rileva partite di scostamento significative tali da destare alert in termini di continuità aziendale e ciò in considerazione delle partite accantonate a fondo rischi;
- c) Sotto il profilo finanziario la società attraverso l'adesione alla transazione proposta dall'O.S.L, (con i valori rivisti rispetto a quella originaria) avrebbe benefici in termini di liquidità tenuto conto, anche, del venir meno di una azione di contenzioso verso il socio i cui tempi di definizione si manifesterebbero molto lunghi;
- d) La comunicazione inserita in questo paragrafo assolve la necessità di rassegnare nel bilancio due diversi scenari la cui differenza consiste nell'adozione o meno della delibera, da parte del Comune di Catania, che riconosce i crediti indicati nella predetta bozza di transazione. La mancata adozione della predetta delibera, per ragioni allo stato non individuate né quindi valutabili, determinerebbero variazioni di bilancio significative in termini di rilevazione di scritture di integrazione e assestamento dei conti che in ogni caso non generano alert di Bilancio.

Con riferimento alla fattispecie che qui interessa, ancorché non abbia alcun effetto sullo stato patrimoniale e sul conto economico dell'esercizio in esame, va comunque riportata nella presente nota integrativa in quanto costituisce "fatto" in grado di influire sulle valutazioni e sulle conseguenti decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La società nel rispetto dei principi di prudenza e di veridicità del bilancio ha atteso, prima di assestare i conti secondo quanto espresso nella bozza di transazione con Comune di Catania, che la scrittura assumesse la piena efficacia giuridica attraverso la sua sottoscrizione. L'iter di adozione della delibera, da parte del Comune di Catania, si è rilevato, attesa la sua complessità, più lungo del previsto per cui verosimilmente le partite oggetto di variazioni saranno rilevate nel prossimo esercizio.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

In conformità a quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, pari a € 1.067.843 come di seguito riportato:

- 5% riserva legale € 53.392
- 15% riserva statutaria € 160.176
- di accantonare il residuo di € 854.275 a riserva da destinare al fondo investimenti.

Per il Consiglio di Amministrazione
f.to Il Presidente
Prof. Fabio Fatuzzo

SIDRA S.P.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione anno 2022



INDICE RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.	<i>Informativa sulla società</i>	73
2.	<i>Sidra SpA e la gestione del servizio idrico integrato</i>	75
3.	<i>Evoluzione tariffaria</i>	78
4.	<i>Modello Organizzativo - Revisione della struttura organizzativa</i>	79
	4.1 <i>Gli obiettivi della riorganizzazione</i>	81
	4.2 <i>Funzionigramma aziendale</i>	81
5.	<i>Andamento della morosità</i>	82
6.	<i>Produzione e distribuzione della risorsa idrica</i>	82
7.	<i>Fognatura</i>	85
8.	<i>Gestione impianto di depurazione</i>	86
	8.1 <i>Dati esercizio 2022-Carichi trattati e qualità delle acque depurate</i>	87
	8.2 <i>Rifiuti prodotti da trattamento</i>	88
	8.3 <i>Emergenza fanghi</i>	88
	8.4 <i>Dati manutenzione 2022</i>	91
	8.5 <i>Consumi energetici anno 2022</i>	92
9.	<i>Gestione del SII nell'Area Industriale di Pantano d'Arci di Catania</i>	92
	9.1 <i>Attività eseguite nel 2022</i>	94
	9.1.1 <i>Reti</i>	94
	9.2 <i>Consumi</i>	95
	9.3 <i>Utenze</i>	96
	9.4 <i>Criticità attinenti alla gestione dei reflui prodotti dalle aziende presenti in area Ind....</i>	97
	9.5 <i>Interventi</i>	100
	9.6 <i>Ripristino sistema fognario/depurativo</i>	100
	9.7 <i>Fitodepurazione</i>	100

9.8 Previsioni anno 2023.....	101
10. Gli investimenti.....	101
11. Gestione economica.....	102
12. Consumi energetici.....	103
13 Approvvigionamenti dell'acqua potabile.....	104
14. Costo del lavoro.....	105
15. Gestione Economica.....	108
16. Gestione Patrimoniale.....	109
17. Indicatori di risultato.....	111
18. Gestione Finanziaria.....	112
19. Principali rischi di incertezze a cui è sottoposta la Società-Principi e indicatori non Finanziari.....	113
20. Misurazione del rischio.....	113
21. L'impatto ambientale e la sicurezza aziendale.....	115
22. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	118
23. Destinazione del risultato di esercizio.....	119

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31/12/2022

Al Socio Azionista

Nella presente relazione, a corredo del bilancio al 31.12.2022, sono rappresentate le condizioni che hanno determinato l'evoluzione operativa della Società nel corso dell'anno e le direttrici che la Società intende seguire per operare al meglio nel complesso scenario di mercato relativo alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

In continuità con la Relazione sulla Gestione esercizio 2021, si relaziona sui diversi aspetti gestionali della Società, con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2022, ed alle prospettive future, evidenziando gli aspetti salienti che hanno connotato l'attività della Società nel corso dell'anno e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2022.

1. Informativa sulla società – Origini e Missione

Il benessere e lo sviluppo socio-economico dell'area metropolitana di Catania dipendono anche dalla capacità di assicurare l'accesso all'acqua potabile a tutti i cittadini di Catania e alle future generazioni, nonché di sviluppare una cultura sociale ed economica sempre più legata alla tutela ed alla valorizzazione delle straordinarie risorse ambientali e culturali presenti nel nostro territorio.

In questa prospettiva è necessario consolidare, con azioni coerenti, il comune intento di assicurare anche il servizio idrico integrato, di fondamentale importanza per i cittadini e di alto valore sociale e di grande utilità pubblica, con un approccio industriale al passo con i tempi e rispondente alle esigenze di innovazione e di crescita (degli impianti, delle competenze e professionalità interne, della cultura di servizio e della responsabilità sociale). Al tema dell'oculata gestione della risorsa idrica si affianca e si sovrappone quindi anche quello del recupero e della valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali, da mettere a disposizione dei cittadini e delle attività economiche.

La missione dell'azienda è raggiungere un ottimale equilibrio tra qualità, continuità e sostenibilità del servizio idrico integrato nel territorio gestito con la salvaguardia, la rinnovabilità delle risorse idriche e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio naturalistico presente.

Si tratta di un obiettivo molto ambizioso, ma necessario, in considerazione del contesto in cui opera la società e dello stato di obsolescenza e del livello di ridotta adeguatezza del patrimonio impiantistico gestito, con l'ulteriore attenzione ai riflessi dell'opera di risanamento del proprio Bilancio, posto in essere dal Socio Comune di Catania. A tal fine è stato elaborato e adottato un piano industriale sostenibile, che potrà essere realizzato con una profonda rivisitazione della Società e delle risorse umane in essa operanti.

Le origini della società risalgono al 1967 quando l'Amministrazione Comunale cominciò a gestire direttamente gli impianti della Società Acque di Casalotto, risalenti alla prima metà del secolo. Nel 1971 nacque l'Azienda Acquedotto Municipale che dal 1995, con l'acquisizione della Società Etna Acque, estese il servizio anche ad alcuni quartieri dei comuni limitrofi. Il 1996 segnò la nascita dell'Azienda Speciale Sidra, ai sensi del terzo comma, lettera c) dell'articolo 22 e dell'articolo 23 della legge 142/90, che acquisì i caratteri di autonomia imprenditoriale e personalità giuridica fino al 2000, quando la Società Etna Acque e Sidra confluirono in un unico soggetto giuridico, denominato Sidra spa, con socio Unico il Comune di Catania detentore del 100% del capitale sociale, formato da n. 3.000.000 di azioni del valore nominale di € 10,00 cadauna. Recentemente il socio unico, Comune di Catania, ha deciso la fusione per incorporazione di Sidra con "Catania Rete Gas". L'obiettivo è di ottenere risparmi su ampia scala grazie non tanto con l'eliminazione del CdA della società incorporata (Catania Rete Gas) ma piuttosto con la razionalizzazione delle due strutture organizzative. Ulteriori risparmi e maggiore efficienza del servizio saranno possibili coordinando gli interventi nel sottosuolo e nella manutenzione delle rispettive condotte di distribuzione.

La Società, certificata ISO 9001, gestisce oggi il Servizio Idrico Integrato nell'ambito dell'area metropolitana di Catania ed in porzioni di alcuni comuni limitrofi (S. Agata Li Battiati, S. Giovanni La Punta, Tremestieri Etneo, Gravina, S. Gregorio, Misterbianco). Tutto ciò dalla captazione alla distribuzione di acqua ad uso civile, irriguo ed industriale alla gestione della fognatura e alla depurazione delle acque reflue.

Sidra serve circa 110.000 utenze, pari ad una popolazione media servita di circa 330.000 abitanti.

2. Sidra S.p.A. e la gestione del Servizio Idrico Integrato

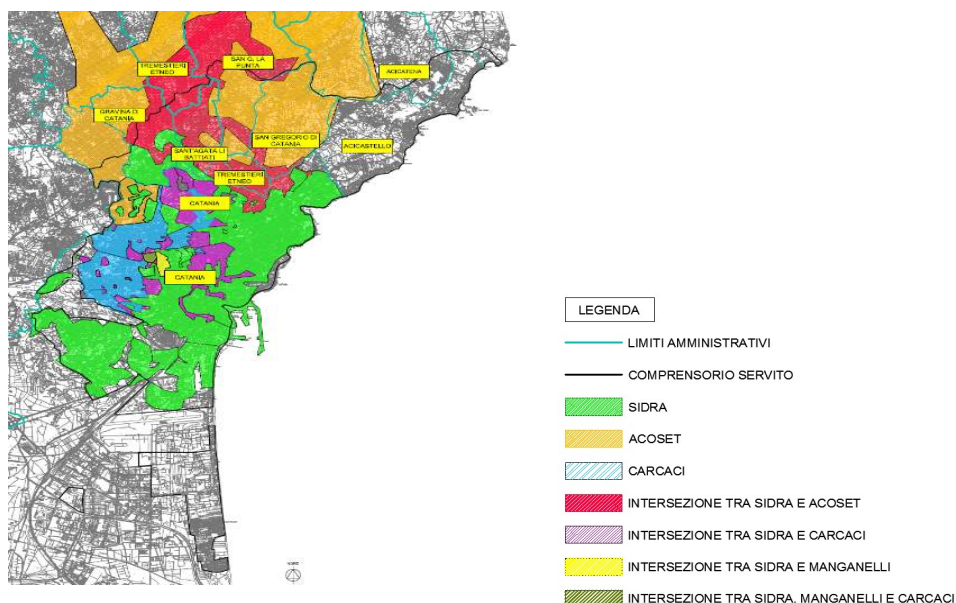
Sidra S.p.A. gestisce il servizio idrico integrato dell'area metropolitana di Catania. Un'ampia area, quasi contigua, a cui il servizio deve essere offerto con le problematiche derivanti dalla differente altimetria dei territori serviti.

La gestione del territorio provinciale che sembrava già risolta fin dal 2004, ha subito invece ampi ritardi a causa del contenzioso posto in essere per la maldestra gestione della caducazione del precedente affido, posto in essere dall'amministrazione precedente pro-tempore che, nell'intento di giungere alla caducazione del servizio non fu capace di adottare tutti i provvedimenti amministrativi necessari al conseguimento dell'obiettivo. Sono nati quindi, tutta una serie di problematiche di carattere giuridico-amministrativo, che hanno generato un grado di confusione a causa di sentenze contraddittorie adottate dai Tribunali aditi. Inutile ricordare come per lunghi anni (dal 2008 al 2021) tutte le sentenze del C.G.A. (Consiglio di Giustizia Amministrativa), avevano confermato la caducazione dell'affido alla S.I.E. (Servizi Idrici Etnei). Improvvisamente, però, nel dicembre del 2021 il C.G.A. ha ritenuto di ribaltare totalmente il parere dichiarando la "sopravvivenza" della S.I.E., a causa del mancato completamento del parere amministrativo che avrebbe dovuto adottarsi da parte dell'Amministrazione Provinciale che voleva dichiarare la caducazione di ogni precedente accordo. Questa recente sentenza ha determinato una serie di effetti rivoluzionari in quanto la S.I.E., che si riteneva ormai tenuta estranea dal Servizio Idrico della Provincia di Catania, è tornata ad essere l'Azienda a cui "dovrebbe" essere affidato il servizio idrico. Da sottolineare come ormai i tempi sono più che maturi per il completamento dell'affidamento del servizio. Importante tenere presente come durante il periodo citato, l'Assemblea dell'ATI abbia adottato una serie di delibere relative all'affido provvisorio del servizio idrico, non sempre coerentemente alla normativa di riferimento. Si ricorda, per esempio, la individuazione per lunghi periodi e, nonostante l'obiezione della scrivente Società, di 2 gestori (uno al nord e uno al sud dell'autostrada CT-PA) a cui si doveva, secondo la valutazione dell'E.G.A. (Ente di Governo D'Ambito), affidare il servizio idrico provvisorio. Inutile ribadire come la scrivente Società abbia più volte sottolineato all'E.G.A. la incoerenza, anzi la contraddittorietà di quanto proposto dall'Assemblea dell'ATI (che purtroppo l'approvò), in quanto si sapeva per diffusa e ribadita determinazione proveniente dal Ministero competente che il Gestore doveva essere uno senza eccezione alcuna.

Il Consiglio Direttivo dell'ATI, soltanto dopo l'ennesima contestazione degli organi superiori, ha preso coscienza di questa necessità di gestione unitaria, abbandonando le precedenti valutazioni "Binarie". Le traversie della gestione del servizio idrico in provincia di Catania non sono però finite in quanto la delibera di individuazione del Gestore Unico (Catania Acque SpA), non essendo stata adeguatamente e sufficientemente motivata, ha provocato un intervento dell'autorità della concorrenza (AGCOM) che ha chiesto, inutilmente, che le motivazioni fossero più ampiamente e approfonditamente elaborate. Non essendo state ritenute le ulteriori motivazioni sufficienti delle citate Autorità, l'AGCOM ha adito al TAR per l'annullamento della citata delibera di affido al gestore pubblico (costituito dalle società in house) per difetto di motivazione. Al ricorso dell'autorità se ne sono aggiunti di ulteriori, per iniziativa di società private interessate anche esse al concorrere per l'affido della gestione. Il TAR adito, sulla base della sentenza del CGA del dicembre 2021 ha ritenuto di respingere il ricorso ritenendo assolutamente "superati", a causa della sentenza n.1426 del 26/5/2022 considerata risolutiva. Tutto ciò è avvenuto nel maggio 2022, ma si richiama questo percorso per migliore e più ampia comprensione del problema. Si anticipa come sarà necessario valutare le ulteriori azioni di difesa del gestore pubblico, che era stato individuato come affidatario del servizio, di cui siamo parte importante anche noi Sidra.

Per completezza di informazioni si sottolinea come la Sidra ha ricevuto l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Catania per adesione alla Società Catania Acque S.p.A. su iniziativa della SOGIP con la quale permangono ottimi rapporti di collaborazione sia per la gestione presente che per la gestione futura.

Tutta la documentazione relativa alle delibere dell'Assemblea dell'ATI di affido alla Società Catania Acque S.p.A., sono state oggetto di numerosi confronti con il MITE (Ministero della transizione ecologica). Anche alla luce di queste recenti sentenze del CGA e del TAR, teniamo che si debba riprendere il confronto. La scrivente Società è del parere di evitare ulteriori lungaggini giudiziari che però potrebbero essere necessarie se la SIE oggetto di queste "rivalutazioni" dai vari tribunali dovesse irrigidirsi nella pretesa della gestione del servizio pubblico e specialmente nella richiesta di risarcimenti non sostenibili dall'Amministrazione Pubblica.



Alle considerazioni esposte bisogna aggiungere che ulteriori problematiche si sono determinate a causa delle sentenze 58 e 58 del 13/12/2022 che hanno affermato che la SIE continua a essere affidataria del servizio idrico integrato ribaltando le precedenti sentenze del 2011. Si è determinato quindi un conflitto di giudicato tra quanto sentenziato dallo stesso CGA Regione Sicilia nel 2011 (con sentenza che prendeva atto della “della non sopravvivenza giuridica della SIE” a causa della caducazione affermata dalla Provincia Metropolitana di Catania) e le più recenti sentenze che restituivano “la vita” alla stessa S.I.E. Chiaramente questa sentenza ha creato una serie di contraccolpi di estrema importanza perché non soltanto sembrerebbe aver reso superata la funzione di Catania Acque S.p.A., ma anche precederebbe la cessione a S.I.E. del servizio idrico nella Provincia di Catania. Abbiamo preso atto con stupore di queste due sentenze, che sono state anche impugnate anche da SOGIP srl e dal Comune di Calatabiano. L’ATI, da parte sua ha ritenuto invece di aderire pienamente a queste sentenze tanto da costituirsi in opposizione al ricorso presentato da SOGIP srl e Comune Calatabiano. Sidra da parte sua esprime notevoli perplessità per diversi motivi e non soltanto per il suo evidenziato conflitto di giudicato, ma specialmente perché la società S.I.E. presunta affidataria del servizio idrico, appare estremamente carente sotto il profilo giuridico nella sua componente privata e cioè Hydro Catania S.p.A. Ciò non soltanto per il capitale estremamente esiguo (appena € 350.000) che dovrebbe servire per la gestione del servizio idrico integrato in tutta la Provincia di Catania (sic!) a fronte di bilanci ben più corposi sia di Sidra che di AMA S.p.A. che di Acoset S.p.A., ma specialmente perché il Consorzio Generale Stabile Infrastrutture, che detiene il 68% delle quote, non ha più, da tempo, le iscrizioni necessarie e indispensabili per mantenere la partecipazione nella Società avendo perduto, nel corso degli

anni passati per vicende diverse, la partecipazione di Bisante, Di Bella, Incarbona, che possedevano le certificazioni necessarie ed utili per eseguire i lavori. Tale carenza nella composizione attuale del Consorzio è stata impugnata da Sidra nel maggio 2023. Inutile sembra il tentativo dei Soci sopravvissuti (Cassar, Virlinzi, Zappalà) di recuperare soci in possesso delle indispensabili iscrizioni in giro per l'Italia. Anche questo è un contenzioso in corso di evoluzione che riteniamo potrebbe rendere più chiaro il percorso di affidamento del servizio idrico integrato a S.I.E o ad altra Società.

3. Evoluzione tariffaria

Dal 1 gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo Metodo Tariffario, che rappresenta l'evoluzione del Metodo Tariffario Transitorio finalizzato ad assicurare, attraverso una regolazione stabile e certa l'economicità, l'efficienza, l'equilibrio economico-finanziario nelle gestioni. La società è in regola nei termini disponendo già di una carta del servizio idrico integrato e avendo iniziato il procedimento necessario ad abolire il minimo impegnato sulla tariffa applicata alle utenze domestiche, attraverso una rimodulazione tariffaria operata nel rispetto dell'iso-ricavo. Al riguardo la Società ha adottato la proposta tariffaria, e il collegato piano degli investimenti, approvata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con delibera 66/2015.

Con deliberazione **550/2021/R/IDR** del 30/11/2021 è stato approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2020 e 2021, proposto dall'Assemblea Territoriale Idrica ATO 2 Catania.

In prosieguo delle riunioni tenute nel corso del 2020 si è costituita la Società Catania Acque SPA, futuro affidataria del servizio idrico, si era stabilito che la gestione avrebbe avuto una tariffa unica in tutta la Provincia, sempre ispirandosi al principio del *full recovery cost*.

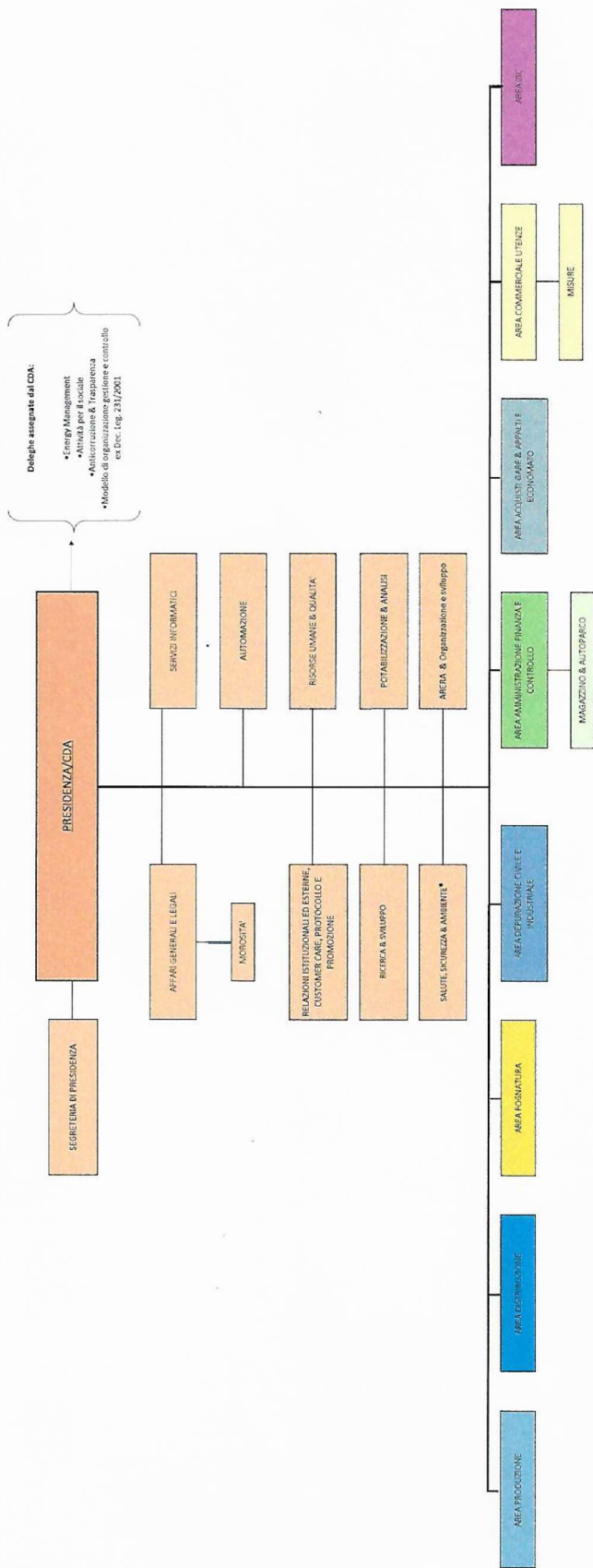
E' stata quindi sottolineata la necessità di programmare gli interventi prevedendo esclusivamente quanto effettivamente realizzabile e dando priorità agli interventi che consentono di conseguire gli obiettivi di miglioramento stabiliti attraverso la valutazione dei macroindicatori di qualità tecnica e contrattuale; particolare attenzione andrà posta quindi alla programmazione degli interventi necessari a colmare, ove mancanti, le informazioni sulla consistenza delle infrastrutture e sul sistema di controllo delle portate e dei volumi di processo ed all'utenza (contatori alle fonti, in arrivo e in partenza dai serbatoi, misuratori di linea sulle adduzioni ed alle diramazioni; misuratori di portata e di pressione ai nodi delle reti di distribuzione; contatori all'utenza)".

4. Modello organizzativo – Revisione della struttura organizzativa

Nel corso degli anni si è verificata una progressiva e costante riduzione del personale in organico, passando da 159 dipendenti nel 2010 ai 125 del 2022. La progressiva riduzione della consistenza del personale ha prodotto non soltanto una carenza numerica di risorse ma anche un progressivo depauperamento di conoscenze ed esperienze. Le anzidette carenze sono risultate ancor più incidenti tenuto conto che la società ha visto ampliare in modo significativo il perimetro del servizio, in particolare con la presa in carico della gestione del SII nella ZIC (Zona Industriale Catania) consegnata alla scrivente società in condizioni di assoluto abbandono sia per le condotte fognarie, che distribuzione idrico-potabile. Nel corso del 2021-2022 si sono completati i lavori banditi dal Comune di Catania per la realizzazione soltanto in parte della ZIC di nuove condotte idriche.

Le modifiche della struttura adottate dalla presente amministrazione hanno dato luogo a una struttura orizzontale composta da unità organizzative, autonomamente coordinate dai singoli responsabili a ovviamente e dal CdA. Sono stati individuate alcune Aree a cui si è riconosciuta maggiore autonomia pur all'interno del settore di appartenenza, data la necessità di affrontare con maggiore incisività le problematiche di competenza. Alcune deleghe di estrema importanza (sicurezza e salute) sono state rinnovate dopo un interpello interno a cui non hanno ritenuto di rispondere i funzionari precedentemente assegnatari. La delega è stata pertanto attribuita al funzionario che ha risposto all'interpello. Temendo infatti che il lungo periodo durante il quale sono state tacitamente confermate, potesse incidere negativamente sulla loro gestione, si è preferito proporre un interpello a tutti i dipendenti chiedendo che venisse espressa la disponibilità a ricoprire ognuna delle deleghe. Sulla base delle risposte si è individuato il dipendente a cui attribuirle scegliendo, ovviamente, su quelli che avevano espresso positivamente documentato il possesso dei requisiti necessari. Si è ritenuto, in ogni caso, di affiancare alla persona individuata, un consulente attingendo ai risparmi derivanti dall'attribuzione senza costi di quanto operato dalle precedenti amministrazioni. Il professionista esterno individuato dà le necessarie garanzie di competenza consentendo anche all'azienda un risparmio seppur di piccola entità.

Si allega organigramma aziendale approvato nella seduta del 30/3/2023.



- * Organigramma approvato giusta delibera del 17/12/2020
- * Organigramma aggiornato giusta delibera del 07/04/2022 con istituzione dell'U.O. Salute, Sicurezza & Ambiente" a seguito dell'atto di interpello prot. n. 8285 del 15/02/2022
- * Organigramma aggiornato giusta delibera del 21/04/2022 con istituzione del settore "Misure" all'interno dell'Area Commerciale Utenze
- * Organigramma aggiornato giusta delibera del 30/03/2023 con istituzione del settore "ARERA & Organizzazione e Sviluppo"

Sidra SpA
 IL PRESIDENTE
 Prof. Fabio *[firma]*

Sidra SpA
 Approvato nella seduta CdA
 del 20.03.2023

Sidra S.p.A.
 IL SEGRETARIO
 CONSIGLIO DI AMMINISTRATORE
 Avv. Antonio *[firma]*

4.1 Gli obiettivi della Riorganizzazione

Si confermano gli obiettivi della riorganizzazione già esposti in occasione del Bilancio 2021, ovviamente non è più attuale l'ipotesi di fusione con Catania Rete Gas e appare problematica anche la sola sopravvivenza di Catania Acque S.p.A. Si richiamano gli obiettivi già evidenziati l'anno precedente che si ripropongono per maggior comprensione per maggiore comprensione.

I principali obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso questo ammodernamento della struttura organizzativa sono:

1. Superare la diffidenza e la ridotta solidarietà che condizionano la comunicazione interna e la condivisione delle sfide e degli obiettivi;

1. Identificare chiaramente tutte le funzioni e le competenze necessarie per lo svolgimento dell'oggetto sociale, evitare vuoti organizzativi o sovrapposizione di competenze/responsabilità nella filiera dei processi;

2. Dare una corretta e adeguata rappresentazione di ruoli, responsabilità e regole comportamentali e operative senza per questo penalizzare le esigenze di elasticità e capacità di reazione tempestiva alle mutevoli e imprevedibili istanze alle quali una società di servizi deve dare risposta in tempi stringenti;

3. Presidiare, anche con misure di monitoraggio e controllo ridondanti, tutti quegli aspetti dell'attività operativa e decisionale che assumono particolare rilevanza ai fini del rischio aziendale, non solo in termini di posizionamento sul mercato;

4. Stabilire una adeguata consistenza del personale, qualitativa e quantitativa, in grado di sostenere il processo di cambiamento e l'implementazione di procedure adeguate ai livelli di performances oggi richiesti, più efficaci ed efficienti;

5. Attuare il decentramento dei poteri e delle responsabilità, superando l'attuale modello eccessivamente verticistico, attribuendo adeguate e ampie responsabilità ai capi settore;

6. Identificare una cronologia delle azioni riorganizzative, con l'obiettivo di assicurare il miglior rendimento, anche riguardo ai processi di estensione del servizio e conseguente incremento dei ricavi generati dagli effetti della revisione organizzativa che, pur richiedendo maggiori risorse finanziarie ne garantisce il recupero grazie ad una maggiore efficienza della struttura.

4.2 Funzionigramma Aziendale

Il funzionigramma aziendale avviato e soggetto ai contenuti ribaditi, perché già espressi nella

Relazione della Gestione del precedente anno, si ritengono validi anche se ovviamente devono essere applicati alle diverse situazioni che possono determinarsi. Riteniamo che, quanto accaduto relativamente alla crescita professionale dei citati funzionari apicali, conferma la validità delle scelte di non prevedere nell'organizzazione aziendale la figura del Direttore Generale. Solo per completezza di informazione si ricorda che l'impugnata interruzione del rapporto di lavoro da parte dell'interessato ha visto dare ragione alla scrivente Società e nessuna novità è intercorsa nel corso dell'anno.

L'organigramma corrispondente alla nuova macrostruttura e con eventuali modifiche adattate, viene pubblicato regolarmente sul sito della società, nella sezione trasparenza, come previsto dalla normativa vigente.

5. Andamento della morosità

Il problema della morosità lo si è affrontato come comunicato in occasione dell'approvazione del Bilancio dell'anno precedente. Si ritiene che la gestione sia nel complesso positiva anche se alla luce delle più recenti normative che riducono i tempi di prescrizione a due anni per la fatturazione dei consumi, è necessaria una ulteriore riflessione circa l'opportunità di perseguire in maniera ulteriormente più incisiva il recupero. La morosità presenta un aumento dovuto all'estrema prudenza con cui si è trattato il fenomeno alla luce del COVID 19 e dei suoi strascichi. Si è ritenuto di preferire la rateazione piuttosto che procedere a tentativi di recupero forzati sconsigliati dai legali aziendali. Ovviamente la carenza del personale ha inciso negativamente sul fenomeno perché la presenza di un numero maggior di risorse umane avrebbe potuto rendere più semplice il recupero. L'Azienda ha valutato l'idea di tentare il recupero attraverso azioni di persuasione che hanno cominciato a dare effetti positivi.

6. Produzione e distribuzione della risorsa idrica

Dall'anno 2021 il livello di falda degli impianti di Produzione si è fortemente abbassato, l'attività dell'Area Produzione si è concentrata nel cercare di modificare la profondità di installazione delle elettropompe al fine di mantenere i quantitativi di acqua necessari per il servizio e contestualmente contenere i maggiori consumi di energia elettrica proseguendo con l'installazione di elettropompe ad alta efficienza.

Considerato che:

1. si è interrotto un rapporto di fornitura che forniva a Sidra 75 lt/sec;
2. si è reso necessario riportare la fornitura potabile di un fornitore ai 100 lt/sec., previsti in contratto, rispetto ai 130 lt/sec che negli ultimi anni, per esigenze di servizio, si è stati costretti a richiedere;
3. l'abbassamento del livello di falda ha comportato una riduzione di 20 lt/sec di acqua di un fornitore esterno;

è stato necessario reperire dai nostri impianti ulteriori complessivi 1⁰ lt/sec e contemporaneamente compensare i cali di portata conseguenti all'abbassamento di falda sopra indicato.

Nell'anno 2021 il consumo di energia elettrica è stato di 41.620.055 kWh., mentre nell'anno 2022 il consumo di energia elettrica, per le motivazioni esposte è aumentato portandosi ad un valore di 43.458.500 kWh.

Contestualmente:

4. l'interruzione della fornitura di acqua da parte di un fornitore da gennaio 2022 ha determinato un risparmio di € 547.543,80 (mc/anno 2.365.200 al costo si €/mc 0,2315);
5. la riduzione di 30 lt/sec da parte di altro fornitore dal mese di marzo ha determinato un risparmio di € 242.844,48 (mc/300 gg 777.600 al costo di €/mc 0,3123);
6. la riduzione di portata da parte della ditta Blue da luglio 2022 ha determinato un risparmio di € 52.876,80 (mc/180gg 311.040 al tosto di €/mc 0,17).

Considerato che nel corso dell'anno 2022 la falda si è ulteriormente abbassata l'anno 2023 sarà dedito alla ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e al disbrigo delle partiche burocratiche e verifiche tecniche necessarie al ripristino delle opere di captazione della galleria Piedimonte Etneo.

L'Area Distribuzione nel corso dell'anno 2022 ha regolarmente svolto il proprio compito assicurando, con non poche difficoltà in relazione al numero di personale impegnato e all'estensione e vetustà della rete e al considerevole numero di utenze gestite, il regolare funzionamento della rete idrica di distribuzione e degli impianti di utenza, eseguendo con proprio personale tutti i controlli e le azioni correttive necessarie per assicurare un adeguato servizio alle utenze e dirigendo l'esecuzione di lavori di manutenzione a guasto della rete e degli impianti eseguiti da ditta esterna specializzata.

In particolare nel corso dell'anno 2022 i lavori sono stati eseguiti da due imprese, affidatarie di due distinti appalti di manutenzione, senza accavallamento temporale:

- Accordo Quadro per i lavori di manutenzione della rete di distribuzione idrica potabile, importo complessivo € 300.000,00 i cui lavori hanno avuto inizio in data 07/10/2021 e fine in data 19/09/2022;
- Accordo quadro per i lavori di manutenzione della rete idrica potabile importo complessivo € 140.000,00 i cui lavori hanno avuto inizio in data 19/09/2022 e fine in data 28/02/2023;

L'importo speso per i lavori nel 2022 ammonta a circa € 315.000,00.

Sempre nell'ambito delle attività connesse alla gestione della rete e degli impianti d'utenza sono state svolte le attività tecniche connesse con i contatori di utenza (verifica, installazione, sostituzione, ecc) e curato la progettazione e il controllo dei lavori per l'attivazione di nuove forniture su impianti esistenti o con la realizzazione di nuovi impianti oltre che piccoli estendimenti di rete.

La gestione del sistema esistente ha previsto anche l'ottimizzazione del servizio e il raggiungimento di obiettivi di sempre maggiore efficienza, efficacia ed economicità. Tale compito non sempre è stato reso possibile dalla notevole e progressiva riduzione del personale in termini numerici e quindi competenze specifiche. Tuttavia, pur con le difficoltà sopra esposte, l'Area ha cercato di intraprendere circostanziate azioni di razionalizzazione degli schemi distributivi e con l'individuazione di dispersioni e il conseguente recupero di risorsa stimato in circa 50 l/s sul totale della portata immessa in rete.

Dal punto di vista amministrativo sono state messe in atto tutte le azioni necessarie per assicurare gli adeguati e tempestivi riscontri ad Enti/Utenze esterne e alle diverse Aree Aziendali. E' stata, inoltre, assicurata l'assistenza necessaria per rendere operativa la "*Transizione dagli attuali strumenti di gestione delle attività e del personale (SIU, SIU3, Interventi, BPM cartacei o su Alyante) al nuovo Software Sikuel*", limitata per l'anno 2022 alla parte operativa del Software che riguarda la gestione di tutte le attività tecniche connesse a procedure avviate al Fronte office (Nuovi impianti; Modifica e trasformazione impianti; Accertamenti su impianti; Nuove forniture; Sostituzione contatori; Verifiche contatori; Installazione/sostituzione/apertura contatori in caso di voltture o subentri; ecc).

7. Fognatura

L'allacciamento di nuove utenze continua ad essere fortemente condizionato dalla criticità che ancora investono in parte il collettore Vecchio Allacciante, limitandone la funzionalità, oltre che dalle condizioni della rete esistente, in parte fortemente vetusta, che richiederebbe pertanto importanti interventi di manutenzione straordinaria (campagne di pulizia e riabilitazione reti).

Nel corso del 2022 è stato effettuato un primo intervento di disostruzione del collettore vecchio allacciante, conclusosi nel febbraio 2023, riguardante un breve tratto di ml 500 da P.zza s. Francesco a Via di Giacomo. L'intervento ha consentito la rimozione, nel tratto in esame, di accumuli di detriti che occludevano parzialmente la sezione fino anche ad 1 m di altezza, ma la funzionalità resta condizionata (oltre che da numerose criticità più volte segnalate al Commissario Unico per la Depurazione a cura del quale sono in fase di progettazione interventi sul vecchio allacciante) anche dal livello dei detriti nel tratto di valle, da Via di Giacomo al depuratore, in più tratti interrato per un'altezza di circa 80 cm e che necessita pertanto la programmazione di ulteriori importanti interventi di pulizia. E' stata inoltre nuovamente segnalata al Comune ed al Commissario Unico per la Depurazione, la presenza di interferenze tra le acque di falda in zona P.zza S. Francesco ed il collettore vecchio allacciante (prot. 5218/23) chiedendo una programmazione congiunta con eventuale inserimento degli interventi all'interno del Lotto 0.

Nel corso del 2022 sono stati condotti interventi di manutenzione ordinaria a guasto della rete fognaria per circa € 175.000 ed interventi di pulizia per € 120.000 oltre ad interventi minori di manutenzione a guasto su stazioni di sollevamento; sono stati appaltati inoltre i lavori di manutenzione straordinaria della fognatura nera di Viale Rosano, in corso di esecuzione, seppure al momento con problemi in avanzamento.

La società gestisce una rete fognaria di lunghezza complessiva pari a circa 250 km, ad esclusione delle reti secondarie di allaccio utenza, solo in parte funzionante, e che necessita di importanti lavori di riabilitazione. Le utenze paganti il canone di fognatura e depurazione e quindi verosimilmente allacciate (ad eccezione di errori di attribuzione o mancanze) sono circa 23.000 su un totale di circa 80.000 utenze nel Comune di Catania. Le principali tematiche che andrebbero affrontate, con adeguata struttura, riguardano (oltre la funzionalità del vecchio allacciante sopra citata), la riabilitazione delle reti esistenti (l'estendimento delle stesse è a cura del sopra citato Commissario), per un totale di 250 km di reti principali (esclusi quindi reti secondarie e fognoli di allacciamento), parte delle quali vetuste e bisognose di

interventi manutentivi straordinari, la creazione di un catasto aggiornato degli scarichi in fognatura ed il conseguente aggiornamento del sistema informativo utenze.

8. Gestione Impianto di Depurazione

La gestione dell'impianto di depurazione nel corso dell'anno 2022 è stata ancora una volta condizionata dalle criticità identificate nel documento: "Impianto di trattamento acque reflue - Piano emergenziale" prot. n. 8334/19 del 15/04/2019, aggiornato l'anno 2020, nota prot. n. 16634 del 22/05/2020. Le difficoltà descritte nel "Piano Emergenziale" riguardano lo stato di consistenza delle opere edili e delle apparecchiature, risalenti a più di 20 anni orsono, in buona parte vetuste e obsolete, l'inadeguatezza organizzativa dell'Area Depurazione civile e industriale e l'assenza di sistemi di trattamento spinto che rendano l'impianto in grado di affrontare le sfide attuali, come l'"emergenza fanghi", e future.

Ciò nonostante nel corso dello scorso anno, oltre alle attività ordinarie di esercizio e manutenzione impianti, sono stati raggiunti importanti traguardi sia di natura tecnica che di natura amministrativa, si fa riferimento:

- all'acquisto di un nuovo sistema mobile di disidratazione meccanica a decanter centrifugo, predisposto in aderenza ai dettami dell'Industria 4.0, con conseguenti importanti agevolazioni fiscali che ne renderanno l'acquisto ancor più performante sia tecnicamente che economicamente;
- al progetto di manutenzione della linea civile, intervento complementare a quello del Commissario Unico Depurazione, in fase di adeguamento e allineamento al progetto di ampliamento e ottimizzazione Id33393 di cui all'intervento Commissariale testé citato;
- all'avvio delle attività previste nelle convenzioni stipulate con le università di Catania e Politecnica delle Marche con l'obiettivo di definire un programma di interventi finalizzato a fronteggiare l'emergenza fanghi ed allineare le performance dell'impianto alle esigenze sempre più stringenti che le direttive di prossima emanazione imporranno;
- alle attività poste in essere per l'allineamento delle autorizzazioni dell'impianto all'attuale configurazione dello stesso, adottata per far fronte alle molteplici problematiche, prevalentemente esogene all'azione gestionale della società, emerse nel corso degli anni. Si fa particolarmente riferimento allo stato manutentivo dell'adiacente canale Buttaceto, la cui probabilità di esondazione è inferiore a tre anni, all'inefficacia di alcune operazioni unitarie e di processo che, per tali ragioni, saranno demolite nell'ambito del progetto del Commissario

Unico per la Depurazione, intervento id 33393, nonché alla necessità di garantire il massimo grado di stabilizzazione dei fanghi residuali del processo depurativo ottenibile con le risorse disponibili.

8.1 Dati esercizio 2022 - Carichi trattati e qualità delle acque depurate

I volumi di acque reflue trattati complessivamente nel corso dell'anno 2022 sono stati circa 13.594.375 m³, di cui meno dell'1% corrispondenti ai conferimenti dei reflui autotrasportati.

Per quanto riguarda i carichi di massa, a fronte di una portata in ingresso pari a circa 13,6 mln di metri cubi sono stati trattati i quantitativi di "sostanze convenzionali" riportati nella tabella che segue:

Tabella 1. carichi di massa trattati

LBOD5	LCOD	LP	LNH4 +	LN	LTSS
kg/d	kg/d	kg/d	kg/d	kg/d	kg/d
2402,1	4818,4	89,6	553,0	950,4	3585,5

Durante l'anno è stata conferita presso l'impianto una quantità complessiva di 10.727 m³ di rifiuti liquidi. In tabella la distribuzione tra "bottini", codice EER 20.03.04, e materiali derivanti dalla manutenzione delle reti fognarie, codice EER 20.03.06.

Tabella 2. rifiuti in ingresso all'impianto

CER	Descrizione CER	Quantità metri cubi
20.03.04	fanghi delle fosse settiche	7.685
20.03.06	rifiuti della pulizia delle fognature	3.042
TOTALE m ³		10.727

La qualità delle acque trattate e scaricate nel corpo idrico recettore è stata conforme ai dettami normativi, è stato registrato il superamento dei limiti allo scarico in una sola circostanza, nel mese di marzo, per il parametro E. coli. di cui alla tab.3 del TUA. Quanto sopra a seguito di eventi meteorici intensi che hanno comportato picchi idraulici della portata in ingresso all'impianto e al concomitante guasto di uno dei sedimentatori secondari.

Si riportano di seguito le concentrazioni medie dei parametri convenzionali registrate in uscita

Tabella 3. concentrazione media scarico – parametri convenzionali

SST	BOD5	COD	Ptot	Ntot	NH4 +	N nitroso	N nitrico
mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L
2,26	4,48	10,63	2,20	13,79	0,36	0,07	11,00

8.2 Rifiuti prodotti dal trattamento

In tabella 4 sono riportate le quantità di rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue in ingresso.

Tabella 4 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue

CER	Descrizione CER	Giacenza Kg prima del 01/01/2022	Giacenza Kg prima del 31/12/2022	Carico Kg dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Scarico Kg dal 01/01/2022 al 31/12/2022
19.08.01	residui di vagliatura	33.160,00	20.500,00	200.500,00	213.160,00
19.08.02	rifiuti da dissabbiamento	295.900,00	220,00	477.790,00	773.470,00
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	1.464.330,00	590.927,00	3.550.577,00	4.423.980,00

Il rifiuto di vagliatura EER 19.08.01, che ha origine dalla fase preliminare dei trattamenti di grigliatura a cui sono sottoposti le acque reflue e i rifiuti liquidi autotrasportati, non registra particolari scostamenti rispetto all'anno 2021; mentre in riferimento al rifiuto sabbie, EER 19.08.02, si specifica che la differenza tra quantità prodotte e quantità scaricate deriva da una più cadenzata raccolta del rifiuto che si accumula nel tempo lungo i canali dell'impianto. Nel caso specifico parte della raccolta delle sabbie è avvenuta la fine dell'anno 2021, motivo da cui ha origine il valore della giacenza all'1.1.2022, per poi essere conferita nel corso dei primi mesi dell'anno 2022. Il dissabbiatore esistente, infatti, tra l'altro da tempo obsoleto, è collocato a circa 250 m dall'arrivo del collettore fognario Vecchio Allacciante; ne deriva che, a causa delle basse velocità che caratterizzano il reflu in condizione di tempo asciutto, le sabbie presenti nelle acque reflue sedimentano lungo il canale principale e all'interno dei manufatti ad esso afferenti, rendendo di fatto inutile la presenza del dissabbiatore.

8.3 Emergenza fanghi

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi residuali del processo depurativo, EER 19.08.05, permangono le difficoltà a conferire regolarmente i rifiuti con conseguente violazione delle norme che disciplinano i criteri di deposito temporale dei rifiuti.

In merito appare necessario richiamare brevemente le circostanze che continuano a condizionare il regolare conferimento dei fanghi di depurazione, prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, sia in ambito nazionale che in ambito regionale.

Si fa riferimento a fatti noti quali: il quadro normativo a tutt'oggi incerto per quanto concerne la regolamentazione del recupero dei fanghi, la mancata applicazione del regime transitorio, vigente sino al 1° gennaio 2024, stabilito dal Dlgs 121/2020, circa l'obbligo di controllo del parametro IRDP, tra l'altro di prossima scadenza, e la limitata disponibilità di impianti di trattamento e di scariche con deroga al DOC.

Al riguardo è utile richiamare i contenuti del Piano Nazionale Gestione Rifiuti (PNGR), approvato l'anno 2022 dal Ministero per la Transizione Ecologica, ed il Piano Strategico Nazionale PAC 2023/2027, presentato alla Commissione Europea dal Ministro delle politiche alimentari e forestali. Nel PNGR, infatti, i fanghi da depurazione delle acque reflue urbane (EER 19.08.05) sono individuati tra i flussi di rifiuti omogenei strategici per i quali è necessario prevedere un piano d'azioni regionale, per colmare il gap impiantistico nazionale, con particolare riferimento allo sviluppo di tecniche e impianti per il recupero. Il PAC 2023/2027 prevede, d'altra parte, quale intervento da adottare, il divieto di utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura.

L'evoluzione normativa sta portando e continuerà a portare, quindi, ad un consistente ridimensionamento del recupero in agricoltura, fino a pochi anni orsono principale destino dei fanghi.

Questo contesto incerto, e il gap impiantistico evidenziato nel PNGR, ha generato uno speculativo incremento dei costi di smaltimento dei fanghi anche verso scariche, precedentemente non utilizzate, ulteriormente aggravato dalla recente crisi energetica e dal rincaro dei costi dei materiali che ha investito il tessuto economico del paese.

La disponibilità di tutti i siti di destino è ormai limitata, con i prezzi in aumento, da cui la gestione degli smaltimenti, fortemente condizionata dalla disponibilità degli spazi e dei costi di smaltimento, appare sempre più complessa.

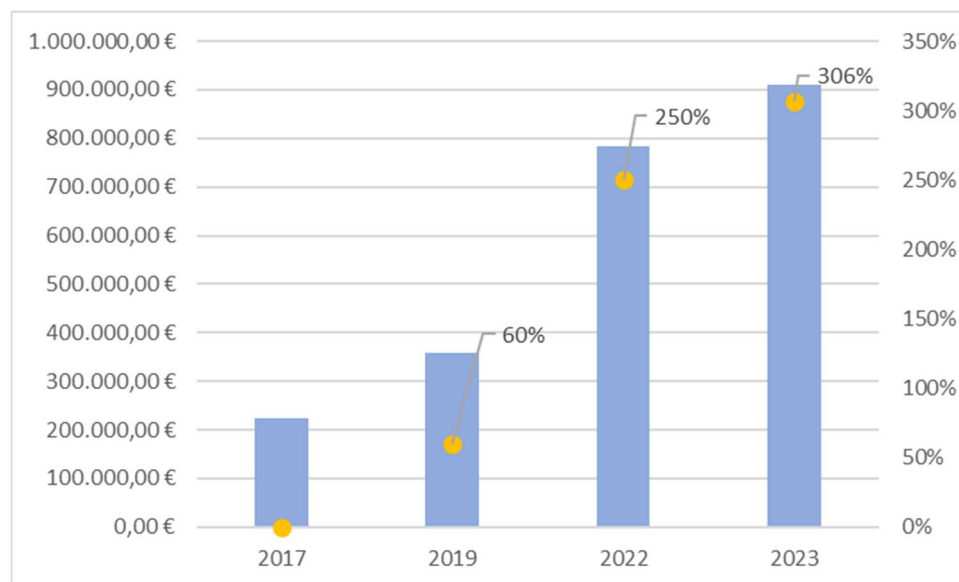
Quanto sopra impatta ancor di più la Sicilia che appare essere la regione con minori alternative impiantistiche.

È confermato, dunque, il perdurare dell'“emergenza fanghi”, che origina l'anomala variabilità dei prezzi di conferimento dei fanghi di depurazione (aspetto evidenziato anche in

ambito nazionale da water utility di rilievo come CAP Group cfr. Piano Industriale 2022-2026 Aggiornamento 2022).

Gli effetti delle criticità esposte negli ultimi anni hanno impattato in modo significativo sui costi di gestione del rifiuto di cui trattasi. Solo l'ultimo anno è stato registrato un incremento specifico del prezzo per il trasporto e conferimento pari a circa il 156% (cfr. prezzo conferimento in discarica pari a 104 €/t con prezzo per il trattamento pari a 266 €/t a cui andrebbe sommato il sovrapprezzo per distanze del sito di destino superiore a 100 km); mentre facendo riferimento all'anno 2017, quando ancora era possibile conferire i fanghi negli impianti di compostaggio, l'incremento percentuale si attesta al ragguardevole valore del 250 %.

A causa della limitata disponibilità di impianti nel territorio regionale, che verosimilmente comporterà la necessità di conferire fuori regione, con ulteriore aggravio di costi per il trasporto, stante l'attuale necessità di procedere al conferimento ad impianti di trattamento, i prossimi anni si prospetta, in definitiva, la possibilità che l'incremento dei costi da sostenere per la gestione dei fanghi residuali del processo depurativo si attesti a valori superiori al 300 % rispetto agli anni precedenti l'”emergenza fanghi”.



A ulteriore comprova di quanto prospettato si richiama la richiesta di rinegoziazione del prezzo per il trattamento pervenuta dalla società I.S.E.A. Srl, attuale affidataria del servizio di trasporto e conferimento dei rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue. La società, con note prot. 12407/23 e 13295/23, per far fronte alle richieste del sito di destino Petroltecnica ha, infatti, comunicato l'esigenza di incrementare il prezzo del trattamento, già oggetto di

precedente revisione, dagli attuali 250 €/t a 295 €/t. Richiesta in fase di valutazione che ha generato una nuova *impasse* con conseguente interruzione dei conferimenti.

8.4 Dati manutenzione 2022

Per quanto concerne le attività di manutenzione dell'impianto, nel corso del 2022 sono state eseguite esclusivamente manutenzioni pianificate preventive e correttive a guasto meglio dettagliate nelle tabelle 5 – 8 di seguito riportate.

Tabella 5. costi della manutenzione

Anno	# RdL	Durata del lavoro	Durata manodopera	Manodopera interna (€)	Manodopera esterna (€)	Ricambi (€)	Costi aggiuntivi (€)	Costo totale (€)
2022	658	2141:17	1225:59	26076,09	1322,82	1800,91	21166,92	52015,24

Tabella 6. indice di efficienza della manutenzione

Anno	# RdL	# correttive	Manodopera [h]	Manodopera correttiva [h]	MTBM [h]	MTBM [d]	MTBF [h]	MTBF [d]
2022	658	65	1226,02	515,82	11,45	0,48	126,83	5,28

Tabella 7. indice operativo

Anno	Pianificate (P)	Pianificate completate (Pc)	Non pianificate (U)	Totale completate (N=Pc+U)	P/N
2022	787	605	73	678	1,16

Tabella 8. report manodopera per tipologia di intervento

Politica	# RdL	Manodopera interna [h]	Manodopera esterna [h]	Manodopera ordinaria [h]	Manodopera straordinaria [h]
Correttiva	53	206:45	29:00	223:45	12:00
Ispettiva	26	19:46	4:30	24:16	
Migliorame	1	7:00	1:30	8:30	
Preventiva	180	185:19	38:55	224:14	
Su condizi	2	25:00	12:00	37:00	

Seppur tedioso è rilevante evidenziare ancora una volta che i dati di performance potrebbero essere significativamente migliorati con l'inserimento di figure di adeguate competenze, a supporto del responsabile dell'impianto, dedicate alla programmazione e controllo dei piani di manutenzione e al monitoraggio del processo depurativo. È doveroso ribadire che l'annosa criticità inerente le carenze di organico dell'Area Depurazione, e l'assenza in seno all'organizzazione aziendale di una unità opportunamente strutturata dedita

alla gestione degli asset aziendali e alla progettazione, è elemento condizionante l'efficacia e l'efficienza della gestione dell'impianto.

8.5 Consumi energetici 2022

Per quanto riguarda i consumi energetici anche il depuratore, impianto altamente energivoro, ha subito l'effetto dell'incremento dei costi registrato a partire dal mese di ottobre 2021. Nonostante la lieve diminuzione dei consumi specifici (si è passati da 0.27 €/m³ a 0.23 €/m³), infatti, come riportato nella tabella che esegue i costi sostenuti sono risultati incrementati circa dell'80%

Mese	ANNO			
	2021		2022	
	TOTALE KWh	TOTALE IMPORTI	TOTALE KWh	TOTALE IMPORTI
GENNAIO	289.492	45.012	323.648	92.901
FEBBRAIO	262.152	40.097	263.524	71.821
MARZO	299.616	46.641	299.028	109.001
APRILE	285.874	48.120	287.302	85.042
MAGGIO	269.752	45.260	303.806	84.996
GIUGNO	260.352	48.228	269.946	88.583
LUGLIO	279.892	49.285	292.236	150.821
AGOSTO	262.448	49.066	274.024	166.957
SETTEMBRE	251.196	59.352	247.032	168.128
OTTOBRE	226.728	68.571	251.294	71.574
NOVEMBRE	258.322	80.808	215.598	64.280
DICEMBRE	308.398	112.079	130.088	89.816
	3.254.222	692.519	3.157.526	1.243.920

9. Gestione del SII nell'Area Industriale di Pantano d'Arce di Catania

In attuazione dell'art. 172 comma 6 del D.lgs. n. 152/2006, con verbale di trasferimento in concessione d'uso del giorno 5.06.2020, prot. n. 19160/20 del 9.06.2020, il Consorzio ASI in liquidazione unitamente con il Comune di Catania e con l'intervento dell'IRSAP hanno trasferito e consegnato all'ATI gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione, di proprietà dello stesso Consorzio ASI di Catania in liquidazione, che contestualmente le ha consegnate alla SIDRA spa fino al subentro del Gestore Unico del SII;

La concessione d'uso temporaneo riguarda esclusivamente tutte le infrastrutture del servizio idrico integrato, realizzate nel tempo dal Comune di Catania e dal Consorzio ASI, a servizio dell'area industriale di Catania.

In pari data, con “*verbale di consegna in concessione della gestione degli impianti di sollevamento nell'area industriale*”, il Consorzio ASI in liquidazione unitamente con il Comune di Catania e con l'intervento dell'IRSAP hanno trasferito e consegnato alla SIDRA spa gli impianti di sollevamento a servizio dei canali Arci e Pantano, collocati rispettivamente al km 103,996 della SS 114 e in prossimità dello stabilimento industriale della ST Microelectronics, le relative condotte di adduzione e allontanamento nonché le relative utenze elettriche.

A seguito dell'assegnazione della gestione delle infrastrutture afferenti al Servizio Idrico Integrato della Zona Industriale di Catania e della costituzione dell'area ZIC nel dicembre 2020, si sono subito palesate una serie di criticità riconducibili allo stato di vetustà delle reti e degli impianti nonché alla necessità di gestire l'anomala soluzione adottata nel corso degli ultimi quarant'anni inerente allo sbarramento del fosso d'Arci. Come meglio descritto nei paragrafi che seguono, il raggiungimento dell'obiettivo di assicurare alle aziende ricadenti in zona industriale un SII efficace ed efficiente è subordinato sia all'esecuzione di interventi strutturali di medio/lungo termine, che richiedono ingenti investimenti, sia all'assunzione di figure professionali di idonee competenze tecniche che consentano l'implementazione di un'idonea struttura organizzativa dell'area ZIC.

Per quanto riguarda le attività svolte nel corso dell'anno 2022, stante lo stato di vetustà delle reti e degli impianti, le lavorazioni principali hanno riguardato la ricerca perdite e gli interventi correttivi a guasto su condotte e camere di manovra. Per migliorare il servizio di erogazione, con l'obiettivo di incrementare la pressione di esercizio della rete, si è provveduto, inoltre, a mettere fuori servizio tratti di condotte eccessivamente ammalorate la cui riparazione sarebbe risultata non economica.

Altre attività manutentive espletate hanno riguardato la sostituzione di n. 5 pompe e delle relative condotte di mandata.

Il personale in forza all'Area, inoltre, ha provveduto all'esercizio e al controllo della rete, a dare riscontro alle segnalazioni di disservizio ricevute nonché ad eseguire i sopralluoghi per la realizzazione di nuovi allacci.

Nell'ambito della gestione del servizio, infine, il personale è stato impegnato nella gestione delle stazioni di sollevamento Arci e negli interventi di manutenzione della Stazione di Sollevamento

e della Stazione di controllo sul fosso Arci. Ulteriore interventi di manutenzione straordinaria sono previsti per il 2023 sulla rampa di accesso.

Per quanto concerne le previsioni circa le attività da eseguire per l'anno 2023, nel richiamare il piano dei fabbisogni presentato il giorno 29.11.2022, prot. n. 45150, corre l'obbligo di ribadire che l'esecuzione di tutte le attività previste di cui trattasi e il raggiungimento degli obiettivi ad esse correlate è vincolato alla disponibilità di una struttura organizzativa aziendale e di settore in grado di smaltire in tempi congrui il carico di lavoro correlato all'espletamento delle attività stesse.

9.1 Attività eseguite nel 2022

9.1.1 Reti

E' stata rintracciata una rete idrica che era stata da anni abbandonata e in cui erano stati effettuati esclusivamente sporadici interventi di manutenzione ordinaria. La rete idrica presentava pressioni bassissime e con servizio circoscritto a pochi utenti. Gli impianti di sollevamento erano funzionanti solo in parte, ed alcuni erano stati vandalizzati e abbandonati.

La rete fognaria, seppur realizzata, non è mai entrata in funzione e si trova, anch'essa, in condizioni di critiche tali da non renderla al momento utilizzabile.

Dando seguito a quanto effettuato gli anni precedenti, nel corso dell'anno 2022 sono stati eseguiti:

n. 200 di interventi di manutenzione di cui:

n. 10 interventi complessi di riparazione e messa in sicurezza camere di manovra;

n. 190 di riparazione condotte e messa in sicurezza aree campo pozzi;

installazione di n. 15 misuratori di pressione;

IMPIANTI DI POMPAGGIO

È stata eseguita la sostituzione di n. 5 pompe di cui:

n. 2 afferenti al cosiddetto campo pozzi;

n. 2 collocate nell'area denomina "esterno campo pozzi";

n. 1 collocata afferente ai cosiddetti "pozzi Milisinni";

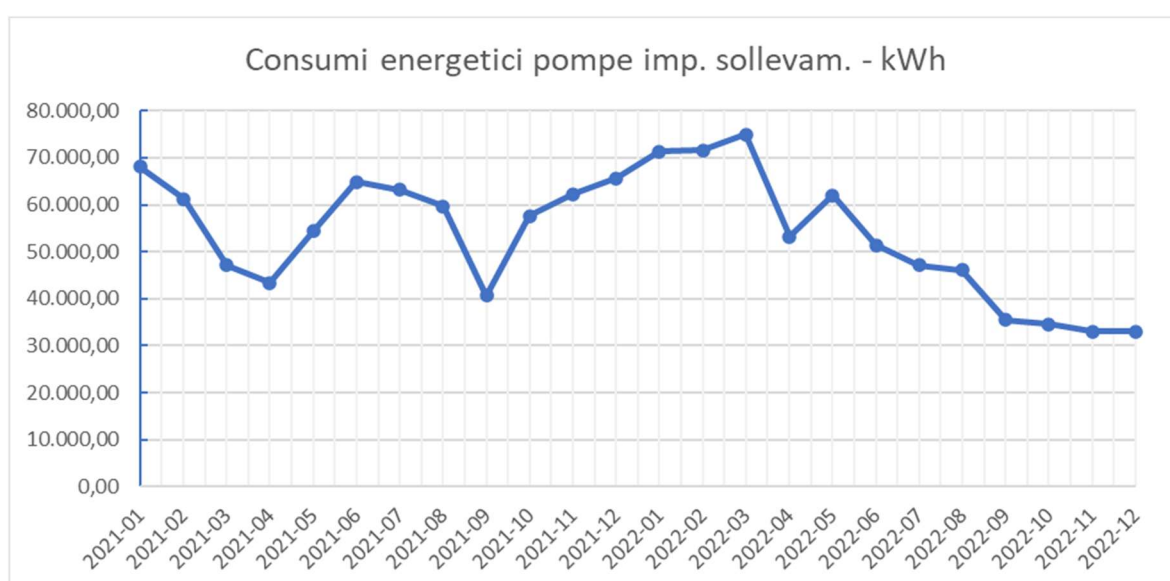
9.2 Consumi

Da una analisi dei consumi si rileva che esiste una sproporzione tra la potenzialità degli impianti di sollevamento e il consumo degli utenti. I pozzi a regime, infatti, potrebbero fornire una portata pari a circa 200 l/s, mentre i consumi attuali sono stimati in circa 10 l/s. La discrepanza tra la potenzialità delle stazioni di emungimento e i consumi attuali sono verosimilmente riconducibili sia ad espansione della zona industriale inferiore alle previsioni di programma, sia alla circostanza che le imprese che necessitano dei maggiori volumi di acqua sono servite da tempo tramite condotte realizzate *ad hoc*, che garantiscono la fornitura di acqua con caratteristiche qualitative migliori di quelle delle acque fornibili dai campi pozzi afferenti la zona industriale.

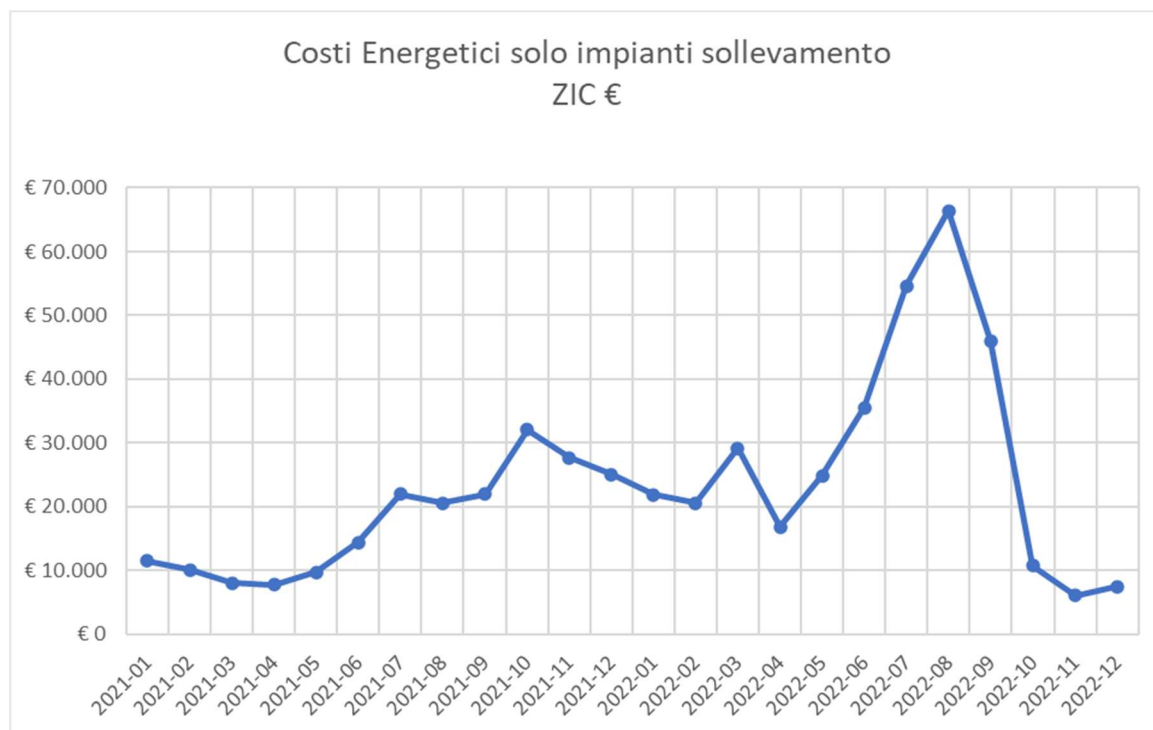
Inizialmente, stante la condizione delle reti di distribuzione, il numero complessivo di pompe utilizzate per la fornitura è stato di 10 (5 a Milisini, 5 Campo Pozzi e zone limitrofe), on punte nel periodo estivo del 2021 anche di 12 pompe. Rispetto all'anno 2021, a seguito di una migliore gestione della rete e della eliminazione di perdite decennali, si è riusciti a diminuire progressivamente il numero di pompe in esercizio passando prima a 8 e poi, a fine anno 2022, a 6 pompe. Considerato che mediamente ogni pompa eroga circa 10 l/s, si è passati da un emungimento di 100 l/s (perdite del 90%) a 60 l/s, una riduzione del 40%, lasciando inalterati i consumi, e incrementando il numero di utenze servite. La discrepanza tra i consumi registrati, pari a 10 l/s, e quanto sollevato evidenzia, comunque, la necessità di procedere a interventi radicali atti a ridurre le perdite stimabili nell'83 %.

Per quanto sopra, i consumi energetici per le sole pompe sono passate da una media di ca 60.000 kWh ai 35.000 Kwh di fine anno 2022 realizzando così un risparmio energetico del 40 % in assonanza alla riduzione delle pompe da 10 a 6. Ciò si è tradotto anche con minor costi per l'azienda.

Ciò si evince dal grafico allegato in cui sono evidenziati i consumi energetici:



I costi hanno avuto un diverso andamento in quanto nei mesi estivi dell'anno 2022 il prezzo dell'energia elettrica si è quintuplicato. In ogni caso si evidenzia che alla fine dell'anno 2022 i costi si sono allineati con quelli del 2021 pur avendo dei consumi quasi dimezzati.



9.3 Utenze

Attualmente le utenze attive sono 134 di cui 12 utenze con letture bimestrali (utenze la i cui consumi sono mediamente superiori a 3.000 m³/anno):

Vale la pena rilevare che alla consegna dell'area ZIC da parte dell'Irsap vi erano 93 utenze con consumi pari a zero. Ciò era dovuto in parte a contatori guasti o a mancanza del servizio. Si sono effettuati degli interventi mirati per risolvere entrambe le problematiche, con una campagna di sostituzione contatori e una ricerca e riparazione perdite per cui attualmente le utenze non servite sono state ridotte a 19.

Ulteriori interventi saranno eseguiti a seguito della consegna della nuova rete idrica in fase di ultimazione da parte del Comune di Catania ed Irsap con conseguente miglioramento ed estensione del servizio.

Nel 2022 sono stati stipulati 2 nuovi contratti e volturati 5.

Sono pervenute 27 richieste di allaccio il cui stato è sotto indicato:

I. n. 7 non hanno perfezionato i documenti

2. n. 16 si è in attesa della consegna della nuova rete realizzata dal Comune,
3. n. 1 non ha accettato il preventivo lavori,
4. n. 1 non ha completato i lavori
5. n. 2 realizzato l'allaccio

Si stima che le utenze potenziali in ZIC (zona industriale comunale) non siano meno di 400 e che si cercherà di contrattualizzarli nel 2023 grazie al miglioramento del servizio con l'estensione delle reti di distribuzione

9.4 Criticità attinenti alla gestione dei reflui prodotti dalle aziende presenti in area industriale

In coerenza con il progetto generale delle fognature a servizio dell'area ASI la zona industriale di Catania dovrebbe essere servita da fognature separate. Le fognature nere, che dovrebbero recapitare alla linea di trattamento industriale afferente al depuratore consortile di Catania, ove convogliare sia le acque reflue industriali che le acque dei servizi igienici, cucine e mense, prodotte dagli stabilimenti ricadenti in zona ASI, e la rete pluviale, consistente in una rete di canali di scolo per le acque piovane e le acque di falda, recapitanti a mare attraverso il fosso d'Arci e altri canali (Buttaceto, Jungetto, etc).

Fino a oggi, tuttavia, inizialmente a causa della mancanza di un impianto di trattamento dei reflui industriali, ultimato nell'anno 2005 (lavori di II lotto dell'impianto di depurazione di Catania), e successivamente per il mancato completamento della rete fognaria, mai entrata in esercizio, ai sensi dell'art. 40 della Legge Regionale del 15.05.1986, n. 27, il Comune di Catania ha autorizzato, previo trattamento, lo scarico delle acque reflue prodotto dagli stabilimenti nei canali di scolo a servizio dell'area industriale.

Facendo riferimento al canale Pantano, quindi, lo stesso oltre alle acque meteoriche e di falda dovrebbe raccogliere, dopo opportuni trattamenti, le acque di scarto dei processi produttivi nonché le acque reflue di natura prevalentemente domestica.

Dal canale Pantano, attraverso il fosso d'Arci, il miscuglio di dette acque giunge a mare, in una zona ove nelle immediate adiacenze, nonostante la presenza del corso d'acqua, insistono diversi stabilimenti balneari.

A causa della qualità di dette acque, presumibilmente riconducibile al mancato o parziale trattamento delle acque reflue scaricate dalle aziende e/o da scarichi illeciti di rifiuti liquidi, a partire dall'anno 1993 gli stabilimenti balneari, allora presenti in prossimità della foce del canale d'Arci, ricorrevano alle vie legali sostenendo che le loro attività economiche subivano grave danno a causa del divieto di balneazione conseguente allo scarico a mare dei reflui industriali.

Dando ragione ai ricorrenti, con ordinanza del 2.8.1993, il Tribunale di Catania I sez. civile ordinò al Consorzio ASI di *“astenersi da qualsiasi condotta che possa comportare il rischio di scarico in mare di reflui industriali, non scaricando piùnel canale Arci reflui industriali che si debbano considerare inquinati...”*.

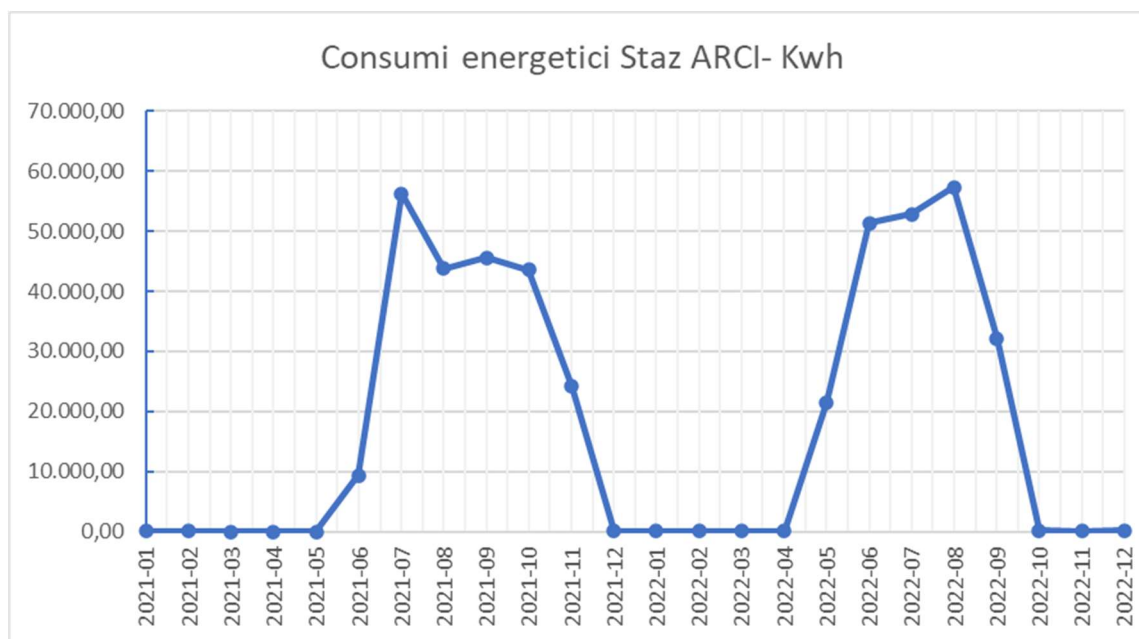
Per quanto sopra descritto, antecedentemente alla realizzazione della linea industriale dell'impianto di depurazione di Catania e della fognatura “nera”, fu realizzata la stazione di sollevamento “Arci “ al fine di convogliare il miscuglio di acque accumulate nel canale Pantano nella rete fognaria urbana.

Nel corso degli anni, quindi, stante la mancanza di un impianto di trattamento centralizzato prima e lo stato di vetustà della rete fognaria e dello stesso impianto dopo, è stata adottata una controversa soluzione consistente nella realizzazione dello sbarramento del canale d’Arci, realizzato all’altezza dell’imbocco del canale Pantano, nonostante l’importanza della difesa idraulica del territorio della Zona Industriale di Catania, realizzato sulle aree dell’antico Pantano d’Arci, per cui il Canale d’Arci si caratterizza come scarico delle acque superficiali del vecchio Pantano oggi Z.I. di Catania.

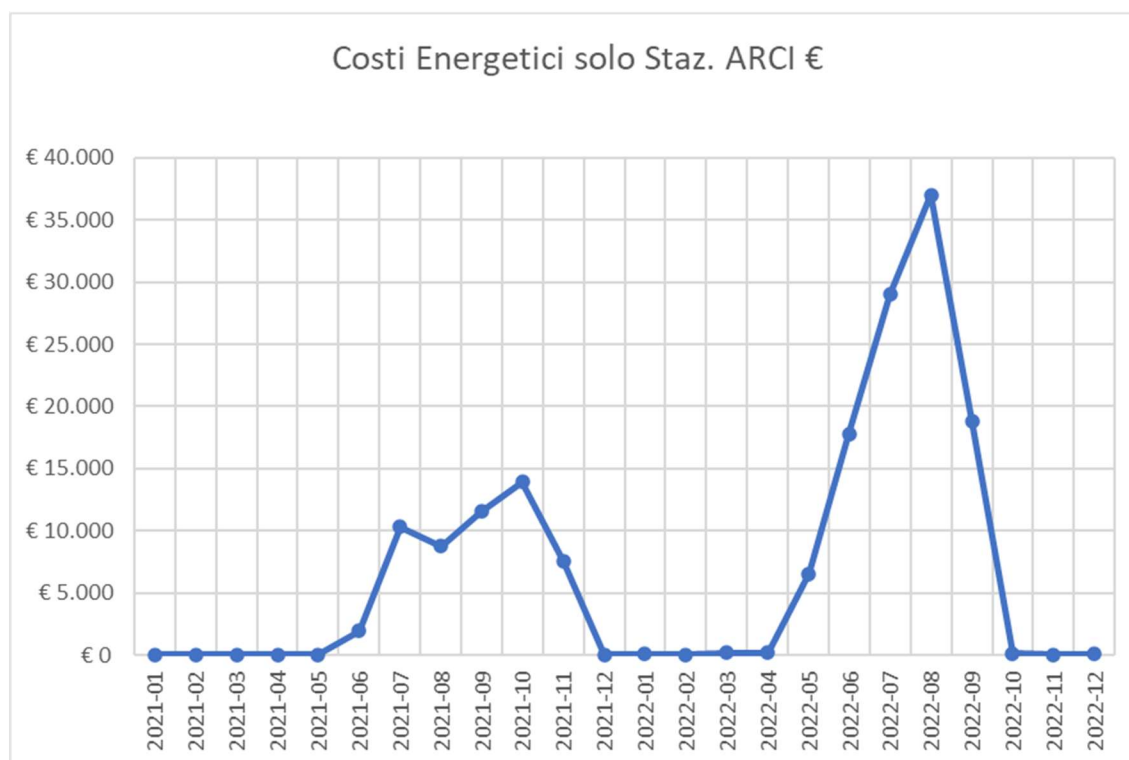
Tale sbarramento, che oggi viene effettuato da SIDRA in ossequio all’ordinanza del Tribunale del 23.06.2021, viene realizzato pur essendo consapevoli che detta soluzione contrasta con le normative relative ai corsi naturali (come è il “fosso Arci”). La classificazione del “Fosso Arci” quale canale naturale si evince anche dalla sua presenza nel supplemento ordinario alla GAZZETTA UFFICIALE n. 238 del 27 settembre 1971.

Tale ordinanza comporta dei notevoli costi per la sidra nel periodo estivo in quanto bisogna tenere accese le tre pompe (90Kw) per il sollevamento, oltre all’impegno del personale per la mezza giornata adibito alla pulizia manuale della griglia e al controllo delle pompe.

Si allegano i consumi energetici della stazione Arci:



E i relativi costi:



Dal grafico si evince che i costi mensili nel 2021 si sono mantenuti al di sotto di € 15.000 al mese e nel 2022 sono schizzati a oltre € 30.000 al mese

9.5 Interventi

Nel breve e medio termine, gli unici interventi che appaiono realizzabili sono:

- Imporre a tutti gli insediamenti produttivi la realizzazione di pozzetti di controllo dotati di misuratori di portata e autocampionatori;
- Che gli enti preposti eseguano controlli periodici sugli scarichi;

9.6 Ripristino sistema fognario/depurativo

La soluzione nel lungo termine che si reputa necessario perseguire consiste principalmente nel ripristino funzionale e nell'ammodernamento della linea di trattamento industriale, afferente all'impianto di depurazione di Catania, e della rete fognaria "nera", in parte esistente ma ormai ammalorata.

Per quanto riguarda la linea di trattamento industriale, Sidra ha avviato, nonostante le determinanti criticità associate alla cronica carenza di personale di idonee competenze tecnico normative,

Da prime stime grossolane l'importo necessario per il ripristino funzionale è dell'ordine di 12.000.000 €, importo che tiene conto anche della realizzazione di un sistema spinto per il trattamento dei fanghi residuali del processo depurativo.

In riferimento alla rete fognaria, per l'anno 2023 sono stati previsti interventi per il ripristino funzionale delle stazioni di sollevamento afferenti alla rete fognaria industriale, consegnate da IRSAP in condizioni di vetustà e vandalizzate in tutte le loro parti per un importo stimato di 600.000 €

9.7 Fitodepurazione

Ripristinato il sistema fognario/depurativo a servizio della zona industriale si potrà procedere con l'allaccio fognario delle aziende. Effettuati detti ripristini i canali torneranno a ricoprire la loro funzione originaria per cui le acque rilasciate a mare dal "Fosso Arci" saranno esclusivamente quelle di falda e di pioggia.

Per garantire ulteriori miglioramenti ambientali, Sidra ha avviato, inoltre, a supporto del Comune, la progettazione preliminare per la realizzazione di un impianto di fitodepurazione la cui finalità è di affinare la qualità delle acque condotte a mare dal “fosso Arci” e, nelle more dell’esecuzione degli interventi sulla fognatura e l’impianto di trattamento, di garantire una mitigazione dell’impatto del miscuglio di acque reflue trattata, acque di falda e acque di pioggia provenienti dal canale Pantano.

L’intervento, infine, assicurerà un’indubbia riqualificazione paesaggistica di un’area oggi oggetto di scarichi incontrollati di rifiuti.

9.8 Previsioni anno 2023

- Messa in esercizio nuova rete potabile e industriale di prossima consegna e avvio campagna allacci utenti (ok probabile);
- Sostituzione/messa in esercizio tratti di rete per approvvigionamento zona blocco Torre Allegra e Buttaceto/Pezza Grande (Ok probabile);
- Ripristino funzionale sistemi di misurazione portate
- Completamento sostituzione pompe;
- Completamento Sostituzione condotte stazione arc;
- Progettazione intervento per ripristino funzionale stazioni di sollevamento e impianti afferenti la fognatura nera

10. Gli Investimenti

La particolare contingenza storica, che ha fatto incrementare in maniera sensibile i costi energetici, in aggiunta ad un progressivo incremento dei consumi elettrici specifici per la captazione dovuto all’abbassamento delle falde acquifere causato dall’insufficiente accumulo di neve invernale, impongono di mettere in campo misure eccezionali per il contenimento dei costi energetici e la riduzione delle dispersioni idriche.

A tal fine oltre le iniziative già in corso si è dato impulso all’attualizzazione di alcuni progetti già disponibili per il risanamento della rete di trasporto, alla progettazione di sistemi di gestione intelligente delle reti di distribuzione e di sistemi di produzione di energia rinnovabile.

In particolare di seguito le iniziative in corso:

1. Progetto (CUP H67H15001630004) " II Stralcio Risanamento e completamento rete di

- trasporto Soprana - Fossa Creta" - S.A. Sidra SpA - Importo € 13.950.000,00. di cui € 12.390.000,00 finanziati con fondi FSC 2021-2027 – gara in corso. In attesa di decreto di finanziamento.
2. Progetto (CUP H66H06000060003) "II Stralcio bis Risanamento e completamento rete di trasporto Santa Sofia - Soprana" - S.A. Sidra SpA - Importo € 6.500.000,00. di cui € 5.000.000,00 finanziati con fondi PNA – stato attuale: lavori in corso. Finanziamento revocato da delibera ARERA 04/05/2023 nr. 192/2023/R/IDR. E' in atto opposizione legale alla revoca.
 3. Progetto (CUP H27H15002000006) " III Stralcio Risanamento e completamento rete di trasporto Dissabbiatore- Ficarazzi" - S.A. Sidra SpA - Importo € 11.700.000,00 interamente finanziati con fondi FSC 2021-2027 – gara in corso. In attesa di decreto di finanziamento.
 4. Progetto (CUP H89J21016350006) " Riduzione delle perdite delle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti gestite da Sidra SpA" - S.A. Sidra SpA - Importo € 18.370.000,00 di cui € 17.204.017,00 inizialmente finanziati con fondi PON 2014-2020 React EU oggi in attesa di nuova fonte di finanziamento per impossibilità a raggiungere il completamento dei lavori entro dicembre 2023 – stato attuale: progettazione fattibilità tecnico economica effettuata ed in corso di verifica ex art. 26 dlgs 50/2016 e s.m.i..
 5. Progetto (CUP H81D22000010004) " Completamento interventi di riduzione delle perdite delle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti gestite da Sidra SpA" - S.A. Sidra SpA - Importo € 34.340.679,00 di cui € 31.000.000,00 ammessi in graduatoria in attesa di stanziamento di ulteriori fondi su misura PNRR M2C4-I4.2.
 6. Progetto "Realizzazione centrali fotovoltaiche per un totale di 19 MWp a servizio a degli impianti energivori di Sidra SpA" - S.A. Sidra SpA - Importo € 58.200.782,00 – stato attuale: studio di fattibilità e ricerca soluzione di finanziamento.

Tale programma di interventi consentirà un abbattimento di circa 21,9 GWh (pari al 44%) dei consumi elettrici annuali e una riduzione del 36% delle dispersioni entro il 2028.

11. Gestione Economica

L'esercizio chiuso al 31.12.2022 evidenzia un utile netto, di € 1.067.843.

Rimandiamo alla Nota Integrativa per la verifica e la comparazione delle voci più importanti che hanno caratterizzato la gestione corrente limitandoci ad esporre, nel presente documento,

la tabella degli indici di riferimento sul fatturato totale, tabella di raffronto che viene di seguito riportata (gli importi sono espressi in migliaia di Euro):

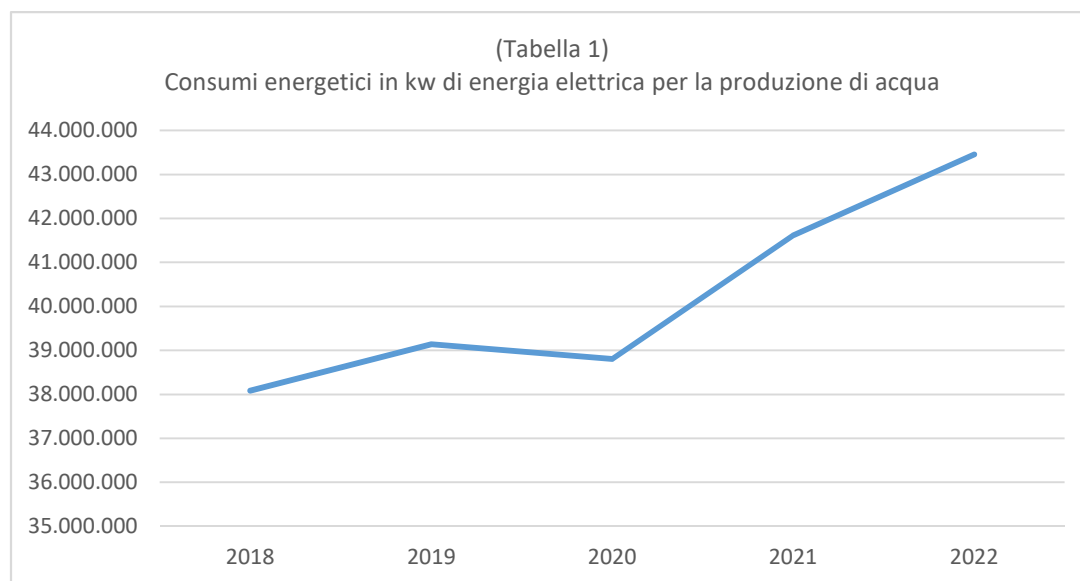
	2018	2019	2020	2021	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.985	26.181	29.843	30.003	32.964
Ammortamento	19,04%	18,84%	13,37%	10,89%	9,22%
Energia elettrica	24,53%	21,29%	19%	28,68%	47,38%
Costo del lavoro	28,93%	28,71%	22,45%	24,72%	23,13%
Spese Legali	0,60%	0,26%	0,66%	0,85%	0,96%
Acquisto acqua per la vendita	16,13%	20,02%	18,05%	20,05%	19,29%
Consulenze	0,50%	0,96%	0,95%	0,95%	0,95%
Manutenzione impianti	2,03%	2,30%	1,84%	2,06%	2,66%
M.O.L.	19.848	9.158	9.934	5.119	2.097
Risultato di bilancio	1.732	620	1.033	288	1.069

Per quanto riguarda il contenimento dei costi si ritiene opportuno evidenziare il percorso orientato al miglioramento dell'efficienza e della produttività aziendale attualmente in corso, avviato dalla Sidra negli anni precedenti, ad esclusione dei costi di energia elettrica, che hanno avuto, a seguito della crisi energetica manifestatasi fine anno 2020, un abnorme aumento pari all'81,46% nel 2022 rispetto al 2021 e del 207% del 2022 rispetto al 2020.

12. Consumi Energetici

TABELLA 1, nel 2022 i KWh consumati rispetto al 2021 hanno subito un incremento del 4,43% rispetto all'anno precedente. L'aumento è legato a maggior prelievi di acqua dalla falda a seguito di disdetta della fornitura di un fornitore grossista di acqua.

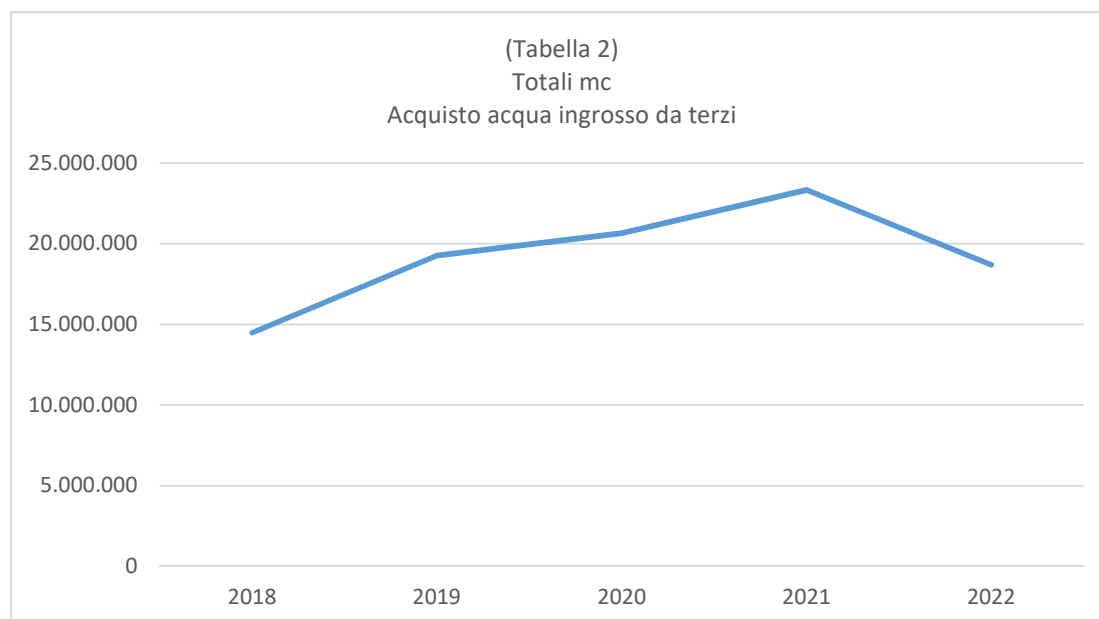
<i>Acquisto energia elettrica</i>	2018	2019	2020	2021	2022
totali KW	38.084.761	39.139.407	38.806.292	41.615.443	43.458.500
Variazione		2,77%	-0,85%	7,24%	4,43%



13. Approvvigionamenti dell'acqua potabile

Dall'anno 2021 il livello di falda degli impianti di produzione si è fortemente abbassato, l'attività della produzione si è concentrata nel cercare di modificare la profondità di installazione delle elettropompe al fine di mantenere i quantitativi di acqua necessari per il servizio e contestualmente contenere i maggiori consumi di energia elettrica proseguendo con l'installazione di elettropompe ad alta efficienza.

Considerato che si è interrotto il rapporto di fornitura un fornitore che forniva a Sidra 75 lt/sec, si è reso necessario riportare la fornitura di un fornitore ai 100 It/sec., previsti in contratto, rispetto ai 130 It/sec che negli ultimi anni, per esigenze di servizio, si è stati costretti a richiedere, inoltre l'abbassamento del livello di falda ha comportato una riduzione di 20 It/sec che siamo stati costretti a sopperire con la fornitura esterna.

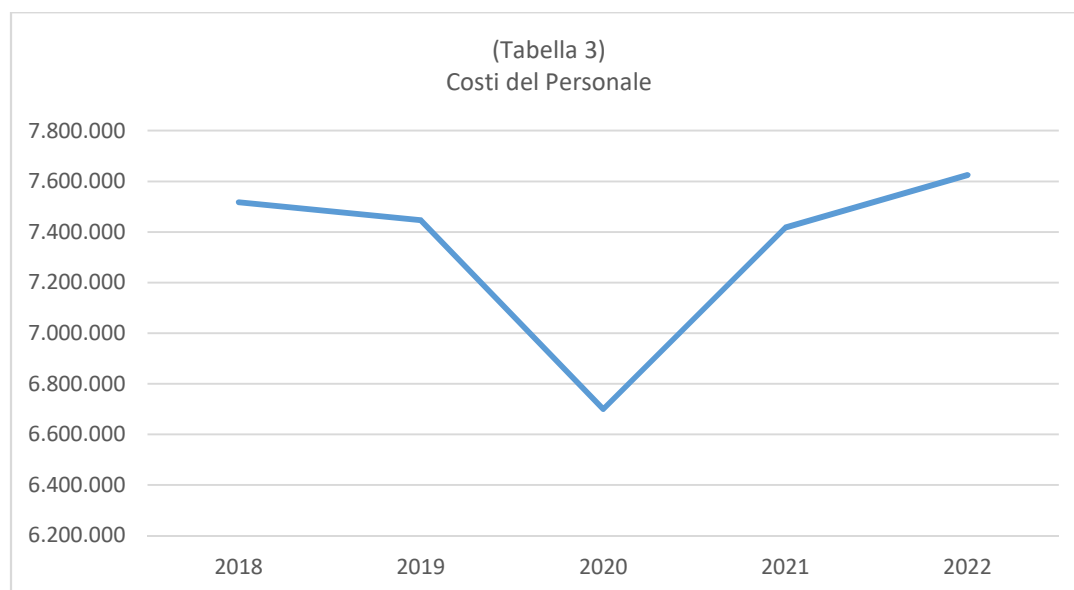


14. Costo del Lavoro

Nell'anno 2022 tramite concorso sono stati assunti 13 letturisti, l'incidenza sul costo del lavoro non è stata determinante, in quanto precedentemente la società aveva un contratto a tempo determinato per 11 unità. Si rileva sempre una costante carenza del personale, nel 2022 altre 3 unità sono andate in quiescenza, senza alcun rimpiazzo, come del resto si è verificato nell'ultimo decennio. L'incremento di tali costi è rappresentato da alcuni avanzamenti di livello e a qualche tranche di incrementi contrattuali scaglionati nei due anni successivi al rinnovo del contratto di lavoro del comparto Federgasacqua.

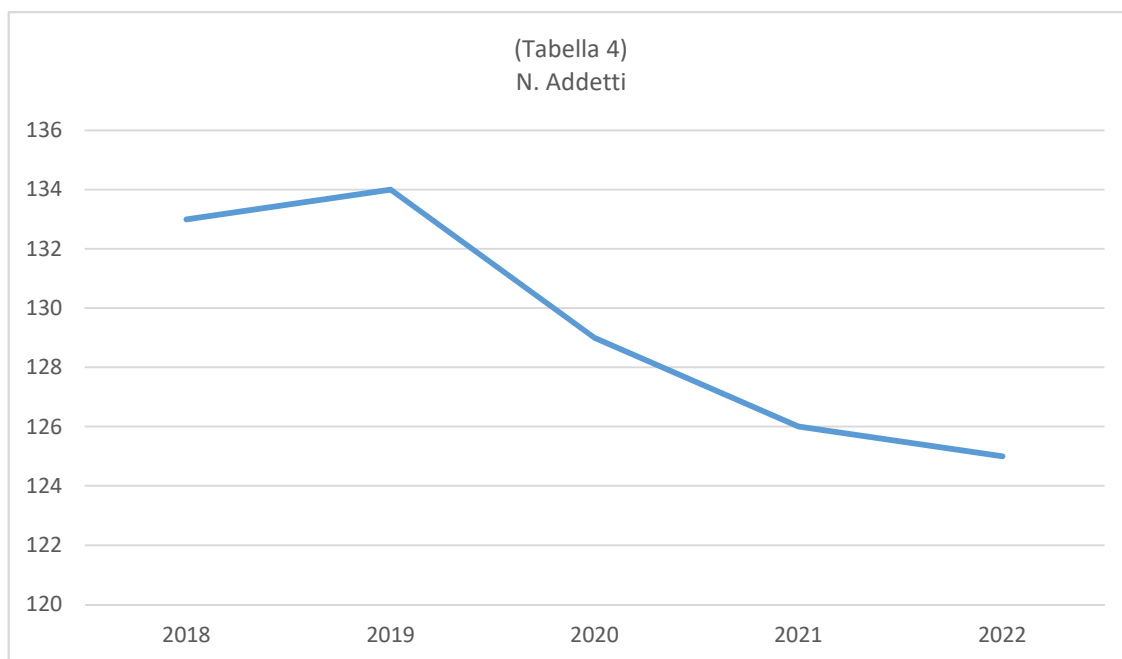
<i>Costo del personale</i>	2018	2019	2020	2021	2022
Costi	7.516.790	7.445.940	6.700.123	7.417.213	7.624.979
Variazione		-0,94%	-10,02%	10,70%	2,80%

Nella tabella 3.e' rappresentato l'andamento dei costi degli ultimi cinque anni



Come si evince infatti dalla **tabella n. 4**, il numero degli addetti nell'ultimo quinquennio, si è notevolmente ridotto. Nel grafico è rappresentato il numero degli addetti a tempo indeterminato dove si evince la flessione (v.di grafico n.4).

<i>n. addetti</i>	2018	2019	2020	2021	2022
Totale al 31.12	133	134	129	126	125
Variazione	-6	-6	-5	-3	-1



Come si evince chiaramente dalla Tabella 4, il personale è sempre in netta diminuzione nonostante i maggior adempimenti previste dalla normativa per le società Soggette a totale partecipazione pubblica.

15. Gestione Economica

Si espone di seguito il Conto Economico, del 2021, riclassificato a Valore Aggiunto:

SIDRA S.P.A.						
CONTO ECONOMICO	2020	%	2021	%	2022	%
A VALORE AGGIUNTO						
Ricavi netti	29.843.110	88%	30.003.458	83,97%	32.964.066	82,09%
(+) Altri ricavi	2.984.516	8,81%	4.900.461	13,71%	6.309.582	15,71%
(+/-) variazione rimanenze di prodotti finiti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
(+) Costi capitalizzati	1.053.688	3,11%	827.395	2,32%	884.051	2,20%
<i>A) Produzione dell'esercizio</i>	<i>33.881.314</i>	<i>100,00%</i>	<i>35.731.314</i>	<i>100,00%</i>	<i>40.157.699</i>	<i>100,00%</i>
(-) Acquisti di merce	(650.224)	-1,92%	(764.111)	-2,14%	(577.391)	-1,44%
(-) Acquisti di servizi	(13.633.952)	-40,24%	(18.508.314)	-51,80%	(25.322.148)	-63,06%
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(637.699)	-1,88%	(662.529)	-1,85%	(714.651)	-1,78%
(-) Oneri diversi di gestione	(2.451.797)	-7,24%	(3.333.284)	-9,33%	(985.368)	-2,45%
(+/-) variazione di rimanenze di materie prime	126.440	0,37%	73.422	0,21%	(113.570)	-0,28%
<i>B) Costi della produzione</i>	<i>(17.247.232)</i>	<i>-50,90%</i>	<i>(23.194.816)</i>	<i>-64,91%</i>	<i>(27.713.128)</i>	<i>-69,01%</i>
VALORE AGGIUNTO (A+B)	16.634.082	49,10%	12.536.498	35,09%	12.444.571	30,99%
(-) Salari, stipendi e contributi	(6.206.579)	-18,32%	(6.920.276)	-19,37%	(6.984.061)	-17,39%
(-) Accantonamento al TFR	(359.151)	-1,06%	(378.288)	-1,06%	(408.707)	-1,02%
(-) altri costi del personale	(134.393)	-0,40%	(118.649)	-0,33%	(232.211)	-0,58%
<i>C) Costo del lavoro</i>	<i>(6.700.123)</i>	<i>-19,78%</i>	<i>(7.417.213)</i>	<i>-20,76%</i>	<i>(7.624.979)</i>	<i>-18,99%</i>
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA	9.933.959	29,32%	5.119.285	14,33%	4.819.592	12,00%
(-) Accantonamenti al FSC	(170.109)	-0,50%	(1.052.794)	-2,95%	(168.713)	-0,42%
(-) Altri Accantonamenti	(3.180.057)	-9,39%	(520.855)	-1,46%	(1.113.438)	-2,77%
(-) Ammortamento beni materiali	(3.644.916)	-10,76%	(2.812.178)	-7,87%	(2.332.908)	-5,81%
(-) Ammortamento beni immateriali	(343.639)	-1,01%	(454.057)	-1,27%	(706.399)	-1,76%
<i>D) Accantonamenti e ammortamenti</i>	<i>(7.338.721)</i>	<i>-21,66%</i>	<i>(4.839.884)</i>	<i>-13,55%</i>	<i>(4.321.458)</i>	<i>-10,76%</i>
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A+B+C+D) = EBIT	2.595.238	7,66%	279.401	0,78%	498.134	1,24%
(-) Oneri finanziari	(441.592)	-1,30%	(257.119)	-0,72%	(210.478)	-0,52%
(+) Proventi finanziari	624.694	1,84%	962.244	2,69%	780.187	1,94%
(+/-) utili (perdite) su cambi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<i>E) Saldo gestione finanziaria</i>	<i>183.102</i>	<i>0,54%</i>	<i>705.125</i>	<i>1,97%</i>	<i>569.709</i>	<i>1,42%</i>
REDDITO CORRENTE	2.778.340	8,20%	984.526	2,76%	1.067.843	2,66%
(-) Oneri straordinari	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
(+) Proventi straordinari	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<i>F) Saldo gestione straordinaria</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.778.340	8,20%	984.526	2,76%	1.067.843	2,66%
(-) Ires	(1.474.287)	-4,35%	(621.193)	-1,74%	0	0,00%
(-) Irap	(271.233)	-0,80%	(74.960)	-0,21%	0	0,00%
<i>G) Oneri tributari</i>	<i>(1.745.520)</i>	<i>-5,15%</i>	<i>(696.153)</i>	<i>-1,95%</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>
RISULTATO NETTO	1.032.820	3,05%	288.373	0,81%	1.067.843	2,66%

La riclassifica del conto economico a valore aggiunto a costi e ricavi della produzione ottenuta, evidenzia ricavi netti pari a 32.964/€migliaia, in incremento, rispetto all'esercizio 2021 del 9,86%.

I costi della produzione esterni generati nel corso dell'esercizio 2022 sono pari a euro 27.713/€migliaia la differenza rispetto al 2021 è da ascrivere prevalentemente all'incremento dei costi di energia.

La marginalità operativa lorda (EBITDA) si è decrementata rispetto al 2021 dell' 5,85%. Il reddito operativo netto risulta positivo per € 498/€migliaia e in miglioramento rispetto al 2021.

16. Gestione Patrimoniale

Si espone di seguito lo Stato Patrimoniale Attivo e Passivo secondo il criterio di liquidità ed esigibilità

SIDRA S.P.A.							
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		2020	%	2021	%	2022	%
LIQUIDITA' ESIGIBILITA'							
ATTIVO A LUNGO							
1) Terreni e fabbricati		1.007.006	1,1%	1.052.681	1,1%	1.052.680	1,0%
2) Impianti e macchinario		116.489.944	123,0%	117.727.368	125,1%	118.447.419	117,3%
3) Attrezzature industriali e commerciali		4.546.586	4,8%	4.578.116	4,9%	4.592.978	4,5%
4) Altri beni		2.247.486	2,4%	2.368.620	2,5%	2.398.735	2,4%
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		690.002	0,7%	693.468	0,7%	1.004.902	1,0%
Totale immobilizzazioni materiali		124.981.024	131,9%	126.420.253	134,3%	127.496.714	126,3%
- Fondo ammortamento		-105.800.848	-	-108.594.630	-115,4%	-110.910.230	-109,9%
Totale imm. materiali netti		19.180.176	20,2%	17.825.623	18,9%	16.586.484	16,4%
1) Costi d'impianto e di ampliamento		2.180.236	2,3%	2.180.236	2,3%	2.180.236	2,2%
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		3.599.971	3,8%	3.629.071	3,9%	3.593.858	3,6%
3) Diritti di brevetto e di uso di opere d'ingegno		0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti		533.982	0,6%	641.084	0,7%	798.542	0,8%
5) Avviamento		0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		306.971	0,3%	347.655	0,4%	457.797	0,5%
7) Altre		5.097.756	5,4%	5.344.564	5,7%	5.694.382	5,6%
Totale immobilizzazioni immateriali		11.718.916	12,4%	12.142.610	12,9%	12.724.815	12,6%
- Fondo ammortamento		-8.802.173	-9,3%	-9.258.230	-9,8%	-9.973.001	-9,9%
Totale imm. immateriali nette		2.916.743	3,1%	2.884.380	3,1%	2.751.813	2,7%
1) Partecipazioni in:							
a) imprese controllate		0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
b) imprese collegate		0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
c) imprese controllanti		0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
d) altre imprese		13.755	0,0%	13.755	0,0%	59.855	0,1%
Crediti finanz. a lungo verso imprese del gruppo		0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanziari verso altri		52.118	0,1%	33.013	0,0%	194.858	0,2%
3) Altri titoli		0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
4) Azioni proprie		0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi finanziari		65.873	0,1%	46.768	0,0%	254.713	0,3%
Crediti commerciali oltre 12 mesi		0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti comm. a lungo verso imprese del gruppo		34.444.778	36,4%	33.851.316	36,0%	33.851.316	33,5%

Altri crediti oltre 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi commerciali	34.444.778	36,4%	33.851.316	36,0%	33.851.316	33,5%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	56.607.570	59,8%	54.608.087	58,0%	53.444.327	52,9%
ATTIVO A BREVE						
I) Rimanenze:						
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	1.085.293	1,1%	1.126.091	1,2%	988.942	1,0%
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
4) Prodotti finiti e merci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Magazzino	1.085.293	1,1%	1.126.091	1,2%	988.942	1,0%
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Disponibilità	1.085.293	1,1%	1.126.091	1,2%	988.942	1,0%
Crediti commerciali a breve	29.676.332	31,3%	30.610.470	32,5%	36.822.776	36,5%
- Fondo svalutazione crediti	-2.269.248	-2,4%	-1.375.919	-1,5%	-4.274.924	-4,2%
Crediti comm. a breve verso imprese del gruppo	1.590.180	1,7%	3.017.028	3,2%	2.347.433	2,3%
Crediti finanziari a breve verso imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	2.006.290	2,1%	2.248.098	2,4%	1.540.276	1,5%
Ratei e risconti	124.945	0,1%	174.116	0,2%	52.895	0,1%
Liquidità differite	31.128.499	32,9%	34.673.793	36,8%	36.488.456	36,1%
Attività finanziarie a breve termine	363.037	0,4%	363.037	0,4%	363.037	0,4%
Cassa, Banche e c/c postali	5.553.904	5,9%	3.352.921	3,6%	9.672.777	9,6%
Liquidità immediate	5.916.941	6,2%	3.715.958	3,9%	10.035.814	9,9%
TOTALE ATTIVO A BREVE	38.130.733	40,2%	39.515.842	42,0%	47.513.212	47,1%
TOTALE ATTIVO	94.738.303	100,0%	94.123.929	100,0%	100.957.538	100,0%
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
LIQUIDITA' ESIGIBILITA'						
PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale	30.000.000	31,7%	30.000.000	31,9%	30.000.000	29,7%
II) Riserva sovrapprezzo azioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
III) Riserve di rivalutazione	367.130	0,4%	367.130	0,4%	367.130	0,4%
IV) Riserva legale	1.593.494	1,7%	1.645.135	1,7%	1.659.554	1,6%
V) Riserva azioni proprie	(1)	0,0%	(1)	0,0%	1	0,0%
VI) Riserva statutarie	972.757	1,0%	1.127.680	1,2%	1.170.935	1,2%
VII) Altre riserve	2.807.181	3,0%	3.233.437	3,4%	3.464.133	3,4%
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	1.032.820	1,1%	288.373	0,3%	1.067.843	1,1%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	36.773.381	38,8%	36.661.754	39,0%	37.729.596	37,4%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	17.407.214	18,4%	17.394.960	18,5%	18.037.015	17,9%
C) TRATT. DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDIN.	714.867	0,8%	637.859	0,7%	633.434	0,6%
DEBITI A LUNGO						
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche con scadenza oltre i 12 mesi	14.869	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a lunga scadenza	0	0,0%	0	0,0%	915.692	0,9%
Debiti finanz. lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%

Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	6.717.061	7,1%	6.625.460	7,0%	7.159.665	7,1%
Debiti commerciali a lungo vs imprese del gruppo	11.184.800	11,8%	10.019.445	10,6%	9.081.716	9,0%
Altri debiti a lungo termine	1.632.342	1,7%	1.632.342	1,7%	1.632.342	1,6%
TOTALE DEBITI A LUNGO T.	19.549.072	20,6%	18.277.247	19,4%	18.789.415	18,6%
DEBITI A LUNGO + PATRIMONIO	74.444.534	78,6%	72.971.820	77,5%	75.189.460	74,5%
DEBITI A BREVE						
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	131.244	0,1%	14.859	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a breve scadenza	0	0,0%	0	0,0%	915.691	0,9%
Debiti commerciali a breve termine	10.439.581	11,0%	13.032.357	13,8%	16.447.300	16,3%
Debiti commerciali a breve vs imprese del gruppo	1.654.496	1,7%	1.516.148	1,6%	1.413.134	1,4%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. breve vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti	2.282.199	2,4%	2.688.598	2,9%	3.477.581	3,4%
Ratei e risconti passivi	3.696.406	3,9%	3.008.756	3,2%	2.656.784	2,6%
Debiti tributari	2.089.843	2,2%	891.391	0,9%	857.588	0,8%
TOTALE DEBITI A BREVE	20.293.769	21,4%	21.152.109	22,5%	25.768.078	25,5%
TOTALE PASSIVO	94.738.303	100,0%	94.123.929	100,0%	100.957.538	100,0%

17. Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costituiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici
- indicatori patrimoniali (o di solidità)
- indicatori di liquidità

Nella tabella che segue, si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2021	31/12/2022
<i>ROE (Return on Equity)</i> <i>[R.N./C.P] rendimento capitale investito</i>	0,79%	2,91%
<i>ROI (Return on Investment)</i> <i>[R.O. / C.I.] -redditività degli investimenti netti</i>	0,30%	0,51%

<i>ROS (return on sales)</i> <i>[R.O./RIC.NETTI]redditività operativa dei ricavi</i>	0,78%	1,24%
<i>EBIT(earnings before interest and tax)</i>	279.401	498.134
<i>EBITDA - (earnings before interest, tax, depreciation and amortization)</i>	5.119.285	4.819.592

La seguente tabella illustra i principali indicatori patrimoniali della Società:

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
<i>Indice di disponibilità attività correnti/passività correnti</i>	1,88	1,97	1,41
<i>Indice di copertura delle immobilizzazioni CN/attivo immobilizzato</i>	1,66	1,77	1,95

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano un miglioramento del livello di patrimonializzazione.

La tabella che segue racchiude i principali indici finanziari che rappresentano una situazione finanziaria in linea con gli altri anni e che non mostra criticità.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Indice di liquidità	1,31	1,03	1,91
Indice di disponibilità	1,42	1,47	1,41
Leverage	1,58	1,18	1,11

18. Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria risente delle incertezze dei sistemi di regolazione sia per quanto riguarda le tariffe dell'energia sia per le tariffe del servizio idrico applicate dall'azienda agli utenti finali. Il calcolo e l'applicazione delle tariffe è stato sempre guidato dal massimo rispetto nei confronti della cittadinanza servita per le condizioni non certamente facili in cui attualmente si trova la società italiana.

Per quel che riguarda la situazione finanziaria siamo tranquilli sulla continuità aziendale grazie ai conguagli 2020-2021 che ci consentono di sopportare, almeno per l'immediato futuro questi straordinari aumenti del costo dell'energia.

19. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società - Principali indicatori non finanziari

Per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene che la Società sia esposta a particolari rischi e incertezze e altresì non risulta rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari. L'unico rischio derivante dal procrastinarsi della situazione di stallo sull'operatività dell'assemblea Territoriale Idrica, deputata a identificare l'organizzazione del servizio idrico all'interno dell'Ambito Ottimale appare superato, o quantomeno in via di superamento, dalle recenti iniziative dell'Autorità di gestione finalizzate a individuare il gestore unitario del servizio idrico. Queste iniziative sarebbero utili e necessarie per superare il procrastinarsi del blocco dell'evoluzione tariffaria e degli investimenti, nonché la ritardata o mancata attuazione di programmi di innovazione indispensabili a causa della indisponibilità dell'ARERA a consentire ulteriori ritardi nella individuazione del gestore unico.

20. Misurazione del rischio

Ai fini della misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6 c. 2 e art. 14 c.2 del d.lgs. 175/2016 si fa riferimento alle linee guida Utilitalia per le aziende di settore, con riferimento ai parametri fisiologici di normale andamento gestionale, il cui superamento potrebbe generare potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società:

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Dalla valutazione degli indicatori di bilancio dell'esercizio 2020 si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente.

L'analisi dei risultati del bilancio dell'anno appena trascorso evidenzia tuttavia la necessità di assumere una serie di azioni, sull'assetto organizzativo e sul sistema di procedure finalizzate allo sviluppo della società nei diversi scenari possibili e nell'alveo della prevedibile evoluzione del processo di formazione del modello operativo di gestione degli ambiti ottimali e della cornice normativa regionale che regolerà il settore.

L'Azienda si propone pertanto di conseguire i seguenti risultati attraverso:

- a) il progressivo adeguamento della macrostruttura organizzativa, in attuazione del modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001 e della normativa anticorruzione e sugli appalti, ancora in evoluzione, in coerenza con l'evoluzione del quadro dei bisogni risultante dalle determinazioni dell'Assemblea Territoriale Idrica, per quanto riguarda il riconoscimento di gestore provvisorio a norma, e da quelle del Commissario Unico per l'Infrazione Comunitaria per quanto riguarda l'eventuale supporto da parte del Comune di Catania e per esso da Sidra nello svolgimento delle attività e interventi complementari a quelli in progetto. La nuova struttura organizzativa si proporrà di responsabilizzare maggiormente le figure intermedie, attraverso un nuovo modello organizzativo ed il coinvolgimento al sistema dei poteri, delle deleghe e di autonomia di spesa coerenti con gli obiettivi assegnati;
- b) l'implementazione di un sistema di controllo di gestione e di contabilità analitica, impostato nel rispetto degli obblighi informativi nei confronti dell'ARERA, e in grado di assistere, monitorare ed orientare l'andamento gestionale dei centri di costo aziendali;
- c) l'attuazione del proprio piano industriale attraverso l'identificazione dei programmi di sviluppo del patrimonio impiantistico riferito a tutte le categorie di servizi;
- d) la definizione del bilancio idrico e dei programmi di vettoriamento delle fonti e l'identificazione delle risorse economiche necessarie;
- e) l'adozione di un sistema retributivo che faccia leva su una programmazione in grado di determinare effetti motivazionali commisurati ai risultati raggiunti dall'azienda e dal singolo team, nonché ad aspetti comportamentali e partecipativi del singolo dipendente;
- f) il completamento della revisione delle macro procedure aziendali, della policy e del codice etico quale conseguenza della revisione del modello organizzativo 231/01 e del sistema di gestione ambientale.

21. L'impatto ambientale e la sicurezza aziendale

Le problematiche ambientali sono state di notevole complessità sia per la difficile gestione dello smaltimento dei fanghi prodotti dall'impianto di Depurazione, e ancor di più per le problematiche derivanti dalla nuova gestione della Z.I.C.

Per il resto si conferma il sistema di adozione del "Sistema di Gestione Ambientale" conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004, attraverso cui Sidra si prefigge di raggiungere, con il coinvolgimento di tutti i dipendenti, obiettivi di prevenzione dell'inquinamento e di miglioramento continuo degli standard ambientali, definendo volontariamente i traguardi per prevenire gli effetti delle attività della nostra organizzazione sull'ambiente. La documentazione di cui si compone il sistema è articolato nei seguenti elaborati:

- Analisi Ambientale
- Manuale di Gestione Ambientale
- Procedure Gestionali
- Procedure Operative
- Modulistica

come riportati nell'Elenco Generale dei Documenti del SGA (MOD EGD).

Con l'adozione di tale sistema Sidra potrà procedere a richiedere ad un organismo di certificazione accreditato dal Sincert una ulteriore certificazione di conformità alla norma ISO 14001. Il certificato ha validità triennale e durante tale periodo Sidra sarà soggetta a visite annuali di sorveglianza finalizzate alla verifica del mantenimento del SGA in conformità ai requisiti della norma. Quanto sopra consentirà alla Sidra di:

- valutare come le proprie attività impattano sull'ambiente e come da queste possano derivare effetti negativi per il proprio business;
- identificare e valutare la probabilità e la dimensione dei propri rischi ambientali;
- individuare i principali punti di forza e di debolezza dal punto di vista legislativo, tecnico e organizzativo;
- stabilire a breve, medio, lungo termine obiettivi di performance ambientale nel contesto di un'analisi costi/benefici;
- elaborare procedure per assicurare che ogni addetto svolga la propria attività riducendo o eliminando gli eventuali impatti sull'ambiente;
- comunicare responsabilità e istruzioni ai vari livelli dell'organizzazione e formare gli addetti per una maggiore efficienza;

- misurare le proprie performance ambientali relative agli obiettivi stabiliti, apportando ove necessario adeguate modifiche;
- svolgere i propri processi in maniera più efficiente grazie ad una gestione più controllata e finalizzata alla riduzione degli sprechi;
- comunicare internamente ed esternamente i risultati conseguiti al fine di motivare tutte le persone coinvolte al miglioramento continuo.

L'adozione del Sistema di Gestione Ambientale ha comportato la necessità di individuare risorse umane interne all'organizzazione cui sono affidati i compiti specificatamente richiamati nelle Procedure Gestionali e Operative, nonché di individuare le risorse economiche per il raggiungimento degli obiettivi di performance ambientale. A tal fine, sono già state individuate, nel periodo e già operano, alcune figure formalmente incaricate di avviare l'operatività del sistema di gestione. E' stata affidata una delega ambientale che ci si propone di rivedere, attualizzandone i comportamenti, anche alla luce delle più ampie e attuali competenze derivanti dalla convenzione del 5/6/2020.

Relativamente alla gestione dei rifiuti, si è proseguita l'attività di gestione degli stessi nel rispetto della normativa esistente.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si rileva quanto segue:

1) Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio sono state capitalizzati costi per attività di ricerca e sviluppo per € 3.846. E' stata prevista nell'organizzazione aziendale un'Area di Ricerca e Sviluppo, in modo da dotare l'azienda dei necessari progetti che vengono richiesti quasi giornalmente ai fini del PNRR, e che è opportuno avere disponibili alla bisogna.

2) Rapporti con imprese collegate, controllate, controllanti, controllate dalla controllante e con altre Imprese

I rapporti con la Controllante Comune di Catania sono influenzati, anzi determinati dalle condizioni conseguenti al dichiarato dissesto, il cui iter non è ancora completato. L'azienda ha dovuto subire le "esigenze" del Socio e quindi le necessità di personale sono state indirizzate all'utilizzo dell'interpello rivolto alle Società controllate dalla Controllante, con la conseguenza delle difficoltà nascenti dalle differenti "abitudini" interne delle varie aziende

che si sono dovute armonizzare con l'attività di Sidra, le sue necessità organizzative e le regole che sono state richiamate e adottate da nuovo.

Il notevole credito vantato da Sidra nei confronti del Socio, ammonta a svariate decine di milioni di euro, ancora da definirsi nell'iter di restituzione. Due considerazioni devono essere sottolineate sottoposte alla valutazione del Socio:

- 1) un credito così elevato non può essere cancellato "tout court", perché riduce la liquidità disponibile e necessaria, riducendo fortemente la capacità di investimento dell'azienda;
- 2) è assolutamente insostenibile il caso in cui la Commissione di Liquidazione dovesse proporre un abbattimento eccessivo, ciò perché, l'azienda ha già accantonato prudenzialmente una forte somma tra le somme a rischio, delle rimanenti quindi potrebbe non essere accettata la cancellazione o anche soltanto una ulteriore riduzione che costringerebbe all'azienda a non aderire alla eventuale transazione proposta.

Nei confronti di Asec Società sottoposta al controllo della controllante, il 5/10/2020 è stata sottoscritta una transazione per il debito che la scrivente aveva per una datata fornitura di energia elettrica, con la restituzione dello stesso in 65 rate mensili di € 80.000 (pagate puntualmente). Il debito residuo al 31/12/2022 era di € 2.635.108.

Nei confronti della Società Catania Multiservizi, sempre controllata della controllanti al 31/12/2022 si rileva un debito per servizi resi e distacco di personale di € 40.041 per fatture da ricevere e € 7.463 per fatture ricevute.

3) *Azioni proprie*

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) *Azioni/quote della società controllante*

La società è soggetta al coordinamento e controllo da parte del Comune di Catania quale Socio Unico.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile comma 22 quarter si rileva quanto segue:

22. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società, a seguito del dissesto finanziario del Comune di Catania, ha presentato istanze di ammissione a massa passiva trasmesse in date 30/4/2019 (prot. aziendale n. 9337) e 2/5/2020 (prot. n. 14795).

L'Organo Straordinario di Liquidazione (O.S.L.), con nota del 16/6/2023 (prot. aziendale n.22944) ha trasmesso una proposta transattiva resa ai sensi dell'art. 258 del D.lgs. 18/8/2000 nr.267. In essa, a fronte di crediti vantati dalla SIDRA per €53.374.650,36 venivano riconosciuti € 2.420.736,46 che a loro volta, a seguito della percentuale di abbattimento del 50% si sarebbero ulteriormente ridotti a € 1.210.368,23.

La società con nota del 23/06/2023 prot.23831 ha contestato all'O.S.L. i termini della transazione e avviato l'analisi degli equilibri finanziari interni della società a sostegno di una eventuale rinuncia della transazione e pretesa dell'intero.

Il Comune di Catania, a seguito della nota trasmessa dalla Sidra all'O.S.L., si è reso disponibile ad un confronto con i funzionari di Sidra (lett. Prot. 24339 del 28.6.2023), per analizzare la copiosa documentazione prodotta in sede di istanza di ammissione alla massa passiva allo scopo di verificare i crediti spettanti. Il confronto tra le parti ha prodotto una bozza di transazione, redatta dalla direzione Partecipate del Comune di Catania da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale. Questa proposta, è stata approvata dal CDA e condivisa dalla Sidra (pec prot. 30132 del 21/8/2023).

Allo stato tale proposta transattiva è sottoposta all'approvazione ei vari organi del Comune di Catania, per cui, allo stato attuale, non si è costituito il *titolo* reale per adeguare le poste di bilancio. È verosimile che l'assestamento dei dati di bilancio si manifesterà nell'esercizio successivo.

L'articolo 2427, comma 1, numero 22 quater del Codice Civile in merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura d'esercizio, dispone che bisogna indicarne " *la natura e l'effetto patrimoniale, economico e finanziario* ", oppure le ragioni per cui tale effetto non è determinabile. Ed invero si precisa:

- a) La società è a conoscenza della entità economica e finanziaria della proposta transattiva verso la quale ha già espresso la propria condivisione;
- b) Dal punto di vista patrimoniale ed economico l'adesione alla transazione, la cui definizione -in termini formali- è in corso di attuazione, non rileva partite di scostamento significative tali da destare alert in termini di continuità aziendale e ciò in considerazione delle partite accantonate a fondo rischi;
- c) Sotto il profilo finanziario la società attraverso l'adesione alla transazione proposta dall'O.S.L. (con i valori rivisti rispetto a quella originaria) avrebbe benefici in termini di liquidità tenuto conto, anche, del venir meno di una azione di contenzioso verso il socio i cui tempi di definizione si manifesterebbero molto lunghi;
- d) La comunicazione inserita in questo paragrafo assolve la necessità di rassegnare nel bilancio due diversi scenari la cui differenza consiste nell'adozione o meno della delibera, da parte del Comune di Catania, che riconosce i crediti indicati nella predetta bozza di transazione.

La mancata adozione della predetta delibera, per ragioni allo stato non individuate né quindi valutabili, determinerebbero variazioni di bilancio significative in termini di rilevazione di scritture di integrazione e assestamento dei conti che in ogni caso non generano Alert di Bilancio.

Con riferimento alla fattispecie che qui interessa, ancorché non abbia alcun effetto sullo stato patrimoniale e sul conto economico dell'esercizio in esame, va comunque riportata nella presente nota integrativa in quanto costituisce "fatto" in grado di influire sulle valutazioni e sulle conseguenti decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La società nel rispetto dei principi di prudenza e di veridicità del bilancio ha atteso, prima di assestare i conti secondo quanto espresso nella bozza di transazione con Comune di Catania, che la scrittura assumesse la piena efficacia giuridica attraverso la sua sottoscrizione. L'iter di adozione della delibera, da parte del Comune di Catania, si è rilevato, attesa la sua complessità, più lungo del previsto per cui verosimilmente le partite oggetto di variazioni saranno rilevate nel prossimo esercizio.

23. Destinazione del risultato di esercizio

Alla luce delle considerazioni riportate nella presente relazione e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano.

Si propone di destinare l'utile di esercizio, pari a € 1.067.843, come di seguito riportato:

- 5% riserva legale € 53.392
- 15% riserva statutaria € 160.176
- di accantonare il residuo di € 854.275 a riserva da destinare al fondo investimenti.

Catania, 30/11/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

f.to Il Presidente

Prof. Fabio Fatuzzo

SIDRA S.P.A.

Relazione sul Governo Societario

Bilancio al 31/12/2022

**Redatta ai sensi dell'art. art. 6, comma 4, T.U.
Società partecipate – D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175.**



INDICE –Relazione del governo societario

Premesse.....	122
A- PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX CO. 2, ART. 6 DLGS. 175/2016.....	122
1. Definizioni.....	124
1.1 Continuità aziendale.....	124
1.2. Crisi.....	124
2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi.....	125
2.1 Analisi di indici e margini di bilancio.....	125
2.2 Indicatori prospettici.....	127
2.3 Altri strumenti di valutazione.....	127
3. Monitoraggio periodico.....	127
B - RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.....	129
1. La Società.....	129
2. La Compagine Sociale.....	129
3. L’Organo Amministrativo.....	130
4. L’Organo di controllo –Collegio Sindacale.....	130
5. Organo di controllo - revisore.....	130
6. Organismo di Vigilanza.....	130
7. Personale.....	131
8. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2022.....	131
8.1 Analisi di bilancio.....	131
8.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi.....	132
8.1.2 Valutazione dei risultati.....	132
9. Conclusioni.....	133
C- STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.....	133
1. I sistemi e gli strumenti.....	135
1.1 Il Codice Etico D.lgs. 231/2001.....	135
1.2 Procedure per conferimento di incarichi e contratti.....	137

Premesse

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il presente documento è stato predisposto tenendo conto dei modelli operativi già utilizzati e delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel Marzo 2019, relative al citato adempimento.

A- PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6 CO. 2., DLGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto le misure di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarranno in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni

1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile*

l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1 Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- i. solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- ii. liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- iii. redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio. Per la tabella relativa agli indici si rimanda al paragrafo 7.2.

Gli indicatori di seguito riportati sono stati valutati razionalmente in base alla loro rilevanza oggettiva.

L'Organo Amministrativo ha adottato gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività tali da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

Si è proceduto con un approccio che tiene conto del settore in cui opera la Società e ci si è agganciati alla storicità e al consolidamento dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo dell'attività nell'arco temporale considerato. La Società ha, infatti, sempre operato con ottenimento di risultati sempre positivi e buone performance operative.

La "soglia di attenzione" deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un potenziale rischio di compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società meritevole quindi di approfondimento. Per tali indicatori si possono estrapolare valori di riferimento estremamente prudenti e valutare limiti di tolleranza, superati i quali l'Organo Amministrativo deve comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase pre-crisi.

Elenco indicatori
Margini
Margine di tesoreria
Margine di struttura primario
Margine di struttura secondario
Margine di disponibilità
Indici
Indice di liquidità
Indice di disponibilità
Indice di copertura delle immobilizzazioni
Indipendenza finanziaria
Leverage
Margini

Margine operativo lordo (MOL)
Risultato operativo (EBIT)
Indici
Return on Equity (ROE)
Return on Investment (ROI)
Return on sales (ROS)

2.2 Indicatori prospettici

L'indice fondamentale per la valutazione dello stato di crisi aziendale è il DSCR (debit service coverage ratio) che rappresenta il «rapporto di copertura del servizio del debito». È un indice che misura la sostenibilità finanziaria del debito aziendale, cioè la capacità futura (nei prossimi 6 mesi) di un'impresa di onorare i propri debiti finanziari con i flussi di cassa generati dalla gestione operativa. Quale indicatore di sostenibilità del debito non viene rilevato in quanto, l'unico debito finanziario che la società ha contratto, è relativo al finanziamento della CSEA di € 1.800.000 che dovrà essere rimborsato in due rate, il 50% al 31/12/2023 e il restante 50% al 31/12/2024. Pertanto i flussi di cassa si ritengono adeguati alla sostenibilità finanziaria del debito aziendale, come si rileva da Budget 2023-2024 approvato in CDA in data 19/4/2023.

2.3 Altri strumenti di valutazione.

Altri strumenti di valutazione sono stati sinteticamente e significativamente trattati nella Relazione sulla Gestione relativa al Bilancio al 31/12/2022.

Si ritengono sufficienti le analisi svolte ed evidenziate con gli indici e gli indicatori indicati nelle successive tabelle.

3. Monitoraggio periodico.

L'Organo Amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la Società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B – RELAZIONE SUL MONITORIAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

In merito alla valutazione del rischio di crisi aziendale si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. La Società

La Sidra gestisce il servizio idrico integrato dell'area metropolitana di Catania nella forma e nei modi previsti dal comma 11 dell'art.4 della Legge regionale 11 agosto 2015 n.19 sino alla data di costituzione e avvio della gestione unitaria d'Ambito e comunque fino e non oltre la scadenza del contratto di servizio fissata al 30.06.2030.

2. La Compagine Sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

Socio Unico: Comune di Catania.

3. L'Organo Amministrativo

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono regolate dalla normativa vigente, così come recepita e integrata, nei limiti consentiti, dalle previsioni statutarie.

Possono essere eletti amministratori coloro che siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari.

L'attuale organo amministrativo è costituito da C.d.A. composto da tre membri, nominato con delibera assembleare in data 12 luglio 2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024:

Prof. Fabio Fatuzzo, nato a Messina il 19.03.1951 (Presidente)

Avv. Gaetano Maria Antonino Agosta nato a Ragusa il 13/8/1984 (Vicepresidente)

Dott. Raffaele Lanteri nato a Firenze il 3/3/1968 (Componente)

Al Presidente e al Vicepresidente sono stati conferiti tutti i poteri stabiliti dallo Statuto sociale.

4. L'Organo di controllo – Collegio sindacale.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 12 luglio 2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024 composto da:

Avv. Sergio Cacopardo, nato a Catania il 25.10.1965 – Presidente

Dott.ssa Daniela La Porta, nata a Catania il 6.07.1973 – Sindaco effettivo

Dott. Pierluigi Napoletano, nato a Catania il 1°.12.1980 – Sindaco effettivo.

5. L'Organo di controllo – Revisore.

La revisione è affidata al Dott. Salvatore Nicotra, commercialista, nato ad Acireale il 06.10.1963 nominato con delibera Assembleare del 12 luglio 2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024

6. Organismo di Vigilanza.

La Società ha adottato il modello 231/2001 dal 2015 e dalla prima adozione il modello ha subito diverse revisioni ed aggiornamenti. L'Organismo di Vigilanza è collegiale ed è attualmente composto da 3 professionisti nominati in data 09/11/2022 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024:

- Prof. Vincenzo Vitale nato a Catania il 12/9/1955 – Presidente
- Dott. Dario Walter Giuffrida nato a Catania il 19/10/1986 – Componente
- Dott.ssa Leda Puleo nata a Catania il 14/7/1981 – Componente

7. Il Personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

Dirigenti	0
Impiegati	64
Operai	61
Totale dipendenti	<u>125</u>

La governance di SIDRA S.p.A., in base alla normativa applicabile, è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Revisore;
- Organismo di Vigilanza;

8. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

8.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;

- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

8.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2022	2021	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria	20.756.192	17.237.642	16.751.671	7.689.101	6.337.353
Margine di struttura	18.136.586	15.904.983	14.610.589	11.843.281	8.425.356
Margine di disponibilità	13.324.267	16.356.324	17.836.964	8.710.359	7.122.512
Indici					
Indice di liquidità	1,91	1,03	1,31	1,29	1,28
Indice di disponibilità	1,41	1,47	1,42	1,33	1,31
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,95	1,77	1,3	1,2	1,29
Indipendenza finanziaria	0,37	0,39	0,44	0,38	0,4
Leverage	1,11	1,18	1,58	2,6	2,5
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)	4.819.592	5.119.285	9.933.959	9.157.670	19.848.445
Risultato operativo (EBIT)	498.134	279.401	2.595.238	1.588.860	297.645
Indici					
Return on Equity (ROE)	2,91	0,79	2,87	1,71%	4,90%
Return on Investment (ROI)	0,51	0,30	2,74	1,70%	0,32%
Return on sales (ROS)	1,24	0,78	7,66	4,20%	0,70%

8.1.2 Valutazione dei risultati.

Un Margine di Tesoreria è più che soddisfacente.

Un Margine di Struttura > 0 indica che il capitale proprio copre tutto il fabbisogno durevole.

Un Margine di disponibilità > 0 indica una situazione di equilibrio in quanto indica quante risorse in più si verranno a trasformare in denaro nel breve periodo rispetto agli impegni in scadenza nello stesso periodo.

Un Indice di liquidità > 1 evidenzia un ottimo equilibrio finanziario a breve e una buona liquidità aziendale.

Un Indice di copertura delle immobilizzazioni > 1 segnala una situazione ottimale ed un corretto utilizzo delle fonti di finanziamento.

Un Indice di indipendenza finanziaria pari a 0,37 segnala una situazione buona.

Un Leverage compreso tra 1 e 3 segnala una situazione normale.

Il ROE, ROI esprime la capacità dell'impresa di remunerare il capitale di rischio, attesa la natura della società il dato, è relativo.

Il ROS esprime il rendimento delle vendite, l'indice non tiene conto della voce "altri ricavi"; se fossero considerati, l'indice migliorerebbe.

Il dato degli ultimi due esercizi è più che soddisfacente.

9. Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C- STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D. Lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al c. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al c. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6, c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> • regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; • regolamento acquisti in economia; 	
		<ul style="list-style-type: none"> • regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza; • regolamento per il reclutamento del personale; 	
Art. 6, c. 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata ad oggi di una struttura di <i>internal audit</i>

Art. 6, c. 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: • Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; • Codice Etico; • Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6, c. 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		La controllante HFS ha avviato lo studio per l'attivazione di un programma di responsabilità sociale

1. I SISTEMI E GLI STRUMENTI

1.1 Il Codice Etico D.lgs. 231/2001

SIDRA S.p.A. ha adottato il **modello** di cui al D.Lgs. 231/2001.

L'adozione e l'efficace attuazione del modello rappresenta uno strumento di prevenzione di eventuali reati e migliora la *corporate governance* della Società.

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, da svolgersi anche e principalmente in via preventiva e tale da non potere essere violato se non eludendone fraudolentemente le disposizioni.

Data la natura della società totalmente partecipata da un Ente pubblico, in tale ambito il modello di cui al D.Lgs. 231/2001 - tipicamente privatistico - è implementato estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal medesimo D.Lgs. 231/2001, ma anche ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti nella L. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

Lo sviluppo del modello di organizzazione e gestione, adeguato a prevenire il rischio di illeciti, è attuato con riferimento alle problematiche e alle modalità gestionali specifiche di SIDRA S.p.A., rispettando gli standard fissati dal modello, secondo le fasi seguenti:

- Identificazione dei rischi e dei processi sensibili;
- Individuazione delle iniziative necessarie ai fini del miglioramento e dell'adeguamento del sistema di controllo interno e dei requisiti organizzativi essenziali alla luce dei principi della separazione delle funzioni e della definizione di poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- Definizione delle procedure decisionali e gestionali;

- Individuazione di nuovi reati presupposto e recepimento della normativa relativa al 'whistleblowing' con la creazione di un'apposita procedura per la gestione delle segnalazioni e l'attivazione di una piattaforma informatica per l'invio delle stesse.

Sono conseguentemente stati predisposti:

- Il **Codice Etico**, che fissa le linee di orientamento generali e i principi cui l'operatività della società si ispira costantemente. Rappresenta un veicolo di sensibilizzazione di tutti coloro che agiscono in nome e per conto della società, affinché, conformando costantemente il loro operare alle prescrizioni previste, orientino i loro comportamenti al rispetto della legge e dei principi di correttezza e trasparenza;
- Il **Modello di Organizzazione e Gestione**, specificamente diretto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, fondato sui protocolli, procedure tese a disciplinare in dettaglio le modalità operative nei settori "sensibili", e su un sistema di deleghe di funzioni e di procure che assicuri una chiara e trasparente rappresentazione del processo di formazione e di attuazione delle decisioni;
- L'**Organismo di Vigilanza (O.d.V.)** con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di assicurarne l'aggiornamento.

Come già rilevato, la Società è tenuta all'applicazione della vigente normativa in materia di **anticorruzione e trasparenza** (L.190/2012) per quanto riguarda le attività di pubblico interesse da essa svolte e disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

La trasparenza dell'attività amministrativa costituisce principio generale in materia di anticorruzione ed è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale del Piano di Prevenzione della Corruzione contenente tutte le informazioni previste dalla legge, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

Alla luce del regolamento europeo 2016/679 noto come **GDPR** (General Data Protection Regulation) sulla protezione dei dati personali applicabile in tutti gli Stati membri e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al **trattamento e alla libera circolazione dei dati personali** la Società ha attivamente operato in collaborazione con un consulente esterno nominato per adeguare tutte le procedure alla nuova normativa. Nel complesso si può affermare che nell'ambito della tutela della privacy è stato raggiunto un buon livello di adeguamento a quanto disposto dalla normativa europea.

In aggiunta a quanto previsto sopra, al fine di garantire massimo grado di equità e correttezza nel conferimento di incarichi e selezione del personale, la Società adotta la seguente regolamentazione interna:

- procedure per il conferimento di incarichi professionali e contratti;
- regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale.

1.2 Procedure per conferimento di incarichi e contratti

I Regolamenti aziendali sono adottati in applicazione dei principi di legalità, economicità, efficacia, efficienza, trasparenza e pubblicità.

Disciplinano, integrano ed interpretano la rigorosa applicazione della normativa (comunitaria, nazionale e regionale), legislativa e regolamentare, sia in riferimento alle disposizioni vigenti sia a quelle eventualmente disposte in ogni tempo con esplicito riferimento alla specifica fattispecie societaria, tenendo conto altresì di ogni direttiva in materia che l'Ente locale Socio ritiene di disporre.

SIDRA S.p.A. può conferire incarichi individuali solo nel caso in cui emergano particolari problematiche che non possono essere facilmente risolte con il coinvolgimento dei propri amministratori e/o del proprio personale dipendente e/o personale distaccato sempre nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia economica. Il conferimento di incarichi aventi ad oggetto prestazioni di tipo intellettuale da parte di soggetti prestatori è disciplinato in forma di contratti di lavoro autonomo.

Salvo quanto previsto per il conferimento di incarichi in via diretta, gli incarichi sono generalmente affidati con il criterio delle procedure comparative.

Per quel che concerne l'acquisto di beni, servizi e forniture da soggetti terzi per le varie tipologie di procedure di affidamento si fa riferimento a quanto disposto dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dalla normativa integrativa e/o modificativa, da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia (nazionale, comunitaria, regionale), oltre alle specifiche Linee guida disposte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Catania, 30.11.2023

SIDRA S.P.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

f.to Il Presidente

Prof. Fabio Fatuzzo

SIDRA SPA

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Revisore Contabile

Bilancio 2022



Sidra S.p.A. Unipersonale

Sede Legale: Via Vagliasindi, 53 - CATANIA (CT)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DEL SUD EST SICILIA
C.F. e numero iscrizione: 03291390874
Iscritta al R.E.A. n. CT 206359
Capitale Sociale sottoscritto €: 30.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03291390874

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Signori Soci, a norma dello Statuto sociale in questa società l'Organo di controllo ha esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita al Revisore Legale. Il collegio sindacale, in questa sede, presenta la relazione sulla verifica di corretta redazione del bilancio, esercitando la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

In premessa si ricorda che questo collegio nella sua attuale composizione è stato rinnovato il 12 luglio 2022.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'*art. 2429 del Codice civile* per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del *D.L. n. 127/91* e si compone di:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa

Inoltre, sono stati forniti anche la:

- Relazione sulla gestione
- Relazione sul governo societario

Il risultato d'esercizio evidenzia un **utile di € 1.067.843**, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	19.593.010	20.756.772	1.163.762-
ATTIVO CIRCOLANTE	81.311.633	73.193.042	8.118.591
RATEI E RISCONTI	52.895	174.116	121.221-
TOTALE ATTIVO	100.957.538	94.123.930	6.833.608

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	37.729.596	36.661.755	1.067.841
FONDI PER RISCHI E ONERI	18.037.015	17.394.960	642.055
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	633.434	637.859	4.425-
DEBITI	41.900.709	36.420.600	5.480.109
RATEI E RISCONTI	2.656.784	3.008.756	351.972-
TOTALE PASSIVO	100.957.538	94.123.930	6.833.608

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	40.157.699	35.731.314	4.426.385
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	32.964.066	30.003.458	2.960.608
COSTI DELLA PRODUZIONE	39.659.565	35.451.913	4.207.652
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	498.134	279.401	218.733
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.067.843	984.526	83.317
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-	696.153	696.153-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.067.843	288.373	779.470

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 **NON** si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, **non abbiamo osservazioni particolari da riferire**. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e attuate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, **non abbiamo osservazioni particolari da riferire**.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce *ex art. 2408 del Codice civile* né esposti da parte di terzi.

- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute si è inoltre ritenuto di dover rilevare i seguenti accadimenti:
 1. Sebbene deliberata si segnala il mancato perfezionamento della fusione con Catania Rete Gas per volontà dello stesso socio
 2. Si è seguita la vicenda relativa al gestore unico ed ai correlati procedimenti giudiziari. Seppur nell'incertezza degli esiti, seguiremo gli sviluppi tenendo conto che in sede di CDA si è relazionato che la società individuata pare non possedere il generico assetto organizzativo richiesto per l'espletamento dell'attività
 3. Nel corso della nostra attività abbiamo rilevato la mancanza di un adeguato assetto organizzativo, che in data 18.04.2023 è stato attestato da professionista esterno, si rileva inoltre che la società ha messo in atto le procedure per dotarsi dell'organizzazione strutturale adeguata.
 4. In seno al CDA si sono richieste relazioni sullo stato dei procedimenti di finanziamento in corso e concessi, per verificarne la regolarità, la eventuale decadenza e laddove decaduti i rimedi corrisposti; in un caso si è avviato un procedimento giurisdizionale, ottenendo la sospensione.
 5. Si è invitato il cda a vigilare sui crediti in sofferenza e con particolare riferimento a quelli nei confronti di Acque di Casalotto S.p.a. oggetto di un accordo transattivo con il Comune Di Catania e di cui occorre adoperarsi prontamente per il recupero
 6. Abbiamo seguito la vicenda del credito verso il comune di Catania e la transazione con lo stesso in fase di ultimazione. Alla conclusione dell'accordo *de quo* si potrà eventualmente

procedere a definire il credito con l'OSL. Tale argomento è stato il motivo principale che ha provocato il ritardo nell'approvazione del presente bilancio.

- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'*art. 2426 n. 5 del Codice civile*, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale **costi di impianto e ampliamento**.
- ai sensi dell'*art. 2426 n. 5 del Codice Civile*, l'Organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nel 2022, ad incremento dell'attivo dello Stato patrimoniale, **costi di sviluppo**, per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale; a tal proposito si rammenta che l'attività di sviluppo è quella parte del progetto di innovazione che utilizza i risultati della fase di ricerca e sviluppa o perfeziona materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi. L'OIC 24 stabilisce che tra i costi di sviluppo possono essere compresi:
 1. i costi per la progettazione, la costruzione e la verifica di prototipi o modelli che precedono la produzione o l'utilizzo degli stessi;
 2. i costi per la progettazione di mezzi, prove, stampi e matrici concernenti la nuova tecnologia;
 3. i costi per la progettazione, la costruzione e l'attivazione di un impianto pilota che non è di dimensioni economicamente idonee per la produzione commerciale.

Il solo fatto di soddisfare la definizione di costi di sviluppo non è sufficiente affinché i relativi costi abbiano legittimità di capitalizzazione nell'attivo patrimoniale.

L'OIC 24 consente la capitalizzazione nella voce B.I.2 «Costi di sviluppo» solo se possiedono le seguenti specifiche caratteristiche:

- 1) deve trattarsi di costi relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili. Dunque, la società deve essere in grado di dimostrare, per esempio, che i costi di sviluppo hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti. Nei casi in cui risulti dubbio se un costo di natura

generica possa essere attribuito ad un progetto specifico, ovvero alla gestione quotidiana e ricorrente, il costo non sarà capitalizzato ma speso al conto economico;

2) deve trattarsi di un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse. La realizzabilità del progetto è, di regola, frutto di un processo di stima che dimostri la fattibilità tecnica del prodotto o del processo ed è connessa all'intenzione della direzione di produrre e commercializzare il prodotto o utilizzare o sfruttare il processo. La disponibilità di risorse per completare, utilizzare e ottenere benefici da un'attività immateriale può essere dimostrata, per esempio, da un piano della società che illustra le necessarie risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo e la capacità della società di procurarsi tali risorse. In alcune circostanze, la società dimostra la disponibilità di finanziamenti esterni ottenendo conferma da un finanziatore della sua volontà di finanziare il progetto;

3) i costi sostenuti devono essere recuperabili, cioè la società deve avere prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo, i costi di produzione e di vendita che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto.

- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale **costi di avviamento**.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della relazione sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 e 5 del Codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'*art. 2423, c. 4 e 5 del Codice civile* per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.

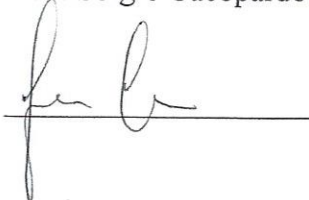
Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.22, così come redatto dagli Amministratori.

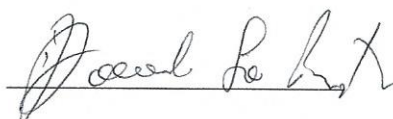
Catania, 07/12/2023

Il Collegio Sindacale

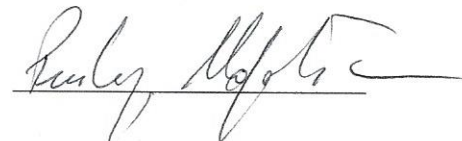
Avv. Sergio Cacopardo



dott.ssa Daniela La Porta



dott. Pierluigi Napoletano





Sidra SpA

Bilancio al 31/12/2022

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

All'azionista della SIDRA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio 2022

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società SIDRA S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione con sezione dedicata al Programma di valutazione dei rischi e alla governance della società.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio, con le precisazioni descritte nel paragrafo "Altri aspetti", fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020 .

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa (ISA ITALIA 706)

Richiamo l'attenzione:

-sul paragrafo 2 (pag.75) della Relazione sulla gestione "*Sidra S.p.A. e la gestione del Servizio Idrico Integrato*". In esso è rappresentata la complessa vicenda della individuazione del *Gestore Unico* aggiornata con l'indicazione di diverse sentenze tra cui quelle che individuano l'affidataria del servizio idrico integrato. L'utilizzatore del bilancio deve assumere piena consapevolezza della complessità della vicenda i cui esiti sono incerti e molteplici sia sotto il profilo dell'affidamento del servizio e sia sotto quello del trasferimento (SIDRA/NUOVO GESTORE) dello stesso in termini amministrativi, economici e finanziari.;

-sul paragrafo 22 (pag.118) della Relazione sulla gestione "*Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" e sul medesimo paragrafo della Nota Integrativa (pag.67). La società, dopo aver respinto una proposta transattiva formulata dall'O.S.L. ha intrapreso diverse interlocuzioni con il Comune di Catania che, a sua volta, ha riconosciuto alla società delle partite di credito significative la cui definizione è, sotto il profilo formale, in corso. La società ha già aderito ad una proposta di transazione formulata dal Comune di Catania la cui attuazione sconta pareri e delibere allo stato non ancora adottate dall'Ente per cui, allo stato, è assente il "titolo" necessario per la rilevazione delle scritture contabili. E' verosimile che il prossimo esercizio sarà interessato, in un senso o nell'altro, delle dovute rilevazioni contabili. Questo stato di "attesa" ha determinato il protrarsi dell'approvazione del bilancio in sede assembleare e il conseguente inserimento dell'informativa in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione di cui al Consiglio di Amministrazione dello scorso 1/12/2023.

Il mio giudizio, con riferimento a tali aspetti, non è espresso con rilievi.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato- con i limiti di cui appresso- di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti;

- ho acquisito una comprensione della dimensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio.

Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e che

il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

-Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Gli amministratori della SIDRA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SIDRA S.p.A. al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SIDRA S.p.A. al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SIDRA S.p.A. al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Altri aspetti (ISA706)

Attestazioni

-Ho acquisito, su mia richiesta, le lettere di attestazione rilasciate dalla Direzione -le cui funzioni sono state assolte dal Presidente tenuto conto della soppressione della figura del Direttore Generale- e dal Presidente in ordine, rispettivamente, alla continuità aziendale e alla dichiarazione di responsabilità di cui agli artt. 1227 e 2409 c.c.. Con riferimento all'attestazione rilasciata dalla Direzione si ritiene utile precisare che lo scrivente l'ha assunta per le parti che qui interessano e cioè quelle che attestano l'adempimento delle proprie responsabilità, da parte della società, per la redazione del bilancio in conformità alle norme di legge e che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti sociali. Per quanto attiene il contenuto delle premesse espresse nella predetta attestazione si rinvia alla opportunità di replica da parte del cda e del suo Presidente sotto la vigilanza del Collegio Sindacale.

Assetto organizzativo (principio ISA 315)

-la società ha prodotto una perizia, datata 18/04/2023 redatta da un professionista esterno, dalla quale si evince in capo alla società il possesso degli adeguati assetti organizzativi e contabili.

Un Adeguato Assetto Organizzativo Amministrativo e Contabile è Fondamentale per intercettare gli indizi di crisi e mantenere la continuità aziendale per cui si invita la società ad attivare tutte le misure necessarie a colmare alcune carenze indicate nella predetta perizia.

Continuità aziendale (principio ISA 570)

Le responsabilità del revisore sono quelle di acquisire elementi probativi sufficienti sull'utilizzo appropriato da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio e giungere a una conclusione a tale riguardo.

L'assenza di riferimenti, all'interno della relazione di revisione, ad un'incertezza significativa sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento non può essere intesa come una garanzia di tale capacità.

E' possibile affermare, per quanto di mia conoscenza, di non aver riscontrato nessuno degli eventi o circostanze negative descritte al paragrafo A3 delle linee guida espresse nel principio in intestazione cui si fa espresso rinvio.

La nota integrativa e la relazione sul governo societario affermano la continuità aziendale e l'assenza di rischi di crisi aziendale. È verosimile affermare, anche per l'esercizio in esame, che durante l'attività di verifica non ho riscontrato, in tal senso, *minacce*. E tuttavia, ritengo, che la società per affrontare gli scenari futuri di cui al *richiamo d'informativa*, espresso nella presente relazione, componga un piano di monitoraggio costante delle possibili evoluzioni in grado di orientare le decisioni che dovranno essere assunte dal Consiglio di Amministrazione e dal socio in termini di tutela e salvaguardia del patrimonio aziendale.

DOTT. SALVATORE NICOTRA



Acireale, Piazza Pasini, 1
5 dicembre 2023